



**MITTEL** S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7

Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154

[www.mittel.it](http://www.mittel.it)

Relazione finanziaria semestrale

(1 ottobre 2011 – 31 marzo 2012)

127° Esercizio Sociale

## Sommario

---

Osservazione degli Amministratori		
Premessa	pag.	5
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	6
Andamento del Gruppo	pag.	13
Informativa per settore di attività	pag.	17
Andamento della Capogruppo	pag.	23
Fatti di rilievo intervenuti nel semestre	pag.	26
Notizie sulle società partecipate	pag.	30
Rapporti con parti correlate	pag.	46
Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2012	pag.	49
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	50
<hr/>		
Prospetti contabili		
Stato patrimoniale consolidato	pag.	53
Conto economico consolidato	pag.	54
Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	55
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	56
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	58
<hr/>		
Note esplicative		
Principi generali di redazione del bilancio consolidato	pag.	60
Area di consolidamento	pag.	61
Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag.	65
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	82
Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	101
Altre informazioni	pag.	115
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	120
<hr/>		
Allegati		
Prospetto delle partecipate consolidate con il metodo integrale	pag.	137
Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	139
Prospetto delle partecipazioni	pag.	139
<hr/>		
Dichiarazione del Dirigente preposto	pag.	140
Relazione della Società di Revisione	pag.	141

---

---

**Consiglio di Amministrazione**

---

*Presidente*

Giovanni Bazoli (e)

*Vice Presidente*

Romain C. Zaleski (b)

*Consiglieri*

Arnaldo Borghesi (b)

Maria Vittoria Bruno (a) (d)

Giorgio Franceschi (b)

Stefano Gianotti (e)

Giambattista Montini (e)

Giuseppe Pasini (a) (c) (d)

Giampiero Pesenti (c)

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Angelo Rovati

Massimo Tononi (d)

Enrico Zobebe

*Amministratore Delegato*

Arnaldo Borghesi

*Direttore Generale*

Mario Raffaele Spongano

*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili*

Pietro Santicoli

---

**Collegio Sindacale**

---

*Sindaci effettivi*

Franco Dalla Sega – Presidente (e)

Flavio Pizzini (e)

Giulio Tedeschi – Presidente

Alfredo Fossati

*Sindaci Supplenti*

Gianluca Ponzellini (e)

---

**Società di Revisione**

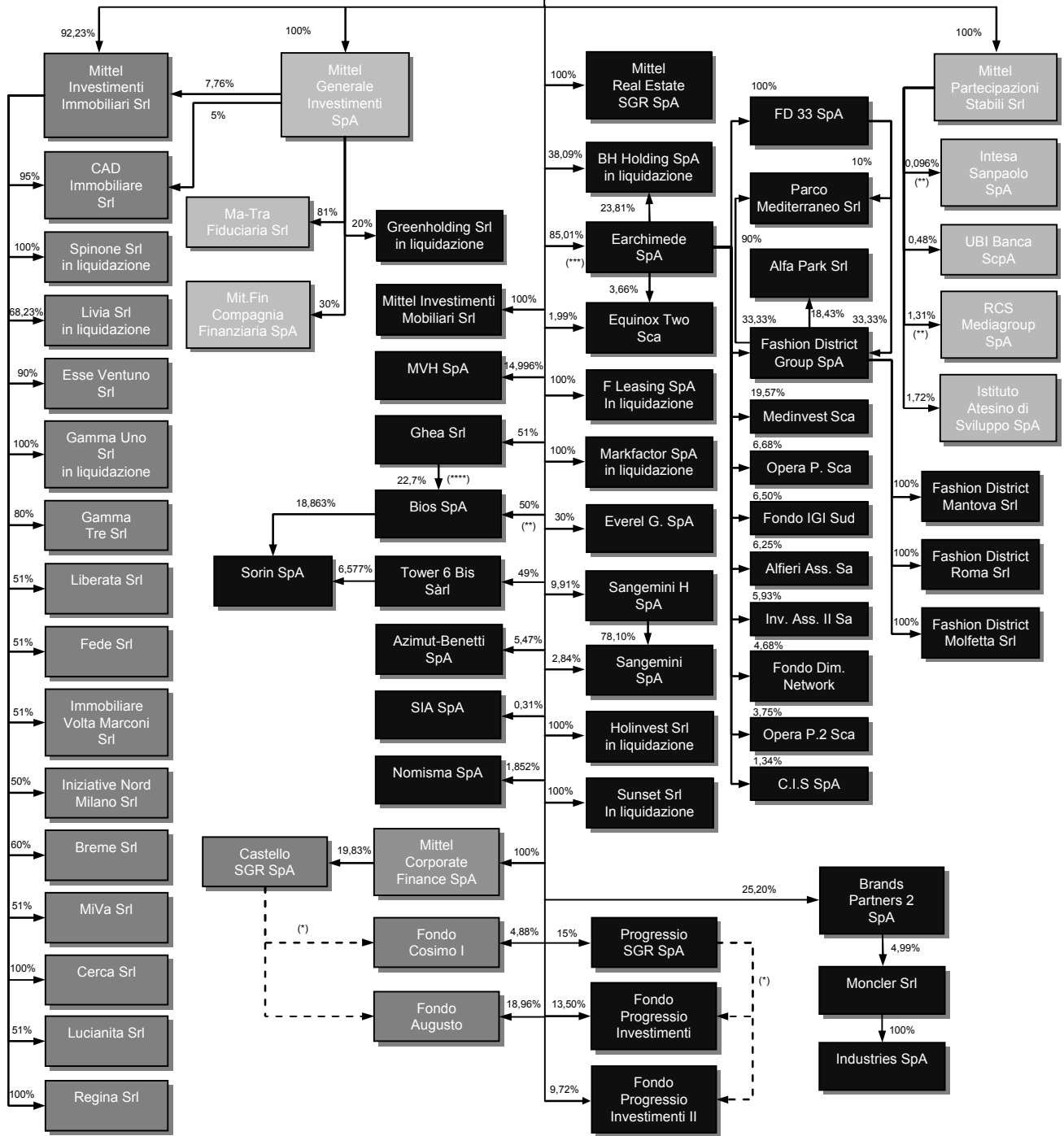
---

Deloitte & Touche S.p.A.

---

- (a) Consigliere Indipendente
- (b) Membro del Comitato Esecutivo
- (c) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (d) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (e) Dimissionario dal 26 aprile 2012

# Struttura del Gruppo Mittel al 28 maggio 2012



- Attività Immobiliare
- Private Equity
- Finanza Operativa
- M&A Finanza Agevolata
- Partecipazioni "storiche"

- (\*) - - - rapporto di gestione
- (\*\*) su capitale ordinario
- (\*\*\*) detiene azioni Mittel SpA pari al 4,044%
- (\*\*\*\*) su capitale totale rappresentato da azioni privilegiate

## **Premessa**

La relazione finanziaria semestrale del periodo 1° ottobre 2011 – 31 marzo 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

La presente relazione finanziaria semestrale e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. La relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2011.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012.

Si evidenzia che per effetto dell’acquisizione del controllo del Gruppo Tethys – avvenuta in data 18 maggio 2011 – il semestre oggetto della presente relazione finanziaria semestrale, include significative variazioni derivanti dalla entrata nel perimetro di consolidamento su base integrale del Gruppo Tethys medesimo; tali variazioni rendono sostanzialmente non comparabile l’andamento economico nonché il risultato del periodo chiuso al 31 marzo 2011 rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che nel corso del semestre è avvenuta la fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. che ha avuto efficacia giuridica 5 gennaio 2012 e efficacia contabile 1 ottobre 2011.

## Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo Mittel nel primo semestre dell'esercizio 2011-2012

### Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

#### Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

#### Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	01.10.2011 31.03.2012	01.10.2010 31.03.2011	Variazione	Variaz.%
<b>Dati Economici</b>				
Commissioni nette	1.237	987	250	25,3%
Margine d'interesse	2.538	2.510	28	1,1%
Dividendi e proventi assimilati	4.329	216	4.113	1.904,2%
Margine di gestione delle attività di negoziazione	1.792	1.773	19	1,1%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>9.896</b>	<b>5.486</b>	<b>4.410</b>	<b>80,4%</b>
<b>Risultato lordo della gestione operativa</b>	<b>6.760</b>	<b>4.560</b>	<b>2.200</b>	<b>48,2%</b>
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>(4.647)</b>	<b>2.838</b>	<b>(7.485)</b>	<b>(263,7)%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	16.879	1.043	15.836	1.518,3%
<b>Risultato lordo dell'attività corrente</b>	<b>23.639</b>	<b>5.603</b>	<b>18.036</b>	<b>321,9%</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(11.407)	(1.722)	(9.685)	562,4%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12.232</b>	<b>3.881</b>	<b>8.351</b>	<b>215,2%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>11.907</b>	<b>1.913</b>	<b>9.994</b>	<b>522,4%</b>
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>13.657</b>	<b>1.761</b>	<b>11.896</b>	<b>675,5%</b>

I risultati del primo semestre dell'esercizio corrente riflettono la fusione delle società Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., che ha avuto efficacia giuridica in data 5 gennaio 2012 ed effetto contabile in data 1 ottobre 2011.

La variazione dell'area di consolidamento che ha comportato l'inclusione su base integrale delle società facenti capo a Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. è avvenuta a partire dal secondo semestre dell'esercizio 30 settembre 2011.

Il margine di intermediazione realizzato nel semestre dal Gruppo è positivo e pari a Euro 9,9 milioni (Euro 5,5 milioni nel semestre del precedente esercizio).

L'incremento del margine di intermediazione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 4,4 milioni) è stato determinato:

- da un incremento di Euro 0,3 milioni nelle commissioni nette, che si attestano a Euro 1,2 milioni, prevalentemente riconducibile per Euro 0,4 milioni a Mittel Real Estate SGR S.p.A.;
- da un aumento dei dividendi e proventi assimilati di Euro 4,1 milioni, da Euro 0,2 milioni a Euro 4,3 milioni, principalmente dovuti ai proventi incassati da Mittel S.p.A. ed Earchimede S.p.A. dal Fondo Progressio Investimenti, da Alfieri Associated Investors S.A. e dal Fondo immobiliare Augusto.

Le altre componenti del margine di intermediazione ossia il margine d'interesse (Euro 2,5 milioni) e il margine di gestione delle attività di negoziazione (Euro 1,8 milioni) hanno registrato una sostanziale invarianza nel semestre al 31 marzo 2012 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente sebbene il perimetro di consolidamento non sia comparabile come indicato in premessa.

Il risultato lordo della gestione operativa è positivo e pari a Euro 6,8 milioni (Euro 4,6 milioni nell'analogo semestre del precedente esercizio).

Il risultato lordo della gestione operativa esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività) e rappresenta un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa.

Tale risultato è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione).

Il risultato netto della gestione immobiliare è aumentato di Euro 15,7 milioni, da Euro 4,7 milioni al 31 marzo 2011 a Euro 20,4 milioni nel primo semestre dell'esercizio in corso, prevalentemente a causa del consolidamento del Gruppo Fashion District S.p.A., non presente nell'area di consolidamento integrale nel primo semestre dell'esercizio scorso.

Nell'ambito dei costi operativi, le spese per il personale ammontano a Euro 6,5 milioni rispetto a Euro 3,3 milioni nel primo semestre del precedente esercizio e le altre spese amministrative ammontano a Euro 15,9 milioni rispetto a Euro 3,2 milioni al 31 marzo 2011. Anche in questo caso il sostanziale incremento dei costi operativi riflette la variazione dell'area di consolidamento integrale conseguente all'acquisizione del controllo del Gruppo Tethys.

Gli utili netti derivanti dalle partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 16,9 milioni, da Euro 1,0 milioni nel primo semestre del precedente esercizio. La variazione è interamente dovuta alla quota di pertinenza dell'utile realizzato nel semestre dalla partecipata Brands Partners 2 S.p.A. a seguito della cessione dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre 2011.

Complessivamente gli ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 6,9 milioni, rispetto a Euro 0,2 milioni nel primo semestre del precedente esercizio, e sono riconducibili pressochè interamente agli ammortamenti e altri accantonamenti del Gruppo Fashion District; le rettifiche di valore nette per deterioramento hanno contribuito negativamente per Euro 4,5 milioni rispetto a Euro 1,6 milioni negativi nel primo semestre dell'esercizio precedente.

Il risultato netto della gestione operativa (pari alla differenza tra il risultato lordo della gestione operativa e le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti a fondi oneri e rischi e le rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) è negativo e pari a Euro 4,6 milioni (positivo per Euro 2,8 milioni nel primo semestre del precedente esercizio).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è in utile per Euro 13,7 milioni (rispetto all'utile di Euro 1,8 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente), mentre il risultato di pertinenza di terzi è in perdita per Euro 1,7 milioni (in utile per Euro 0,2 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente). Si segnala che per effetto della sopracitata fusione, le percentuali di interessenza di terzi sono variate.

## Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato, qui di seguito sono evidenziati risultati quali: il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indici	31.03.2012	31.03.2011
<b>Indicatori di redditività (%)</b>		
Commissioni nette / Margine di intermediazione	12,50%	17,99%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	25,65%	45,75%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	18,11%	32,32%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	68,31%	83,12%
Margine di intermediazione / Capitale Investito Netto	2,38%	2,03%
Margine di interesse / Posizione Finanziaria Netta	109,54%	2,93%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale Investito Netto )	5,70%	2,07%
R.O.S. ( Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione )	(46,96)%	51,73%
R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio netto medio )	2,65%	0,13%

Il margine di intermediazione beneficia nel semestre di un sostanziale incremento della componente dividendi e proventi assimilati che passano da Euro 0,2 milioni a Euro 4,3 milioni. Tale incremento influisce su tutti gli indicatori di redditività espressivi della composizione del margine di intermediazione complessivo; si evidenzia infatti:

- una riduzione dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 17,99% a 12,5%, principalmente dovuta alla sostanziale invarianza delle Commissioni Nette a fronte del suddetto aumento del margine di intermediazione;
- una riduzione dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 45,75% al 25,65% dovuta alla sostanziale invarianza degli interessi netti a fronte di un aumento del margine di intermediazione;
- una riduzione dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie e di negoziazione, passato da 32,32% a 18,11%, in quanto l'aumento del risultato netto dell'attività di negoziazione, da Euro 1,8 milioni a Euro 2,2 milioni, è stato meno che proporzionale rispetto all'incremento del margine di intermediazione.

L'incidenza del risultato lordo della gestione operativa sul margine di intermediazione passa da 83,12% a 68,31% in quanto l'andamento positivo del margine di intermediazione e della gestione immobiliare vengono parzialmente erosi dall'incremento dei costi operativi; la gestione operativa lorda, che ne deriva, aumenta in modo meno che proporzionale rispetto al margine di intermediazione.

La redditività della gestione tipica espressa dal rapporto tra risultato lordo dell'attività corrente e capitale investito netto (ROI) mostra un incremento dal 2,07% al 5,7% che riflette una lieve contrazione del capitale investito netto (meno 6%) a fronte di un risultato netto della gestione operativa negativo per Euro 4,6 milioni (rispetto ad Euro 2,8 milioni positivi dell'analogo periodo dell'esercizio precedente) ma più che compensato dalla contribuzione degli utili da partecipazioni per Euro 16,9 milioni.



## Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.3.2012	30.9.2011	Variazione
<b>Stato Patrimoniale riclassificato</b>			
Immobilizzazioni	342.881	359.250	(16.369)
Altre attività non correnti	7.829	9.901	(2.072)
Opzione Tethys e Hopa	0	23.347	(23.347)
<b>Attività non correnti</b>	<b>350.710</b>	<b>392.497</b>	<b>(41.787)</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>548.504</b>	<b>603.989</b>	<b>(55.485)</b>
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>1.004</b>	<b>(1.004)</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>899.214</b>	<b>997.490</b>	<b>(98.276)</b>
Patrimonio Netto di Gruppo	356.232	293.794	62.438
Patrimonio Netto di Terzi	61.139	187.537	(126.398)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>417.371</b>	<b>481.331</b>	<b>(63.960)</b>
Passività non Correnti	159.541	168.603	(9.062)
Passività Correnti	322.302	347.555	(25.253)
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>481.843</b>	<b>516.159</b>	<b>(34.316)</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>899.214</b>	<b>997.490</b>	<b>(98.276)</b>

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 342,9 milioni, diminuiscono nel semestre di Euro 16,4 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 20 milioni, in diminuzione di Euro 9,6 milioni nel semestre), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 142,5 milioni, in aumento di Euro 0,8 milioni), dalle attività materiali (Euro 153,9 milioni, in riduzione di Euro 7,7 milioni nel semestre) e dalle attività immateriali (stabili nel semestre a Euro 26,6 milioni).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 548,5 milioni) diminuiscono nel semestre di Euro 55,5 milioni, e sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 15,1 milioni, in diminuzione di Euro 26,2 milioni rispetto al 30 settembre 2011), dai crediti (Euro 387,3 milioni, in diminuzione di Euro 69,6 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 16,7 milioni, in diminuzione di Euro 0,8 milioni), dalle rimanenze immobiliari (Euro 109 milioni, in aumento di Euro 5,4 milioni) e dalle altre attività (Euro 18,0 milioni, in aumento di Euro 10,4 milioni).

Al 31 marzo 2012 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 417,4 milioni, rispetto ad Euro 481,3 milioni al 30 settembre 2011, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 356,2 milioni rispetto a Euro 293,8 milioni al termine dell'esercizio precedente. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel semestre è diminuita di Euro 126,4 milioni a Euro 61,1 milioni principalmente a seguito dell'avvenuto esercizio delle opzioni call su azioni Tethys S.p.A. da parte di Mittel S.p.A. e su azioni di Hopa S.p.A. da parte di Tethys S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. che ha avuto efficacia giuridica in data 5 gennaio 2012, ed efficacia contabile dal 1 ottobre 2011.

Le passività non correnti diminuiscono nel periodo di Euro 9,1 milioni a Euro 159,5 e sono composte per Euro 120,8 milioni da debiti verso banche a medio lungo termine, da passività fiscali differite per Euro 36,9 milioni e dal fondo T.F.R. per Euro 1,8 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 322,3 milioni, che registrano una diminuzione di Euro 25,3 milioni nel semestre, sono composte da debiti correnti per Euro 279,2 milioni, da altri fondi per Euro 4 milioni, da altre passività per Euro 32,6 milioni e da derivati di copertura per Euro 5,7 milioni.

(Migliaia di Euro)	31.3.2012		30.9.2011		Variazione
<b>Dati Patrimoniali</b>					
Immobilizzazioni	342.881	82,61%	359.250	82,04%	(16.369)
Altre attività (passività) non correnti	(32.531)	(7,84)%	(34.108)	(7,79)%	1.577
Capitale Circolante Netto	110.474	26,62%	96.247	21,98%	14.227
Opzioni call Tethys e Hopa	-	0,00%	23.347	5,33%	(23.347)
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(5.770)	(1,39)%	(7.831)	(1,79)%	2.061
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>415.054</b>	<b>100,0%</b>	<b>436.905</b>	<b>99,8%</b>	<b>(21.851)</b>
<b>Attività nette non correnti in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.004</b>	<b>0,2%</b>	<b>(1.004)</b>
<b>Capitale Investito Netto e attività in via di dismissione</b>	<b>415.054</b>	<b>100,0%</b>	<b>437.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>(22.855)</b>
Finanziato da:					
Patrimonio Netto	417.371	100,56%	481.331	109,92%	(63.960)
Posizione finanziaria netta	(2.317)	(0,56)%	(43.423)	(9,92)%	41.106

(Migliaia di Euro)	31.3.2012	30.9.2011	Variazione
<b>Sintesi dati patrimoniali</b>			
Capitale Investito Netto (CIN)	415.054	436.905	(21.851)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.004	(1.004)
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Posizione finanziaria netta	2.317	43.423	(41.106)
Patrimonio netto	417.371	481.331	(63.960)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	356.232	293.794	62.438

Il Capitale Investito Netto è rappresentato dalla somma delle immobilizzazioni per Euro 342,9 milioni, delle altre attività non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate al netto di passività per imposte differite e da altre attività non correnti e attività in via di dismissione) negative per Euro 32,5 milioni, del capitale circolante netto per Euro 110,5 milioni, ed è al netto di TFR e fondi per rischi e oneri per Euro 5,8 milioni. Nel corso del semestre si registra una riduzione di Euro 21,9 milioni del capitale investito netto a Euro 415,1 milioni (Euro 436,9 milioni al 30 settembre 2011). Tale variazione è principalmente il risultato dell'avvenuto esercizio delle opzioni call su azioni Tethys S.p.A e Hopa S.p.A..

Il Capitale Circolante Netto (complessivamente pari a Euro 110,5 milioni) aumenta di Euro 14,2 milioni nel semestre. Esso comprende le rimanenze immobiliari per Euro 109,0 milioni (in aumento di Euro 5,4 milioni), altre attività per Euro 18,0 milioni (in aumento di Euro 10,4 milioni) e attività fiscali correnti per Euro 16,7 milioni (in diminuzione di Euro 0,8 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 32,6 milioni (in aumento di Euro 0,3 milioni) e di passività fiscali correnti per Euro 0,7 milioni.

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.03.2012	30.09.2011	Variazione
Cassa	40	193	(153)
Altre disponibilità liquide	18.544	64.382	(45.838)
Titoli detenuti per la negoziazione	15.116	17.996	(2.880)
<b>Liquidità corrente</b>	<b>33.700</b>	<b>82.571</b>	<b>(48.871)</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>368.780</b>	<b>392.604</b>	<b>(23.824)</b>
Debiti bancari	(390.532)	(421.062)	30.530
Altri debiti finanziari	(9.631)	(10.689)	1.058
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>(400.163)</b>	<b>(431.751)</b>	<b>31.588</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>2.317</b>	<b>43.424</b>	<b>(41.107)</b>

La posizione finanziaria netta attiva del Gruppo si è decrementata nel semestre passando da un valore di 43,4 milioni di Euro al 30 settembre 2011 ad un valore pari a 2,3 milioni di Euro al 31 marzo 2012.

La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato di una marcata riduzione delle disponibilità liquide per Euro 45,8 milioni, parzialmente compensata da una riduzione dei debiti bancari e degli

altri debiti finanziari per Euro 31,6 milioni. Si ricorda che nel corso del semestre al 31 marzo 2012, è avvenuto l'esercizio delle opzioni call su azioni Tethys S.p.A e Hopa S.p.A. che ha comportato un esborso complessivo di Euro 37,5 milioni.

### Indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo

	31.03.2012	30.09.2011
<b>Coefficienti Patrimoniali</b>		
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	95,88%	89,70%
Attività correnti / Passività correnti	1,70	1,74

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento dal 89,7% al 30 settembre 2011 al 95,9% al 31 marzo 2012; tale indice è rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo (che passa a Euro 400,2 al 31 marzo 2012 da Euro 431,8 milioni al 30 settembre 2011) ed il patrimonio netto complessivo, che passa a Euro 417,4 al 31 marzo 2012 da Euro 481,3 al 30 settembre 2011, in flessione a seguito dell'esercizio delle opzioni call sopra citate e della conseguente riduzione del patrimonio netto di terzi;
- una lieve riduzione nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti, che passa da 1,74 al 30 settembre 2011 a 1,7 al 31 marzo 2012; il valore di tale indice è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante ed evidenzia un sufficiente grado di elasticità dell'attivo nonché una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

## Prospetti contabili consolidati riclassificati

(dati in migliaia di Euro)

	31/03/2012	30/09/2011
Cassa e disponibilita' liquide	40	193
Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	15.116	41.342
Attivita' finanziarie valutate al fair value	2.237	2.214
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	142.516	141.706
Crediti	387.324	456.986
Partecipazioni	19.969	29.519
Attività materiali ed immateriali	180.396	188.024
Totale Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	-	1.004
Rimanenze immobiliari	109.048	103.654
Altre attivita' di cui fiscali	42.568 24.554	32.848 25.215
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>899.214</b>	<b>997.490</b>
Debiti	400.014	431.752
Passivita' finanziarie di negoziazione	149	-
Derivati di copertura	5.651	5.582
Passività fiscali	37.685	38.760
Altre passivita'	32.574	32.233
Fondi del passivo	5.770	7.831
<b>Totale passività</b>	<b>481.843</b>	<b>516.158</b>
Patrimonio netto	417.371	481.332
di cui: Capitale	87.907	70.505
Riserve	254.668	275.286
Patrimonio di pertinenza dei terzi	61.139	187.537
Utile (perdita) di periodo	13.657	(51.996)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>899.214</b>	<b>997.490</b>

	6 mesi 01/10/2011 31/03/2012	6 mesi 01/10/2010 31/03/2011	12 mesi 01/10/2010 30/09/2011
importi in migliaia di Euro			
Margine di interesse	2.538	2.510	6.268
Commissioni nette	1.237	987	1.930
Dividendi e proventi assimilati	4.329	216	2.434
Risultato netto dell'attivita' di negoziazione	2.179	1.773	(10.265)
Risultato netto dell'attivita' di copertura	(387)	-	(1.749)
Risultato netto delle attivita' finanziarie valutate al fair value	-	-	(98)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>9.896</b>	<b>5.486</b>	<b>(1.480)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(4.464)	(1.570)	(46.060)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.432</b>	<b>3.916</b>	<b>(47.540)</b>
Gestione immobiliare	20.392	4.668	19.866
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare</b>	<b>25.824</b>	<b>8.584</b>	<b>(27.674)</b>
Costi del personale	(6.533)	(3.277)	(10.391)
Spese amministrative	(15.912)	(3.203)	(21.047)
Altri proventi ed oneri	(1.083)	886	3.341
Rettifiche di valore nette su attività ed accantonamenti a fondi rischi ed oneri	(6.943)	(152)	(7.621)
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>(4.647)</b>	<b>2.838</b>	<b>(63.392)</b>
Utile (perdita) delle partecipazioni	16.879	1.043	3.240
<b>Utile (perdita) della operativita' corrente al lordo delle imposte</b>	<b>12.232</b>	<b>3.881</b>	<b>(60.152)</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operativita' corrente	(325)	(1.968)	806
<b>Utile (perdita) dell'operativita' corrente al netto delle imposte</b>	<b>11.907</b>	<b>1.913</b>	<b>(59.346)</b>
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	1.750	(152)	7.350
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>13.657</b>	<b>1.761</b>	<b>(51.996)</b>

## Andamento del Gruppo nel semestre

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel del primo semestre dell'esercizio 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012 (127° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta un utile consolidato di Euro 13,7 milioni contro un utile consolidato di Euro 1,8 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio ed a una perdita consolidata di Euro 52,0 milioni registrata al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 marzo 2012, comprensivo del risultato di esercizio è pari ad Euro 356,2 milioni, rispetto a Euro 347,6 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio ed Euro 293,8 milioni alla data del 30 settembre 2011. Il patrimonio netto consolidato include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il risultato economico del semestre è influenzato dagli utili delle partecipazioni che ammontano, alla data del 31 marzo 2012, ad Euro 16,9 milioni e sono riferibili per la quasi totalità alla cessione parziale della partecipazione Moncler S.r.l. detenuta tramite Brands Partners 2 S.p.A..

Il Conto Economico consolidato del primo semestre dell'esercizio 2011-2012 evidenzia, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, una sostanziale invarianza del margine di interesse, pari ad Euro 2,5 milioni. Tale voce riflette in primo luogo il margine di interesse della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., positivo per Euro 4,0 milioni (interessi attivi generati dall'attività di finanziamento alla clientela e dalle obbligazioni nel portafoglio di quest'ultima, al netto della relativa provvista) gli interessi passivi relativi all'indebitamento della Capogruppo Mittel S.p.A. (Euro 1,8 milioni) e della sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 1 milione). Il margine di interesse risente inoltre di una componente positiva pari a Euro 1,9 milioni derivante dall'effetto della valutazione al costo ammortizzato del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A.. A tali effetti si somma una contribuzione complessivamente negativa attribuibile al margine di interesse generato dalle controllate dirette e indirette Earchimede S.p.A. (Euro 0,5 milioni positivo) e Fashion District Group S.p.A. (Euro 1,1 milioni negativo).

Le commissioni nette, pari ad Euro 1,2 milioni, registrano un incremento di Euro 0,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile alle commissioni di gestione maturate da Mittel Real Estate SGR S.p.A. a fronte della gestione dei due Fondi immobiliari Mire 1 e Mire 2, non ancora avviati nello scorso esercizio.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 4,3 milioni, si è incrementata di Euro 4,1 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La differenza positiva è da imputare quanto a Euro 2,6 milioni ai proventi rivenienti dal Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione indiretta parziale della partecipazione Moncler S.r.l., per Euro 1,3 milioni ai proventi distribuiti dalla società lussemburghese Alfieri Associated Investors S.A. detenuta per il tramite della controllata Earchimede S.p.A. e per Euro 0,4 milioni ai proventi distribuiti da Fondo immobiliare Augusto detenuto dalla Capogruppo Mittel S.p.A..

Il risultato netto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione registra nel primo semestre dell'esercizio un risultato netto positivo di Euro 2,2 milioni, e si incrementa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso di Euro 0,4 milioni. Tale risultato, da imputare esclusivamente all'attività di negoziazione svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., riviene dalla revisione della valutazione al *fair value* dei titoli classificati nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il risultato netto dell'attività di copertura, negativo e pari ad Euro 0,4 milioni, non presente nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si riferisce alla variazione del *fair value* dei contratti in derivati (*Interest Rate Swap*) stipulati dalla controllata Fashion District Group S.p.A. per la copertura del rischio di tasso dei prestiti bancari a tasso variabile. Tali strumenti finanziari derivati sono legati esclusivamente alla gestione dell'indebitamento del Gruppo Fashion District e sono finalizzati a ricondurre il profilo di rischio dell'esposizione all'andamento dei tassi derivanti dall'indebitamento bancario ai livelli ritenuti più opportuni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie sono negative e ammontano ad Euro 4,5 milioni, in peggioramento di Euro 2,9 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale ammontare deriva: per Euro 1,7 milioni dall'*impairment* effettuato sul titolo Medinvest International S.c.a. detenuto dalla controllata Earchimede S.p.A. e classificato nelle attività disponibili per la vendita, per Euro 2,6 milioni dalla svalutazione di un credito in capo alla controllata diretta Markfactor S.p.A. in liquidazione, per Euro 0,5 milioni dalla svalutazione di un credito in capo alla controllata F.Leasing S.p.A. in

liquidazione per Euro 0,5 milioni positivi dall'*impairment* collettivo applicato sul monte crediti verso clientela di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il settore immobiliare, che ricomprende la sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari e il Gruppo Fashion District, ha contribuito al conto economico del primo semestre dell'esercizio per Euro 20,4 milioni, contro un importo di Euro 4,7 milioni registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente dovuto per Euro 17,3 milioni al risultato della gestione immobiliare derivante dall'affitto di ramo d'azienda relativo ai punti vendita all'interno degli *outlet* gestiti da Fashion District Group S.p.A. non presente nello scorsa semestrale in quanto tale Gruppo veniva consolidato con il metodo del patrimonio netto, e al decremento, per Euro 1,6 milioni, del risultato della gestione immobiliare realizzato all'interno dalla sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (pari nel semestre a Euro 3,1 milioni)

Le spese per il personale, pari a Euro 6,5 milioni nel primo semestre dell'esercizio, sono in aumento di Euro 3,2 milioni rispetto a quanto registrato nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente dovuto all'assenza del Gruppo Hopa dal perimetro di consolidamento integrale nel corso del primo semestre dell'esercizio scorso. Le spese per il personale riconducibili all'ex Gruppo Hopa hanno contribuito alla voce in oggetto per Euro 2,5 milioni, di cui Euro 1,8 milioni di spettanza del sub-consolidato Fashion District Group e Euro 0,7 milioni di competenza del personale ex Hopa S.p.A.. L'incremento delle spese per il personale è inoltre riconducibile per Euro 0,3 milioni a Mittel Corporate Finance S.p.A. e per Euro 0,2 milioni a Mittel Real Estate SGR S.p.A..

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 15,9 milioni nel primo semestre dell'esercizio, si incrementano di Euro 12,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Anche in questo caso l'incremento è da ricondurre principalmente all'assenza del Gruppo Hopa dal perimetro di consolidamento integrale di Mittel nel primo semestre dello scorso esercizio per cui nel semestre del corrente esercizio si registra l'iscrizione di maggiori costi per Euro 11,3 milioni di competenza del Gruppo Fashion District Group (di cui Euro 6 milioni riferibili all'affitto passivo riconosciuto da Fashion District Group S.p.A. alla proprietà degli immobili dell'*outlet* di Valmontone-Roma). Hanno inoltre concorso all'incremento della voce in oggetto la controllata Earchimede S.p.A. per Euro 0,2 milioni e la Capogruppo Mittel S.p.A. la quale ha sostenuto, nel primo semestre dell'esercizio in corso, maggiori oneri legali per Euro 0,8 milioni, attribuibili alle spese per la causa Rizzoli come meglio specificato nel capitolo relativo all'andamento della Capogruppo.

Le rettifiche di valore su attività materiali, pari ad Euro 6,9 milioni, si incrementano di Euro 6,8 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è da attribuire principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale dell'ex Gruppo Tethys che ha comportato l'iscrizione di maggiori costi per Euro 6,7 milioni da parte del Gruppo Fashion District, relativi agli ammortamenti effettuati sugli immobili di proprietà (*outlet* di Mantova e Molfetta).

Gli oneri netti di gestione ammontano nell'esercizio ad Euro 1,1 milioni e si raffrontano a proventi netti per Euro 0,9 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio scorso. Il peggioramento, anch'esso principalmente riconducibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale del Gruppo Tethys, e riviene dall'effetto combinato di maggiori oneri netti da parte del Gruppo Fashion District Group di cui Euro 2,9 milioni dovuti all'adeguamento del credito per differenza prezzo riconducibile all'*earn-out* sulla cessione degli immobili dell'*outlet* di Valmontone-Roma, e da sopravvenienze attive per Euro 0,9 milioni sempre relative al Gruppo Fashion District Group.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio, il Gruppo ha registrato utili da partecipazioni per Euro 16,9 milioni rispetto ad un utile per Euro 1,0 milione nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale voce recepisce principalmente il pro-quota dell'utile realizzato dalla partecipata Brands Partners 2 S.p.A. a seguito della cessione, avvenuta nel mese di ottobre 2011, dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l..

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 31 marzo 2012, le attività finanziarie sono complessivamente pari ad Euro 159,9 milioni, in diminuzione di Euro 25,4 milioni rispetto al 30 settembre 2011, e sono composte per Euro 142,5 milioni (Euro 141,7 milioni al termine dell'esercizio precedente) da attività disponibili per la vendita, per Euro 15,1 milioni (Euro 41,3 al termine dell'esercizio precedente) da titoli non immobilizzati detenuti per la negoziazione e per Euro 2,2 milioni (Euro 2,2 milioni nello scorso esercizio) da attività finanziarie valutate al *fair value*.

I titoli non immobilizzati detenuti per la negoziazione si decrementano di Euro 26,2 milioni rispetto al 30 settembre 2011 e sono costituiti per Euro 11,5 milioni da titoli azionari quotati e per Euro 3,6 milioni da titoli obbligazionari. Il decremento è per lo più riferibile all'avvenuto esercizio delle opzioni *call* che la Capogruppo deteneva su una quota del 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A. (Euro 6,8 milioni) e delle opzioni *call* che Tethys S.p.A. deteneva su una quota del 23,53% del capitale sociale di Hopa S.p.A. (Euro 16,5 milioni).

Per quanto concerne le altre variazioni, esse riflettono principalmente la movimentazione del portafoglio di titoli azionari e obbligazionari rispetto al 30 settembre 2011, il cui valore si è ridotto di complessivi Euro 2,9 milioni. Le attività finanziarie valutate al fair value sono pari ad Euro 2,2 milioni e si riferiscono al valore di una polizza assicurativa sottoscritta da Fashion District Group S.p.A. con AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. in data 2 maggio 2008, scadente in data 23 maggio 2013. Detto investimento è stato effettuato in dipendenza della concessione da parte di Banca Agricola Mantovana, ora Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di una fidejussione bancaria dell'ammontare di Euro 3,7 milioni rilasciata a favore della società Alfa 3 S.r.l. (ora Rainbow Magicland S.r.l.), di cui Alfa Park S.r.l. detiene il 100% del capitale sociale, a fronte degli impegni assunti dai soci di Alfa Park S.r.l..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 142,5 milioni, aumentano nel semestre dell'esercizio in corso di Euro 0,8 milioni. Tale aumento è il risultato combinato delle seguenti variazioni: adeguamento positivo netto al *fair value* per complessivi Euro 3,5 milioni, di cui Euro 2,9 milioni sui titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (UBI Banca S.c.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A.), aumento del valore delle quote del Fondo Immobiliare chiuso Augusto (gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. e sottoscritto dalla Capogruppo) per Euro 3 milioni a seguito di richiamo fondi, incremento del valore delle quote nella società Equinox Two S.c.a. per Euro 1,1 milioni a seguito di richiamo fondi e decremento del valore delle quote nel Fondo Progressio per Euro 2,5 milioni a seguito della distribuzione effettuata nel corso del periodo di riferimento.

I crediti verso banche, pari ad Euro 18,5 milioni, si decrementano di Euro 45,8 milioni rispetto all'esercizio scorso. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 57,3 milioni, aumentano di Euro 6 milioni rispetto all'esercizio scorso per effetto prevalentemente dell'attività di finanziamento di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

I crediti verso clientela sono pari ad Euro 311,5 milioni e diminuiscono nel semestre di Euro 29,8 milioni. Nel complesso i crediti verso clientela sono principalmente riferibili all'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 210,9 milioni. La voce crediti verso la clientela include inoltre il credito di Euro 31,2 milioni vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., in aumento di circa Euro 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, il credito residuo di Mittel Corporate Finance S.p.A. di Euro 1,9 milioni nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., relativo alla componente differita di prezzo da quest'ultimo dovuta, e crediti verso la clientela per servizi resi per Euro 2,4 milioni, i crediti di Mittel S.p.A., per un totale di Euro 32,5 milioni, riferibili alle posizioni rivenienti dalla fusione per incorporazione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A.. Tali crediti si riferiscono, principalmente, per Euro 16,7 milioni al finanziamento fruttifero di interessi erogato agli acquirenti della Montini S.p.A., per Euro 1,9 milioni al finanziamento fruttifero di interessi vantato nei confronti della partecipata Everel Group S.p.A., per Euro 2,4 milioni al finanziamento verso Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione, per Euro 3,6 milioni al credito nei confronti di Tower 6 S.à r.l. quale residuo prezzo riveniente dalla cessione del 50% del capitale sociale con diritto di voto di Bios S.p.A., avvenuta in data 18 maggio 2011, per Euro 7,0 milioni quale residuo prezzo riveniente dalla cessione di Alfa Park S.r.l. a Draco S.p.A.. Markfactor S.p.A. in liquidazione, vanta crediti verso la clientela per Euro 4,9 milioni; Fashion District Group S.p.A. vanta crediti verso la clientela per Euro 18,1 milioni di cui Euro 11,9 milioni riconducibili ad un earn-out sulla cessione dell'*outlet* di Valmontone (Roma); F. Leasing S.p.A. in liquidazione, vanta crediti verso la clientela per Euro 7,6 milioni per operazioni di *leasing*.

Le partecipazioni, pari a Euro 20 milioni, si decrementano dal 30 settembre 2011 per complessivi Euro 9,5 milioni principalmente a causa del decremento del valore della partecipazione detenuta in Bios S.p.A. iscritta a valore nullo al 31 marzo 2012 (Euro 7,3 milioni al 30 settembre 2011). Le partecipazioni iscritte in bilancio alla data della presente semestrale sono Tower 6 Bis S.a.r.l. (Euro 11,8 milioni), Brands Partners 2 S.p.A. (Euro 2,2 milioni), Everel Group S.p.A. (Euro 3,3 milioni), Castello SGR S.p.A. (Euro 1,6 milioni), Iniziative Nord Milano S.r.l. (Euro 0,9 milioni) e Mit. Fin Compagnia Finanziaria S.p.A. (Euro 0,2 milioni).

Le attività materiali sono pari ad Euro 153,9 milioni, e si riferiscono per la quasi totalità agli asset immobiliari detenuti dal Gruppo Fashion District (*outlet* di Mantova e Molfetta). Il decremento rispetto al 30 settembre 2011 è di Euro 7,7 milioni ed è principalmente riconducibile agli ammortamenti del periodo.

Le attività immateriali sono pari ad Euro 26,5 milioni e risultano in linea con quanto esposto nel bilancio al 30 settembre 2011. Tale voce è costituita per Euro 21,6 milioni dal valore delle licenze commerciali relative ai due *outlet* di proprietà del Gruppo Fashion District, iscritte ai fini IAS e non soggette ad ammortamento annuo in quanto a vita utile indefinita, e per Euro 4,7 milioni all'avviamento di pertinenza, quest'ultimo determinato come differenza tra il costo e il fair value netto dell'aggregazione aziendale relativa alla controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività fiscali sono pari ad Euro 24,6 milioni di cui Euro 16,7 milioni sono attività fiscali correnti ed Euro 7,9 milioni attività fiscali anticipate. In particolare le attività fiscali correnti sono riferibili per Euro 12,9 milioni al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati in esercizi passati da Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.), mentre le attività fiscali differite sono riferibili per Euro 6,9 milioni al Gruppo Fashion District Group.

Le altre attività, pari ad Euro 18 milioni, si incrementano nel primo semestre dell'esercizio di Euro 10,4 milioni. Tale incremento è da attribuire alla cessione da Bios S.p.A a Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A) di un credito fiscale per Euro 7,2 milioni, avvenuto nel mese di ottobre 2011, come stabilito dall'accordo preliminare di compravendita del 3 aprile 2011 sottoscritto da Mittel S.p.A., Hopa S.p.A., Equinox Two S.c.a. e Tower 6 S.à r.l.. Si ricorda che in ottemperanza a tale accordo, il contenuto del quale viene descritto nella relazione al bilancio al 30 settembre 2011, il credito fiscale è stato ceduto da Bios S.p.A. a Hopa S.p.A., dopo che Bios S.p.A. aveva inoltrato formale richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate. La voce altre attività include inoltre la i crediti IVA del Gruppo Fashion District per Euro 2,4 milioni, i crediti verso l'Erario per Euro 3,3 milioni, migliorie su beni di terzi per Euro 0,7 milioni, premi assicurativi pagati in via anticipata da Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.) per Euro 0,3 milioni e risconti di costi di commercializzazione degli *outlet* di Mantova e Valmontone per Euro 2,5 milioni, relativi al Gruppo Fashion District.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 109 milioni, aumentano nel primo semestre dell'esercizio di Euro 5,4 milioni, per effetto dell'acquisto di aree edificabili, delle vendite di unità immobiliari effettuate nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., e dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione. La voce include infine rimanenze immobiliari riferite ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania, pari ad Euro 10,2 milioni, di pertinenza di Parco Mediterraneo S.r.l., società controllata da Fashion District Group..

I debiti verso banche sono pari ad Euro 390,5 milioni, i debiti verso la clientela ammontano ad Euro 7,7 milioni, mentre i debiti verso enti finanziari ammontano ad Euro 1,8 milioni. Nel primo semestre dell'esercizio i debiti verso la clientela e i debiti verso banche si decrementano rispettivamente per Euro 2,5 milioni ed Euro 30,5 milioni. Il debito bancario si riferisce per Euro 78,6 milioni al Gruppo Fashion District, per Euro 148,7 milioni a Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 99,3 milioni a Mittel S.p.A., per Euro 8 milioni a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e per Euro 55 milioni a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

In linea con quanto esposto nel bilancio al 30 settembre 2011, i derivati di copertura, pari ad Euro 5,7 milioni, si riferiscono alle operazioni perfezionate da Fashion District Group S.p.A. in prodotti derivati (*Interest Rate Swap* o *IRS*) finalizzati principalmente a ridurre il profilo di rischio di tasso derivante dall'indebitamento bancario a tasso variabile. In particolare gli *IRS* prevedono, a scadenze derminate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore opzionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Le passività fiscali ammontano ad Euro 37,7 milioni e si decrementano nell'esercizio per Euro 1,1 milioni; esse sono costituite da imposte differite per complessivi Euro 36,9 milioni e sono riferibili quanto a Euro 26,6 milioni alle differenze temporanee tra i valori di libro e i valori fiscali degli immobili strumentali e delle altre immobilizzazioni facenti capo al Gruppo Fashion District, e per Euro 6 milioni alla valutazione effettuata in base allo IAS 39 delle attività e delle passività finanziarie.

Le altre passività, pari ad Euro 32,6 milioni, aumentano nel primo semestre dell'esercizio per Euro 0,4 milioni e sono principalmente costituite: per Euro 7,2 milioni al pagamento differito del credito fiscale Bios S.p.A. acquistato da Hopa S.p.A. (oggi Mittel S.p.A.) nel mese di ottobre 2011, per Euro 4,4 milioni a fatture da ricevere relative per la maggior parte al settore immobiliare, per Euro 1,1 milioni a debiti verso fornitori, per Euro 1,9 milioni ad acconti prezzo e caparre confirmatorie relative al settore immobiliare (tra cui il contratto preliminare stipulato da Mittel S.p.A. per la cessione del terreno di Napoli), per Euro 8,9 milioni al Gruppo Fashion District Group per debiti verso fornitori, per Euro 4,0 milioni al debito residuo connesso ad un contenzioso fiscale relativo ad una ex partecipazione di Hopa S.p.A., per Euro 0,5 milioni a seguito alla appostazione relativa alla sanzione pecuniaria comminata nella sentenza di primo grado del giudizio afferente la scalata Unipol – BNL nella quale Hopa S.p.A. è stata condannata in primo grado ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I fondi per rischi ed oneri sono pari ad Euro 4,0 milioni, in diminuzione di Euro 2,2 milioni. Tale decremento è principalmente dovuto all'appostazione di un fondo proveniente dalla società incorporata Hopa S.p.A. a diretta rettifica di alcune posizioni attive.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2012 presenta un saldo positivo di Euro 2,3 milioni contro un saldo positivo di Euro 43,4 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.



## Profilo del Gruppo

L'attività del Gruppo Mittel si svolge nei seguenti settori operativi:

- **Finanza Operativa:** concessione di credito finanziario e trading del portafoglio mobiliare di proprietà;
- **Real Estate:** operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario e con profilo di rischio contenuto;
- **Servizi di Advisory e fiduciari:** servizi di consulenza M&A (fusioni ed acquisizioni) e su finanza agevolata per aziende, investitori istituzionali, enti locali e fondi di private equity ed immobiliari; servizi di fiduciaria "statica" (intestazione ed amministrazione di beni di terzi) senza l'esercizio di alcun potere decisionale autonomo;
- **Partecipazioni Stabili:** partecipazioni storiche di minoranza in società quotate (Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A.) e non quotate (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.).
- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti in via diretta o tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati da parte del Gruppo, nel capitale di medie imprese, anche quotate, con un obiettivo di valorizzazione nel medio termine;
- **Outlet:** realizzazione e gestione di grandi superfici commerciali nella formula distributiva di factory outlet centers.

La fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., che ha avuto efficacia in data 5 gennaio 2012, ha comportato al 31 marzo 2012 il venir meno del sottogruppo "Tethys/Hopa", e la definizione del settore "Outlet", precedentemente ricompreso gestionalmente internamente a tale sottogruppo. Pertanto i settori Private Equity e Partecipazioni e Outlet non sono comparabili con i dati al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011.

La struttura del Gruppo riflette la nuova ripartizione divisionale.

## Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società:

- **Settore Finanza Operativa:** Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- **Settore Real Estate:** Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD S.r.l.; Cerca S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Gamma Uno S.r.l. in liquidazione; Immobiliare Volta Marconi S.r.l.; Liberata S.r.l.; Livia S.r.l. in liquidazione; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Regina S.r.l.; Spinone S.r.l. in liquidazione; Iniziative Nord Milano S.r.l.;
- **Settore Servizi di Advisory e Fiduciari:** Mittel Corporate Finance S.p.A.; Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.;
- **Settore Partecipazioni Stabili:** Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;
- **Settore Private Equity e Partecipazioni:** Mittel S.p.A.; Brands Partners 2 S.p.A.; Ghea S.r.l.; Mittel Investimenti Mobiliari Srl; Mi.Re. SGR S.p.A.; BH Holding S.p.A. in liquidazione; Tower 6 Bis S.à r.l.; Earchimede S.p.A.; FD 33 S.p.A.; F Leasing S.p.A. in liquidazione; Holinvest S.r.l. in liquidazione; Markfactor S.p.A. in liquidazione;
- **Settore Outlet:** Fashion District Group S.p.A. e Fashion District Service S.r.l. (incorporata nel corso del mese di aprile 2012 in Fashion District Group S.p.A.).

La tabella riflette le seguenti ipotesi e riclassificazioni nella suddivisione settoriale appena delineata:

- per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi Settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; laddove presenti, gli Utili (Perdite) da

partecipazioni in Mittel Corporate Finance S.p.A. nonché gli eventuali dividendi vengono stornati dal settore Servizi di Advisory e Fiduciari e allocati al settore Private Equity e Partecipazioni;

- per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo. I crediti residui in capo a Mittel Corporate Finance S.p.A. derivanti dalla avvenuta cessione di ECPI S.r.l. e di ECP International S.A. (Euro 1,9 milioni) e la quota di partecipazione detenuta da Mittel Corporate Finance S.p.A. in Castello SGR S.p.A. (Euro 1,6 milioni), nonché le corrispondenti quote di Patrimonio Netto, sono state stornate dal settore Servizi di Advisory e Fiduciari e riclassificate nel settore Private Equity e Partecipazioni.

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni economiche riclassificate riferite al semestre chiuso al 31 marzo 2012 e al semestre chiuso al 31 marzo 2011, nonché le situazioni patrimoniali riclassificate riferite al semestre chiuso al 31 marzo 2012 e, per raffronto, all'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

L'informativa settoriale qui sotto riportata include nell'esercizio 2012 l'effetto della fusione Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. a seguito dell'atto di fusione avvenuto in data 30 dicembre 2011, con efficacia giuridica il 5 gennaio 2012.

**STATO PATRIMONIALE - RAPPRESENTAZIONE PER SETTORI DI ATTIVITA'**

	Finanza Operativa		Real Estate		Servizi di Advisory e Fiduciari		Partecipazioni Stabili		Private Equity e Partecipazioni		Tethys/Hopa	Outlet	Eliminazione Infragruppo		Consolidato		
	2011 Settembre	2012 Marzo	2011 Settembre	2012 Marzo	2011 Settembre	2012 Marzo	2011 Settembre	2012 Marzo	2011 Settembre	2012 Marzo	2011 Settembre	2012 Marzo	2011 Settembre	2012 Marzo	2011 Settembre	2012 Marzo	
Cassa e Crediti	289.537	275.308	5.931	2.707	2.655	3.087	214	182	90.485	153.560	131.924	19.514		(63.567)	(66.994)	457.179	387.364
<i>di cui infragruppo</i>	17.811	15.609	86	99	206	154	3	18	30.001	51.114	15.460	0					
Attività finanziarie	17.808	15.117	0	0	187	0	40.279	43.217	70.163	86.241	56.825	15.295				185.262	159.869
Partecipazioni	280	240	839	866	0	0	0	0	17.756	18.863	10.643	0				29.519	19.969
Rimanenze immobiliari	0	0	93.454	98.848	0	0	0	0	0	0	10.200	10.200				103.654	109.048
Attività immateriali	0	0	2	1	34	28	0	0	65	176	26.348	26.341				26.448	26.546
Altre attività	2.122	1.890	1.475	1.592	473	407	11	19	7.493	28.762	183.866	163.769	(11)	(21)		195.429	196.418
<i>di cui infragruppo</i>	0	0	4	0	1	0	0	0	6	21	0	0					
<b>ATTIVO</b>	<b>309.747</b>	<b>292.555</b>	<b>101.700</b>	<b>104.014</b>	<b>3.349</b>	<b>3.521</b>	<b>40.503</b>	<b>43.418</b>	<b>185.962</b>	<b>287.602</b>	<b>419.806</b>	<b>235.119</b>	<b>(63.578)</b>	<b>(67.015)</b>		<b>997.490</b>	<b>899.214</b>
Debiti	187.518	166.049	65.275	70.604	440	1.258	36.821	36.854	89.699	102.931	115.531	89.476	(63.533)	(67.009)		431.752	400.163
<i>di cui infragruppo</i>	15.478	17.148	13.199	9.779	440	1.258	28.854	28.834	566	271	4.996	9.719					
Altre passività	5.736	5.986	7.734	4.647	924	789	19	10	7.337	22.367	62.701	47.887	(44)	(6)		84.407	81.680
<i>di cui infragruppo</i>	0	0	4	6	0	0	0	0	40	0	0	0					
<b>PASSIVO</b>	<b>193.254</b>	<b>172.035</b>	<b>73.009</b>	<b>75.251</b>	<b>1.364</b>	<b>2.047</b>	<b>36.840</b>	<b>36.864</b>	<b>97.036</b>	<b>125.298</b>	<b>178.231</b>	<b>137.363</b>	<b>(63.578)</b>	<b>(67.015)</b>		<b>516.159</b>	<b>481.843</b>
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	0	0	1.391	1.140	80	81	0	0	3.333	17.831	182.733	42.087				187.537	61.139
Patrimonio Netto di Gruppo	116.493	120.520	27.299	27.623	1.905	1.393	3.663	6.554	85.591	144.473	58.842	55.669				293.793	356.232
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>116.493</b>	<b>120.520</b>	<b>28.691</b>	<b>28.763</b>	<b>1.985</b>	<b>1.474</b>	<b>3.663</b>	<b>6.554</b>	<b>88.925</b>	<b>162.304</b>	<b>241.574</b>	<b>97.756</b>				<b>481.331</b>	<b>417.371</b>

**CONTO ECONOMICO - RAPPRESENTAZIONE PER SETTORI DI ATTIVITA'**

	Finanza Operativa		Real Estate		Servizi di Advisory e Fiduciari		Partecipazioni Stabili		Private Equity e Partecipazioni		Outlet	Consolidato	
	2011 Marzo	2012 Marzo	2011 Marzo	2012 Marzo	2011 Marzo	2012 Marzo	2011 Marzo	2012 Marzo	2011 Marzo	2012 Marzo	2012 Marzo	2011 Marzo	2012 Marzo
Margine di intermediazione	3.637	6.408	(588)	(1.322)	1.118	1.217	0	(47)	1.319	5.314	(1.674)	5.486	9.896
<i>di cui infragruppo</i>	199	252	(206)	(287)	0	(15)	0	0	7	192	(142)	0	0
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	(80)	25	0	0	0	0	1.123	16.854	0	1.043	16.879
Risultato netto della gestione immobiliare	0	0	4.668	3.086	0	0	0	0	0	0	17.306	4.668	20.392
<b>Ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche</b>	<b>3.636</b>	<b>6.408</b>	<b>4.002</b>	<b>1.789</b>	<b>1.118</b>	<b>1.217</b>	<b>0</b>	<b>(47)</b>	<b>2.443</b>	<b>22.168</b>	<b>15.632</b>	<b>11.197</b>	<b>47.167</b>
Spese amministrative e del personale, altri oneri e proventi di gestione	(796)	(920)	(1.117)	(1.086)	(1.665)	(1.762)	(24)	(20)	(1.993)	(4.501)	(15.239)	(5.594)	(23.528)
<i>di cui infragruppo</i>	(71)	(91)	(186)	(213)	(245)	(208)	(4)	(4)	506	524	(8)	0	0
<b>Risultato netto prima delle rettifiche di valore e degli ammortamenti</b>	<b>2.839</b>	<b>5.488</b>	<b>2.885</b>	<b>703</b>	<b>(547)</b>	<b>(545)</b>	<b>(24)</b>	<b>(67)</b>	<b>450</b>	<b>17.667</b>	<b>393</b>	<b>5.603</b>	<b>23.639</b>
Accantonamenti a Fondi Rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore e ammortamenti	(1.606)	445	(4)	(8)	(34)	(52)	0	0	(78)	(4.920)	(6.872)	(1.722)	(11.407)
<b>Utili (Perdite) prima delle imposte</b>	<b>1.234</b>	<b>5.933</b>	<b>2.881</b>	<b>695</b>	<b>(581)</b>	<b>(597)</b>	<b>(24)</b>	<b>(67)</b>	<b>372</b>	<b>12.747</b>	<b>(6.479)</b>	<b>3.881</b>	<b>12.232</b>
Imposte	(908)	(1.866)	(1.006)	(461)	(74)	135	0	18	20	302	1.547	(1.968)	(325)
<i>Utile (perdita) di pertinenza di terzi</i>	0	0	148	(102)	3	0	0	0	0	466	(2.114)	152	(1.750)
<b>Utile (Perdita) di pertinenza Capogruppo</b>	<b>324</b>	<b>4.067</b>	<b>1.728</b>	<b>336</b>	<b>(658)</b>	<b>(462)</b>	<b>(24)</b>	<b>(49)</b>	<b>391</b>	<b>12.583</b>	<b>(2.818)</b>	<b>1.761</b>	<b>13.657</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>324</b>	<b>4.067</b>	<b>1.875</b>	<b>234</b>	<b>(655)</b>	<b>(462)</b>	<b>(24)</b>	<b>(49)</b>	<b>392</b>	<b>13.049</b>	<b>(4.932)</b>	<b>1.913</b>	<b>11.907</b>

### ***Andamento del settore della Finanza Operativa***

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche generati dal settore Finanza Operativa coincidono nel semestre con il margine di intermediazione, che è pari ad Euro 6,4 milioni (Euro 3,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente il risultato di un margine di interesse positivo per Euro 4,2 milioni (Euro 3,4 milioni) e di un risultato netto dall'attività di negoziazione positivo per Euro 2,2 milioni (Euro 0,2 milioni). Quest'ultimo è sostanzialmente riconducibile all'attività di negoziazione svolta nel semestre e all'incremento di valorizzazione del portafoglio titoli detenuto dalla società. Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano ad Euro 0,9 milioni in leggero aumento da Euro 0,8 milioni nell'esercizio precedente. Le rettifiche di valore e gli ammortamenti sono positive e pari ad Euro 0,4 milioni (rispetto a negativi Euro 1,6 milioni) e sono dovute per Euro 0,5 milioni a riprese di valore su crediti e per Euro 0,1 milioni ad ammortamenti. Pertanto, il risultato netto del settore Finanza Operativa, dopo le imposte di periodo pari ad Euro 1,9 milioni, è positivo e pari ad Euro 4,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 3,7 milioni.

A livello di Stato Patrimoniale si registra una riduzione della voce cassa e crediti, pari ad Euro 275,3 milioni da Euro 289,5 milioni alla chiusura nell'esercizio precedente, ed una riduzione della voce Debiti per Euro 21,5 milioni, pari ad Euro 166,0 milioni da Euro 187,5 milioni. Nei fondi rischi permane l'appostamento di Euro 2,8 milioni stanziati a bilancio nello scorso esercizio e riferibili alla migliore stima possibile delle passività derivanti dai Processi Verbali di Costatazione notificati alla società in seguito ad una verifica dell'Agenzia delle Entrate seguiti poi da avvisi di accertamento, relativamente all'attività esercitata nel periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006.

### ***Andamento del settore Real Estate***

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche del settore Real Estate ammontano nell'esercizio ad Euro 1,8 milioni (Euro 4,0 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). La variazione negativa per Euro 2,2 milioni risente dell'attività di smobilizzo del magazzino effettuata nello scorso esercizio al termine dello sviluppo di alcune iniziative gestite nell'ambito della sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., con un conseguente attuale minore risultato netto della gestione immobiliare, pari ad Euro 3,1 milioni da Euro 4,7 milioni, nonché riflette un peggioramento del margine di intermediazione per Euro 0,7 milioni (che passa da negativo per Euro 0,6 milioni a negativo per Euro 1,3 milioni). Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione si confermano stabili ad Euro 1,1 milioni. Il risultato del settore Real Estate prima delle imposte è pertanto positivo per Euro 0,7 milioni (in diminuzione da Euro 2,9 milioni). Le imposte del periodo sono pari ad Euro 0,5 milioni (Euro 1,0 milioni), per cui il risultato di pertinenza del Gruppo generato dal settore Real Estate è positivo e pari ad Euro 0,3 milioni, in riduzione di Euro 1,4 milioni rispetto al risultato del semestre chiuso al 31 marzo 2011.

Dal punto di vista patrimoniale si registra rispetto alla chiusura al 30 settembre 2011 un incremento delle rimanenze immobiliari di Euro 5,4 milioni, ad Euro 98,9 milioni, che si riflette nel corrispondente aumento della voce debiti che passa da Euro 65,3 milioni ad Euro 70,6 milioni con una riduzione della componente intercompany da Euro 13,2 milioni ad Euro 9,8 milioni. Tali valori risultano essere il frutto dello sviluppo pianificato delle iniziative del gruppo.

### ***Andamento del settore Servizi di Advisory e Fiduciari***

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche del settore Servizi di Advisory e Fiduciari includono prevalentemente i risultati operativi della controllata Mittel Corporate Finance S.p.A. e sono riconducibili alle commissioni nette per servizi rilevate all'interno del margine di intermediazione; tali ricavi ammontano ad Euro 1,2 milioni, in leggero aumento rispetto ad Euro 1,1 milioni generati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Di tali ricavi Euro 1,1 milioni derivano appunto da Mittel Corporate Finance S.p.A. (Euro 1,0 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente), mentre si confermano pari a Euro 0,1 milioni le commissioni rinvenienti dai servizi fiduciari prestati da parte di Ma-tra S.r.l.. Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano ad Euro 1,8 milioni (Euro 1,7 milioni). Le imposte sono positive per Euro 0,1 milioni (negative per Euro 0,1 milioni). Il risultato netto di pertinenza riconducibile al settore Servizi di Advisory e Fiduciari è negativo e pari a meno Euro 0,5 milioni, in leggero miglioramento rispetto al risultato negativo per Euro 0,7 milioni del semestre chiuso al 31 marzo 2011.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 31 marzo 2012, si rileva un incremento della voce cassa e crediti pari ad Euro 3,1 milioni da Euro 2,7 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Sul fronte del Passivo dello Stato Patrimoniale di settore, i debiti si incrementano ad Euro 1,2 milioni da Euro 0,4 milioni rimanendo esclusivamente infragruppo; in leggera riduzione le altre passività ad Euro 0,8 milioni (Euro 0,9 milioni).

### ***Andamento delle Partecipazioni Stabili***

I ricavi del settore Partecipazioni Stabili nel semestre sono negativi e pari ad Euro 0,1 milioni, rispetto ad un valore nullo del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale valore è giustificato da un un margine di interesse negativo per pari importo.

Dal punto di vista patrimoniale si rileva l'incremento del valore delle partecipazioni stabili ad Euro 43,2 milioni da Euro 40,3 milioni al 30 settembre 2011. Stabile la voce debiti ad Euro 36,8 milioni, suddiviso in una componente infragruppo pari ad Euro 28,8 milioni e non infragruppo pari ad Euro 8,0 milioni.

### ***Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni***

A seguito di quanto espresso in premessa tale settore ricomprende, oltre a quanto già presente al 30 settembre 2011, tutte le partecipazioni precedentemente incluse nel sottogruppo Tethys/Hopa ad eccezione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Mittel nel settore successivamente descritto e denominato Outlet: sono presenti - rispetto alla precedente rappresentazione - le partecipazioni in Earchimede S.p.A., FD 33 S.p.A., F. Leasing S.p.A. in liquidazione, Holinvest S.r.l. in liquidazione e Markfactor S.p.A. in liquidazione. Pertanto il confronto con i dati al 30 settembre 2011 non è omogeneo e verranno descritte in dettaglio nel prosieguo le principali variazioni derivanti da tale riclassifica.

Il risultato della gestione caratteristica prima delle rettifiche nel semestre chiuso al 31 marzo 2012 è positivo e pari ad Euro 22,2 milioni in aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di Euro 19,8 milioni. Il margine di intermediazione del settore nell'esercizio è positivo per Euro 5,3 milioni (positivo per Euro 1,3 milioni) con un margine di interesse positivo per Euro 0,9 milioni, derivante dal contributo al margine di interesse consolidato positivo di Ghea S.r.l. per Euro 1,9 milioni, di Earchimede S.p.A. per Euro 0,7 milioni e di F.Leasing S.p.A. in liquidazione per Euro 0,1 milioni, controbilanciato principalmente da un contributo negativo di Mittel S.p.A. per Euro 1,8 milioni. I dividendi e proventi sono pari nel semestre a Euro 4,3 milioni, e sono riconducibili a proventi distribuiti dai fondi di private equity partecipati da Earchimede S.p.A. (Euro 1,3 milioni) e Mittel S.p.A. (Euro 3,0 milioni). Gli utili delle partecipazioni, positivi per Euro 16,9 milioni, sono in aumento di Euro 15,7 milioni rispetto alla situazione al 31 marzo 2011 e sono riferibili per Euro 16,8 milioni a Brands Partners 2 S.p.A. e Mittel Private Equity S.r.l. (fusa nella stessa Brands Partners 2 S.p.A. nel mese di dicembre 2011) recependo la quota di pertinenza dell'utile realizzato a seguito della cessione dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l., avvenuta nel mese di ottobre 2011. Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano ad Euro 4,5 milioni in deciso aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 2,0 milioni) principalmente per l'allargamento del perimetro relativo al settore Private Equity e Partecipazioni, come precedentemente descritto, nonché per il proquota dei costi relativi all'assistenza di professionisti per le importanti operazioni straordinarie e ordinarie poste in essere nel semestre in esame. Le rettifiche di valore e ammortamenti sono pari ad Euro 4,9 milioni (Euro 0,1 milioni) e si riferiscono principalmente a rettifiche sul portafoglio crediti delle società Markfactor S.p.A. in liquidazione e F. Leasing S.p.A. in liquidazione per complessivi Euro 3,1 milioni, nonché alle rettifiche effettuate sul portafoglio fondi e partecipazioni di private equity detenute da Earchimede S.p.A. per Euro 1,7 milioni; il residuo si riferisce agli ammortamenti del periodo. Le imposte del periodo sono pari ad Euro 0,3 milioni. Pertanto, il risultato netto attribuibile al settore Private Equity e Partecipazioni è un utile di Euro 13,0 milioni in incremento di Euro 12,7 milioni rispetto al semestre chiuso al 31 marzo 2011.

Nell'attivo dello stato patrimoniale di settore rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 si rileva, anche a seguito delle nuove inclusioni del settore, un incremento della voce cassa e crediti per Euro 63,1 milioni (da Euro 90,5 milioni ad Euro 153,6 milioni), principalmente derivanti dall'inclusione dell'attivo di Earchimede S.p.A. per Euro 23,5 milioni (di cui Euro 19,4 milioni relativi a partite intercompany), F Leasing S.p.A. in liquidazione Euro 7,9 milioni (di cui Euro 7,6 milioni verso la clientela), Ghea S.r.l. per Euro 31,3 milioni (relativi ai crediti verso la partecipata Bios S.p.A.), Markfactor S.p.A. in liquidazione per Euro 5,7 milioni (Euro 4,9 milioni verso la clientela) e Mittel S.p.A. per Euro 79,8 milioni, quest'ultima comprensiva di partite precedentemente riferibili alle società fuse Hopa S.p.A. e Tehys S.p.A. e con una componente intercompany di Euro 30,8 milioni. Le attività finanziarie complessivamente pari ad Euro 86,2 milioni sono rappresentate

dal valore delle quote detenute da Mittel S.p.A. nei fondi di private equity e nelle partecipazioni per complessivi Euro 63,7 milioni e dal valore del portafoglio fondi di private equity e partecipazioni di Earchimede S.p.A. per Euro 22,6 milioni. La voce partecipazioni include la quota in Castello SGR S.p.A., riclassificata dal settore Servizi di Advisory e Fiduciari, per Euro 1,6 milioni nonché la partecipazioni in Everel Group S.p.A. per Euro 3,3 milioni precedentemente detenuta tramite Hopa S.p.A..

La posizione debitoria è salita rispetto al 30 settembre 2011 ad Euro 102,9 milioni (da Euro 89,7 milioni) principalmente per effetto dell'avvenuto esercizio delle call possedute da Mittel S.p.A su Tethys S.p.A. e da Tethys S.p.A. su Hopa S.p.A., propedeutico all'operazione straordinaria di fusione che ha interessato il gruppo nel semestre. Le altre passività sono in aumento da Euro 7,3 milioni ad Euro 22,4 milioni.

### **Andamento del settore Outlet**

Il settore Outlet comprende la società Fashion District Group S.p.A. e la società Fashion District Service S.r.l.. Si segnala che a seguito dell'atto di fusione intervenuto in data 2 Aprile 2012 quest'ultima si è fusa in Fashion District Group S.p.A.; l'effetto giuridico dell'operazione è intervenuto in data 5 Aprile 2012.

Nel primo semestre dell'esercizio il margine di intermediazione è negativo per Euro 1,7 milioni e risulta dalla somma di un margine di interesse negativo per Euro 1,3 milioni e dall'adeguamento al *fair value* dei derivati di copertura sui tassi negativo per Euro 0,4 milioni.

Il risultato netto della gestione immobiliare, positivo e pari ad Euro 17,3 milioni, include principalmente gli affitti percepiti dagli esercenti dei tre *factory outlet* gestiti e situati a Mantova, Molfetta e Valmontone/Roma. Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione per Euro 15,2 milioni includono spese per il personale per Euro 1,8 milioni (ad oggi il personale dipendente del gruppo è pari a circa 60 unità), altre spese amministrative relative principalmente ai costi inerenti la gestione operativa delle strutture gestite pari ad Euro 11,3 milioni, nonché altri oneri e proventi negativi per Euro 2,1 milioni, questi ultimi influenzati negativamente dalla rettifica effettuata sull'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale del credito riconducibile alla valorizzazione dell'*earn-out* futuro atteso derivante dalla passata cessione dell'*outlet* di Valmontone, rettifica pari nel semestre ad Euro 2,9 milioni.

Le rettifiche di valore e gli ammortamenti, nel semestre complessivamente pari ad Euro 6,9 milioni, includono gli ammortamenti sugli immobili di proprietà della società (Euro 6,7 milioni) e rettifiche su crediti per Euro 0,1 milioni. Pertanto, il risultato netto attribuibile al settore Outlet, al netto di imposte positive per Euro 1,5 milioni, è una perdita di Euro 4,9 milioni.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale del settore Outlet al 31 marzo 2012, pari a complessivi Euro 235,1 milioni (Euro 237,4 milioni al 31 settembre 2011), sono ricompresi Euro 19,5 milioni di cassa e crediti, di cui Euro 1,3 milioni crediti verso banche e Euro 18,2 milioni crediti verso la clientela includenti il credito infruttifero verso la partecipata Alfa Park S.r.l. (Euro 4,5 milioni) e il credito inerente l'*earn out* futuro atteso derivante dalla passata cessione dell'*outlet* di Valmontone, citato precedentemente (Euro 11,9 milioni). Nelle attività finanziarie (pari ad Euro 15,3 milioni) è incluso il valore della partecipazioni posseduta da Fashion District Group S.p.A., nella holding Alfa Park S.r.l. (18,4%), attiva nella gestione di parchi a tema (Valmontone e Molfetta), per Euro 11,9 milioni, nonché attività finanziarie valutate al *fair value* per Euro 2,2 milioni e quote di un fondo comune di investimento, vincolato a garanzia, per Euro 1,1 milioni. Le rimanenze immobiliari per Euro 10,2 milioni si riferiscono esclusivamente all'iniziativa immobiliare in capo alla società Parco Mediterraneo S.r.l., partecipata al 90% da Fashion District Group S.p.A.. Le attività immateriali per Euro 26,4 milioni si riferiscono al valore delle licenze relative agli outlet (Euro 21,6 milioni) e all'avviamento (Euro 4,7 milioni). La voce altre attività, pari ad Euro 163,8 milioni accoglie essenzialmente l'iscrizione del valore degli immobili e delle attività materiali di proprietà della società per Euro 151,3 milioni, le attività fiscali per Euro 7,1 milioni e in misura residuale altri crediti.

La posizione debitoria per Euro 89,5 milioni è relativa a mutui bancari e finanziamenti a sostegno delle iniziative immobiliari di proprietà della società di cui Euro 9,7 milioni intercompany. Le altre passività per Euro 47,9 milioni sono rappresentate da passività fiscali per Euro 33,2 milioni, dal *fair value* negativo dei derivati sui tassi posti a copertura dell'indebitamento per Euro 5,7 milioni e da altre passività e fondi per il residuo.

## Andamento della Capogruppo nel semestre

Si evidenzia che, per effetto della avvenuta stipula dell'atto di fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., che ha avuto efficacia giuridica in data 5 gennaio 2012, la presente relazione semestrale non è comparabile sia per la situazione patrimoniale e finanziaria nonché per il risultato economico di periodo, con la situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 e con il risultato economico relativo al primo semestre dello scorso esercizio.

Mittel S.p.A. ha chiuso il semestre al 31 marzo 2012 con un utile netto di Euro 18,6 milioni contro una perdita netta di Euro 17,6 milioni del primo semestre del precedente esercizio (perdita di Euro 63,4 milioni bilancio al 30 settembre 2011).

Il patrimonio netto, compreso l'utile del semestre, è pari ad Euro 295,3 milioni (Euro 191,5 milioni al 30 settembre 2011) ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Rispetto all'esercizio precedente il risultato del semestre è stato determinato, principalmente, dai dividendi rivenienti dalla cessione parziale della partecipazione Moncler S.r.l. da parte della partecipata Brands Partners 2 S.p.A., cessione avvenuta in data 12 ottobre 2011.

Il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2011-2012 evidenzia un margine d'interesse negativo per Euro 1,7 milioni, registrando un incremento di Euro 1,6 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'aumento del debito verso banche per 43,2 milioni di Euro dovuto alla fusione sopra citata.

La voce commissioni nette, negativa per Euro 0,3 milioni si riferisce principalmente alle commissioni di gestione riconosciute nel periodo ai fondi di private equity sottoscritti dalla società e risulta in linea con l'ammontare della voce nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I dividendi e proventi assimilati, pari ad Euro 27,8 milioni, in aumento di Euro 14,6 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si riferiscono principalmente ai dividendi distribuiti a seguito dell'operazione di cessione parziale della partecipazione Moncler S.r.l. da parte di Brands Partners 2 S.p.A.. In particolare essi derivano dalle distribuzioni effettuate da Brands Partners 2 S.p.A. (per Euro 14,7 milioni), da Mittel Private Equity S.r.l. (per Euro 10,1 milioni), da Fondo Progressio Investimenti (per Euro 2,6 milioni), da Fondo Augusto (per 0,4 milioni) e da Alfieri (per Euro 1,1 milioni).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, che nel semestre risulta pari a zero si confronta con un valore di Euro 1,6 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente, che rifletteva la variazione nella valutazione al *fair value* dell'opzione sulla quota residua di Tethys S.p.A., (16,67% del capitale sociale) il cui esercizio da parte di Mittel S.p.A. ha avuto luogo in data 30 dicembre 2011.

Il costo del personale, pari ad Euro 2,1 milioni, evidenzia un incremento di Euro 0,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è da attribuire, principalmente, alla finalizzazione dell'operazione di fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. a seguito della quale la Capogruppo ha incrementato il personale di 7 unità di cui 1 dirigente, 1 quadro e 5 impiegati. A tal proposito nel semestre tale voce si è incrementata per salari e stipendi relativi al personale Hopa S.p.A. e per emolumenti al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Vigilanza e al Collegio Sindacale di Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A..

Anche le altre spese amministrative, pari ad Euro 3,1 milioni, evidenziano un incremento di Euro 1,5 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è da attribuire, principalmente, alle spese legali (Euro 0,8 milioni) sostenute a fronte del contenzioso instaurato dal signor Rizzoli nei confronti di Mittel S.p.A. e di altre controparti. Si evidenzia che il Tribunale di Milano, in data 11 gennaio 2012 ha condannato il signor Rizzoli a rifondere a favore di ciascuno dei convenuti le spese processuali liquidandole nell'importo di Euro 1,3 milioni, a cui si sommano spese e diritti, per ogni singolo convenuto, nonché ha condannato lo stesso signor Rizzoli al risarcimento dei danni da lite temeraria liquidandoli nell'importo di ulteriori Euro 1,3 milioni. Inoltre a seguito della già citata fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., la voce spese amministrative si è incrementata per il periodo 1 ottobre 2011 - 5 gennaio 2012 di Euro 0,2 milioni di cui Euro 0,1 milioni relative a consulenze legali e professionali.

Gli altri proventi netti di gestione, pari ad Euro 1,5 milioni si raffrontano ad altri proventi netti di gestione del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per Euro 1,4 milioni e si riferiscono, principalmente, ai riaddebiti effettuati dalla Capogruppo alle sue controllate per servizi resi oltre che all'incasso di circa Euro

0,7 milioni a definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare Soc. Coop. regolate dall'Accordo Quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A., ad oggi fusa in Mittel S.p.A., e le suddette banche.

Le perdite delle partecipazioni sono pari ad Euro 4,7 milioni, rispetto a Euro 30,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e si riferiscono, principalmente, alla riduzione di valore delle partecipazioni in Markfactor S.p.A. in liquidazione (Euro 3,9 milioni) e in F.Leasing S.p.A. in liquidazione (Euro 0,8 milioni) per perdite durevoli di valore delle stessa a fronte di svalutazione di alcune posizioni creditorie effettuate nei bilanci delle singole società.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 31 marzo 2012, le attività finanziarie disponibili per la negoziazione, sono assenti. Il decremento della voce, pari a Euro 6,8 milioni rispetto al valore al 30 settembre 2011, è dovuto al venir meno della valutazione al *fair value* dell'opzione *call* che la Capogruppo deteneva sulla quota del 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A., atto propedeutico all'operazione di fusione di Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A..

Il portafoglio titoli immobilizzati al 31 marzo 2012 è complessivamente pari ad Euro 311,8 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari ad Euro 63,7 milioni, si incrementano nel semestre di Euro 0,4 milioni. Tale effetto è dovuto:

- al richiamo fondi effettuato da Fondo Augusto (gestito da Castello SGR S.p.A.) per Euro 3,5 milioni;
- al richiamo fondi dalla società lussemburghese Equinox Two S.c.a. per Euro 0,4 milioni;
- al richiamo fondi effettuato da Fondo Progressio Investimenti II per Euro 0,3 milioni;
- al rimborso parziale di capitale da parte del Fondo Progressio Investimenti per Euro 2,5 milioni;
- al decremento di *fair value* per Euro 1,3 milioni derivante dall'effetto combinato di
  - o un incremento per Euro 0,5 milioni del Fondo Augusto
  - o un incremento per Euro 0,1 milioni del Fondo Cosimo I
  - o un decremento per Euro 0,6 milioni del Fondo Progressio Investimenti
  - o un decremento per Euro 0,2 milioni del Fondo Progressio Investimenti II.

Le partecipazioni iscritte per Euro 248,1 milioni registrano un incremento, rispetto al 30 settembre 2011, di Euro 102,7 milioni. Tale incremento netto è da imputare all'operazione di fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. che ha generato lo storno delle partecipazioni stesse per un ammontare di Euro 50 milioni (al 30 settembre 2011 Tethys S.p.A. era iscritta ad un valore di carico pari a Euro 47,5 milioni mentre la partecipazione diretta detenuta in Hopa S.p.A. era iscritta ad un valore di carico di Euro 2,5 milioni) e l'iscrizione delle partecipazioni in precedenza detenute direttamente da Hopa S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 157,3 milioni. Nel primo semestre 2011 - 2012 le partecipazioni Markfactor S.p.A. in liquidazione e F.Leasing S.p.A. in liquidazione, sono state svalutate per perdite durevoli di valore per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni.

I crediti verso banche, pari ad Euro 3,4 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 2,5 milioni.

I crediti verso enti finanziari pari ad Euro 14,6 milioni si incrementano nel semestre di Euro 1,7 milioni e si riferiscono per Euro 13,1 milioni all'importo della quota dilazionata del credito fruttifero di interessi nei confronti di So.Fimar S.A. per la cessione della partecipazione Finaster S.p.A. in liquidazione e per Euro 1,5 milioni nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per crediti rivenienti dal consolidato fiscale di Gruppo.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 92,7 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 41,8 milioni. Tale incremento è dovuto alla già citata fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. a far data dal 5 gennaio 2012, a seguito della quale la voce si è incrementata, di alcune posizioni creditorie di ammontare complessivo pari a Euro 18,9 milioni.

Tali crediti si riferiscono, principalmente, per Euro 28,8 milioni al finanziamento infruttifero alla controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., per Euro 21,2 milioni al finanziamento fruttifero alla controllata Ghea S.r.l., per Euro 16,7 milioni al finanziamento fruttifero di interessi erogato agli acquirenti della Montini S.p.A. per Euro 5,2 milioni al finanziamento fruttifero di interessi alla controllata totalitaria Markfactor S.p.A. in liquidazione, per Euro 4,0 milioni al finanziamento fruttifero di interessi alla controllata totalitaria F.Leasing S.p.A. in liquidazione, per Euro 1,9 milioni al finanziamento fruttifero di interessi vantato nei confronti della partecipata Everel Group S.p.A., per Euro 2,4 milioni al finanziamento verso Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione, per Euro 3,6 milioni al credito nei confronti di Tower 6 S.à r.l. quale residuo prezzo riveniente dalla cessione del 50% del capitale sociale con diritto di voto di Bios S.p.A., avvenuta in data 18 maggio 2011, per Euro 7 milioni quale prezzo residuo riveniente dalla cessione di Alfa Park S.r.l. a Draco S.p.A..



Le attività fiscali, pari ad Euro 15,9 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 13,0 milioni. Tale incremento è dovuto alla fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. a seguito della quale la voce si è incrementata per il controvalore iscritto nel bilancio Hopa S.p.A. relativo, principalmente, ad eccedenze IRES dalla stessa vantate nei confronti dell'Erario.

Le altre attività pari a Euro 10,9 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 7,9 milioni. Tale incremento è dovuto alla fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. a seguito della quale la voce si è incrementata di Euro 7,2 milioni per l'iscrizione di un credito verso l'Erario chiesto a rimborso e in precedenza detenuto dalla partecipata Bios S.p.A..

I debiti verso banche, in aumento nel semestre per Euro 15,7 milioni, sono pari ad Euro 99,3 milioni.

I debiti verso enti finanziari, pari a Euro 0,9 milioni, in aumento di Euro 0,6 milioni rispetto al 30 settembre 2011, si riferiscono per Euro 0,6 milioni ad un debito riveniente da Equinox Two S.c.a. quale finanziamento infruttifero di interessi e per Euro 0,3 milioni ad un debito contratto nei confronti della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

I debiti verso la clientela, in aumento nel semestre per Euro 29,7 milioni, sono pari ad Euro 35,5 milioni e si riferiscono principalmente al debito vantato nei confronti della controllata Earchimede S.p.A. per un deposito di liquidità con scadenza 31 maggio 2012.

Le passività fiscali differite in diminuzione di Euro 0,2 milioni nel corso del semestre risultano iscritte ad un valore pari a zero.

Le altre passività, pari ad Euro 18,0 milioni, si incrementano nel semestre di Euro 13,0 milioni. Tale incremento è da attribuirsi per Euro 14,1 milioni alla fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. che ha avuto effetto in data 5 gennaio 2012.

Alla data del 31 marzo 2012 la voce è, principalmente composta da:

- Euro 7,2 milioni per il debito verso Bios S.p.A. riveniente dalla cessione da parte di quest'ultima a Mittel S.p.A. del credito verso l'Erario di pari importo, chiesto a rimborso nella dichiarazione fiscale di Bios S.p.A. - Unico 2011;
- Euro 4,0 milioni dal debito residuo connesso al debito fiscale relativo ad una ex partecipazione di Hopa S.p.A.;
- Euro 0,5 milioni sono stati appostati a seguito della sentenza del giudizio afferente la scalata Unipol-Bnl nella quale Hopa S.p.A. è stata condannata in primo grado, ai sensi del D.Lgs 231/2001.

## Fatti di rilievo intervenuti nel semestre

In data 12 ottobre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha incassato (i) Euro 20.250.000 a seguito della distribuzione da parte della partecipata Moncler S.r.l. di un dividendo complessivo pari ad Euro 150.000.000, ed (ii) Euro 79.011.289 a seguito della vendita ad ECIP M S.A., veicolo societario facente capo all'investitore istituzionale francese Eurazeo, di una partecipazione in Moncler S.r.l. pari all'8,51%.

Alla data del 12 ottobre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha quindi incassato un importo complessivo pari ad Euro 99.261.289, mantenendo una partecipazione residua in Moncler S.r.l. pari al 4,99%.

L'Assemblea straordinaria di Mittel S.p.A., tenutasi in data 14 ottobre 2011, ha deliberato favorevolmente il progetto di fusione. Allo stesso tempo hanno deliberato favorevolmente anche le Assemblee straordinarie delle società incorporande Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A., riunitesi in data 13 ottobre 2011.

In data 4 novembre 2011, a fronte del rimborso del finanziamento soci infruttifero da parte di Brands Partners 2 S.p.A., Mittel Private Equity S.r.l. ha provveduto, come da delibera assembleare del 17 ottobre 2011, a rimborsare proporzionalmente ai soci la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 475.672, la riserva legale per Euro 1.230.000, le altre riserve per Euro 11.456 e utili esercizi precedenti per Euro 11.149.328.

In data 7 novembre 2011 Mittel Private Equity S.r.l. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Vimercati S.p.A. per un ammontare di Euro 1.472.000.

In data 22 novembre 2011 gli Organi Amministrativi della Mittel Private Equity S.r.l. e della società Brands Partners 2 S.p.A., ai sensi dell'articolo 2501 *ter* del codice civile, hanno redatto e approvato il "progetto di fusione inversa", sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 ottobre 2011. Attraverso l'operazione di fusione proposta si è inteso realizzare una riorganizzazione degli assetti partecipativi, nonché una semplificazione dei flussi finanziari con migliore sfruttamento delle risorse complessive, ottenendo, inoltre, l'eliminazione di strutture societarie che causavano duplicazioni di spese amministrative e generali, senza essere giustificate da effettive esigenze operative. La fusione si è perfezionata con l'incorporazione della partecipante Mittel Private Equity S.r.l. nella partecipata Brands Partners 2 S.p.A..

Le ragioni per cui è stata adottata la forma di fusione risiedono nella maggiore semplicità di gestione di tutti i rapporti contrattuali e finanziari attualmente in essere in capo a Brands Partners 2 S.p.A., nonché nell'impossibilità di procedere alla ridefinizione dei complessi rapporti parasociali in essere.

Il progetto di fusione inversa è stato iscritto al Registro delle Imprese di Milano in data 24 novembre 2011.

In data 29 novembre 2011 le Assemblee straordinarie di Mittel Private Equity S.r.l. e di Brands Partners 2 S.p.A. hanno deliberato, oltre che l'approvazione della modifica statutaria relativa all'anticipazione del termine di chiusura dell'esercizio sociale al 31 ottobre 2011, l'approvazione del progetto di fusione redatto dagli Organi Amministrativi delle stesse società. Le due delibere assembleari sono state iscritte al registro delle imprese in data 5 dicembre 2011.

In data 16 dicembre 2011 Mittel Private Equity S.r.l. ha provveduto alla distribuzione di un dividendo in ragione di Euro 13,7 per ogni singola quota in circolazione, nonché al rimborso della riserva sovrapprezzo quote in ragione di Euro 1,5 per ogni singola quota per un complessivo ammontare di spettanza Mittel S.p.A. di Euro 957.215 quali dividendi ed Euro 104.530 quale rimborso riserva sovrapprezzo quote.

In data 22 dicembre 2011 Brands Partners 2 S.p.A. ha provveduto alla distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 58.300.000 di cui Euro 14.691.600 di spettanza Mittel S.p.A..

In data 23 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Progressio SGR S.p.A. ha approvato il Rendiconto intermedio al 22 dicembre 2011 del Fondo Progressio Investimenti deliberando un rimborso parziale di quote conseguentemente all'incasso del finanziamento soci infruttifero da parte della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. e, sempre da quest'ultima, al pagamento di dividendi rivenienti dalla cessione parziale della sua partecipata Moncler S.r.l.. A fonte di tale delibera Mittel S.p.A. ha incassato in data 29 dicembre 2011 Euro 4.829.508, di cui Euro 2.542.780 a titolo di rimborso capitale ed Euro 2.286.728 a titolo di provento (al netto delle ritenute di legge).

In merito al già noto contenzioso Mittel Generale Investimenti S.p.A. / Greenholding S.r.l., i signori Walter, Giovanni ed Andrea Burani hanno impugnato la sentenza del 13 settembre 2011 (con atto di appello notificato il 2 novembre 2011) e hanno provveduto a pagare le spese di lite in data 16 dicembre 2011.

Il Giudice incaricato, in data 18 novembre 2011, ha differito la prima udienza al 17 aprile 2012 ai sensi del V comma dell'art.168 bis c.p.c. Allo stato, l'esito del giudizio di appello si presenta incerto.

Con riferimento alle vicende relative alla società Greenholding S.r.l., in data 15 dicembre 2011, presso il Tribunale di Reggio Emilia, si è tenuta udienza nel giudizio di omologazione del concordato; il Giudice Delegato ha disposto un rinvio al 19 gennaio 2012 al fine di valutare le conseguenze che potrebbero derivare in capo a Greenholding dalla delibera Consob n. 17986 del 9 dicembre 2011, che ha imposto a Ladurner Finance, Iniziativa Gestione Investimenti SGR e Finanziaria Trentina l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica totalitaria sulle azioni Greenvision Ambiente non detenute dalle società medesime, al prezzo di 6,61 Euro per azione, entro il 29 dicembre 2011. In data 21 dicembre 2011 la Consob ha poi adottato un'ulteriore delibera (la n. 18042), con cui ha prorogato sino al 31 marzo 2012 il termine entro il quale presentare l'offerta pubblica di acquisto. La prima delibera è stata impugnata avanti il TAR e il giudizio risulta allo stato pendente (l'udienza per la discussione del merito della causa risulta essere stata fissata al 20 giugno 2012). Peraltro, il Tribunale di Reggio Emilia, con decreto del 7 febbraio 2012, ha omologato il concordato preventivo di Greenholding, nominando liquidatore giudiziale il dott. Giovanni Crotti.

Con atto di citazione notificato in data 7 dicembre 2011, GE Capital S.p.A. (oggi GE Capital Interbanca S.p.A.; nel seguito "GE Capital") e Tellus S.r.l. ("Tellus") – soci di minoranza di HOPA Holding di Partecipazioni Aziendali S.p.A. ("HOPA") – hanno convenuto in giudizio quest'ultima chiedendo all'adito Tribunale di Brescia (i) in via preliminare, di sospendere in via d'urgenza l'esecuzione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di HOPA del 13 ottobre 2011 con la quale è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. ("Mittel") di Tethys S.p.A. e di HOPA e (ii) nel merito, di dichiarare la nullità, l'annullabilità o comunque l'invalidità della delibera assembleare oggetto di impugnazione, in quanto contraria alla legge e allo statuto ed illegittima.

La causa è stata iscritta a ruolo con il numero di Registro Generale 18997/2011 ed è stata assegnata al Giudice dott. Sabbadini. Conclusa la fase cautelare con il rigetto dell'istanza di sospensione richiesta ex adverso, in data 30 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di HOPA in Mittel, con successiva iscrizione dello stesso nei registri delle imprese delle società partecipanti alla fusione. Poiché l'iscrizione della fusione nel registro delle imprese preclude, ai sensi dell'art. 2504 quater c.c., ogni pronuncia di invalidità della stessa, GE Capital e Tellus hanno convertito le originarie domande in domande di risarcimento danni, come già si erano riservate di fare nell'atto di citazione in caso di esecuzione della fusione.

In particolare, all'udienza di prima comparizione che si è tenuta in data 22 marzo 2012 le attrici hanno richiesto in via principale il risarcimento di un danno stimato in complessivi Euro 10.238.995,00 (dei quali 7.775.853,00 richiesti da GE Capital, ed Euro 2.463.142,00 richiesti da Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa della presunta mancanza per HOPA "della ragione economica" dell'operazione di fusione (cfr. verbale di causa in pari data). Mentre in via subordinata le stesse hanno richiesto un danno pari a complessivi Euro 9.672.602,00 (dei quali Euro 7.345.714,00 per GE Capital ed Euro 2.326.888,00 per Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa dell'asserita "incongruità del rapporto di cambio" adottato in sede di fusione.

Mittel ha contestato l'ammissibilità e la fondatezza delle domande risarcitorie così proposte dalle società attrici, ribadendo, nel merito, la correttezza del procedimento di fusione, la completezza sotto ogni profilo della documentazione di fusione e l'insussistenza di qualsiasi danno per gli ex soci di HOPA. Le difese articolate da Mittel si fondano anche sulle osservazioni e i rilievi svolti dai consulenti tecnici appositamente incaricati dalla Società, le cui analisi sono state prodotte in giudizio al fine di dimostrare l'insussistenza delle censure avversarie e del danno lamentato dalle società attrici.

Le parti non hanno ancora esaurito lo scambio delle memorie previste dall'art. 183 c.p.c. e pertanto il Giudice non ha ancora adottato alcun provvedimento istruttorio.

In data 30 dicembre 2011 Mittel S.p.A. ha esercitato il diritto di acquistare, da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5,0 milioni, le quote residue pari al 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A., venendo per l'effetto a detenere il 100% del capitale sociale di Tethys S.p.A.. Il pagamento del corrispettivo di Euro 2,5 milioni a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato differito al 31 gennaio 2012; Tethys S.p.A. ha esercitato il diritto ad acquistare n. 325.172.513 azioni Hopa S.p.A. dalle controparti Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop, UBI Banca S.c.p.A. per un corrispettivo di Euro 32,5 milioni. Il pagamento del corrispettivo di Euro 19.685.276 milioni a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato differito al 31 gennaio 2012.

In data 30 dicembre 2011, essendo decorso il termine per l'opposizione dei creditori ex art. 2503, cod. civ., ed essendo la delibera dell'Assemblea di Hopa S.p.A. del 13 ottobre 2011 pienamente efficace, Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel ed hanno, successivamente, provveduto a depositarlo presso i competenti registri delle imprese, ai sensi dell'art. 2504.

In data 5 gennaio 2012 ha avuto efficacia giuridica la fusione Mittel S.p.A., Tethys S.p.A. ed Hopa S.p.A. a seguito dell'atto di fusione avvenuto in data 30 dicembre 2011. Per effetto della fusione l'organico della Capogruppo si è incrementato di un dirigente, un quadro e cinque impiegati.

In data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano ha:

- rigettato tutte le domande proposte dal signor Angelo Rizzoli nei confronti di Mittel S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., RCS media Group S.p.A., Edison S.p.A. e il signor Giovanni Arvedi;
- condannato il signor Angelo Rizzoli a rifondere a favore di ciascuno dei convenuti le spese processuali liquidandole nell'importo, per ogni singolo convenuto, in Euro 1.290.000 a cui si sommano spese e diritti;
- condannato il signor Angelo Rizzoli, inoltre, al risarcimento dei danni da lite temeraria a favore di ciascuno dei convenuti, liquidandoli nell'importo di Euro 1.300.000.

Mittel S.p.A. ha provveduto a notificare alla controparte la sentenza, così da fare decorrere il termine breve per l'eventuale appello. Inoltre è stata inviata lettera al difensore del signor Angelo Rizzoli al fine di ottenere il pagamento in via bonaria di quanto dovuto in esecuzione della sentenza.

In data 20 gennaio 2012 è stato notificato a Mittel S.p.A., ad istanza di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (nel seguito, "Snia"), atto di citazione con cui Mittel S.p.A. è stata convenuta in giudizio, davanti al Tribunale di Milano, unitamente a Bios S.p.A., agli altri soci (all'epoca dei fatti) di Bios S.p.A. nonché agli Amministratori e Sindaci di quest'ultima e di Snia S.p.A.. L'udienza di prima comparizione, indicata in citazione per il 15 giugno 2012, è stata rinviata d'ufficio al 20 novembre 2012: Mittel S.p.A. provvederà a costituirsi tempestivamente in giudizio in vista di detta udienza.

Con l'atto di citazione, Snia richiede la condanna di Bios, in via solidale con i suoi Soci dell'epoca dei fatti (tra cui Hopa S.p.A.) e con gli altri convenuti, al risarcimento di asseriti danni che sarebbero derivati a Snia S.p.A. ed ai suoi creditori dalle operazioni e dagli atti di *mala gestio* indicati nell'atto di citazione. In particolare, a Mittel S.p.A., quale società incorporante di Hopa, vengono addebitati asseriti danni che sarebbero stati causati dagli Amministratori e Sindaci pro tempore di Snia S.p.A., dal socio BIOS, dai suoi Amministratori pro tempore, dai soci indiretti (tra cui Hopa S.p.A. ora, per effetto di incorporazione, Mittel S.p.A.), a motivo della condotta che ciascuno di essi avrebbe tenuto in occasione della scissione deliberata in data 26.6.2003, con effetto dal 2.1.2004. A Mittel S.p.A., sempre nella qualità di cui sopra, vengono altresì addebitati – pur in mancanza di una adeguata indicazione, nell'atto di citazione, della condotta ascritta ad Hopa S.p.A. (e, quindi, a Mittel S.p.A.) e del rapporto di causalità - asseriti danni che sarebbero derivati da taluni degli ulteriori atti di mala gestio contestati da Snia ad Amministratori e Sindaci convenuti in giudizio.

Secondo le prime valutazioni espresse dal legale incaricato della difesa in giudizio, Mittel S.p.A. dispone di diverse argomentazioni difensive e di eccezioni, sia di natura preliminare e pregiudiziale, sia attinenti, in via subordinata, al merito. Allo stato, non è possibile determinare, sulla base di ciò che risulta, alquanto confusamente, esposto nell'atto di citazione, l'ammontare del danno di cui Mittel S.p.A. dovrebbe rispondere”.

In data 31 gennaio 2012 Mittel S.p.A. ha provveduto al pagamento del debito complessivo residuo di Euro 22,2 milioni a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. come corrispettivo dilazionato dovuto per l'esercizio delle call da parte di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. avvenuto in data 30 dicembre 2011.

In data 14 febbraio 2012 a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 36 Legge 214/2011 che ha introdotto la disciplina della “tutela della concorrenza e partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari”, i componenti del Collegio Sindacale Signori Prof. Franco Dalla Sega, Presidente, dr. Flavio Pizzini, Sindaco Effettivo e dr. Gianluca Ponzellini, Sindaco Supplente hanno rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal termine dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

Per quanto concerne l'avviso di accertamento notificato a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e relativo ai periodi di imposta 2004-2005 e 2005-2006, di cui si era data informativa nelle precedenti relazioni, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha concesso la sospensione del pagamento di tutte le cartelle esattoriali dell'importo iscritto a ruolo, ritenendo sussistenti, ex art. 47 del D.Lgs. n. 546/92, *sia di fumus boni juris*, che il “*periculum in mora*”. Di fatto la trattazione della controversia non è stata ancora fissata in quanto nell'udienza tenutasi l'8 novembre 2011 (avente ad oggetto gli avvisi di accertamento per il periodo di imposta 2004-2005), la Commissione ha rinviato a nuovo ruolo, previa riunione, i ricorsi presentati dalle società interessate (Mittel S.p.A. e Mittel Generale Investimenti S.p.A.), mentre l'udienza del 18 aprile 2012 (avente ad oggetto gli avvisi di accertamento per il periodo di imposta 2005-2006) è stata rinviata al 19 settembre 2012 in quanto lo scorso mese di febbraio è stata presentata istanza di conciliazione giudiziale.

In data 15 marzo 2012, Mittel S.p.A. riceveva da Banco Popolare Soc. Coop. un accredito di circa Euro 0,7 milioni a definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. regolate dall'Accordo Quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A., ad oggi fusa in Mittel S.p.A., e le suddette banche.

In data 16 marzo 2012 i Consiglieri di Mittel S.p.A. dottor Massimo Tononi, dottor Giorgio Franceschi e ingegner Romain C. Zaleski hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente da Presidente e Membri del Comitato Esecutivo della Capogruppo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2010. Le dimissioni sono state motivate con l'imminente scadenza del Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., oggetto di nomina da parte dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 27 marzo 2012.

In data 23 marzo 2012 Mittel S.p.A. ha ricevuto la revoca delle dimissioni dei componenti del Collegio Sindacale, Prof. Franco Dalla Sega, Presidente, dott. Flavio Pizzini, Sindaco effettivo e dott. Gianluca Ponzellini, Sindaco supplente, presentate in data 14 febbraio 2012

Tale decisione ha trovato fondamento nello stato di perdurante incertezza sull'interpretazione dell'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 convertito con Legge 214/2011, preso atto in particolare dell'esistenza del tavolo di studio istituzionale costituito con il compito di fare chiarezza sull'effettiva portata della norma, tavolo che ad oggi non ha ancora completato i propri lavori. I Sindaci nel caso di verifica positiva sull'applicabilità alla loro posizione delle previsioni di cui all'art. 36 si riservano di adeguarsi al disposto di legge esercitando la facoltà di scelta prevista dal citato articolo nel punto 2 bis entro il termine ivi fissato.

L'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A. riunitasi in prima convocazione in data 27 marzo 2012, ha deliberato, per la parte straordinaria:

- di modificare il primo comma dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
- di modificare il secondo comma dell'art. 14 dello Statuto Sociale;
- nonché, per la parte ordinaria:
- di approvare la relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio al 30 settembre 2011, nonché la proposta di copertura della perdita di esercizio;
- di ripianare integralmente la perdita di Euro 63.435.291 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria;
- di determinare in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- di chiamare a comporre il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014, i Signori: prof. avv. Giovanni Bazoli, dott. Arnaldo Borghesi, dott.ssa Maria Vittoria Bruno, dott. Giorgio Franceschi, sig. Stefano Gianotti, sig. Giuseppe Pasini, ing. Giampiero Pesenti, prof. avv. Duccio Regoli, dott. Angelo Rovati, dott. Massimo Tononi, ing. Romain Zaleski, dott. Enrico Zobebe, indicati dall'Azionista ISA Istituto Atesino di Sviluppo e l'ing. Giambattista Montini indicato dall'azionista La Scuola S.p.A.. I Consiglieri Signori: dott. Arnaldo Borghesi, dott.ssa Maria Vittoria Bruno, sig. Stefano Gianotti, sig. Giuseppe Pasini, prof. avv. Duccio Regoli, ing. Giambattista Montini hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina Mittel S.p.A. per potersi qualificare come "Amministratori Indipendenti" e di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

## Notizie sulle società partecipate

---

### Società controllate da Mittel S.p.A.

**Mittel Generale Investimenti S.p.A.** (capitale sociale Euro 17.000.000 – detenuta al 100% da Mittel S.p.A.)

Come precedentemente descritto Mittel Generale Investimenti S.p.A. è la sub-holding del settore di attività denominato “finanza operativa”.

Il reporting package 1° ottobre 2011 – 31 marzo 2012 ai fini della relazione semestrale consolidata del Gruppo Mittel è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai principi contabili già applicati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2011.

Nel corso del semestre la società ha conseguito un utile netto di Euro 4,1 milioni contro un utile netto di Euro 0,4 milioni del corrispondente semestre del precedente esercizio e una perdita netta di Euro 3,4 milioni al 30 settembre 2011.

L'utile registrato nel semestre riflette principalmente le seguenti voci: Euro 4,2 milioni di margine di interesse positivo, Euro 2,2 milioni di risultato netto dell'attività di negoziazione, Euro 0,5 milioni di rettifiche negative nette per deterioramento attività finanziarie, spese amministrative per Euro 1,3 milioni e imposte negative per Euro 1,9 milioni.

Il margine d'interesse pari ad Euro 4,2 milioni si incrementa, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso di Euro 0,8 milioni, per effetto dell'aumento della dinamica dei tassi di interesse nel periodo.

L'attività di negoziazione evidenzia un risultato netto positivo di Euro 2,2 milioni, incrementata rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso di Euro 2,0 milioni. Tale risultato è da imputare principalmente, come già sopra riportato, alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Ulteriori Euro 0,2 milioni rivengono dal risultato netto dell'attività di negoziazione registrata sui titoli di debito ed Euro 0,3 milioni dalla valutazione delle opzioni in portafoglio.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie sono positive per Euro 0,5 milioni e si confrontano ad Euro 1,4 milioni negativi iscritti nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel quale si era proceduto ad effettuare un *impairment* sul titolo di debito Lighthouse.

Le spese amministrative, di cui le spese per il personale ammontano ad Euro 0,7 milioni, risultano pari a Euro 1,3 milioni, leggermente in aumento rispetto alle spese amministrative del primo semestre dello scorso esercizio, pari a Euro 1,1 milioni, di cui le spese per il personale erano pari a Euro 0,6 milioni.

Le imposte sono negative per Euro 1,9 milioni, rispetto a Euro 0,9 milioni negativi nel primo periodo dell'esercizio precedente.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale il portafoglio titoli, pari complessivamente ad Euro 19,6 milioni alla data del 31 marzo 2012, è costituito da partecipazioni per Euro 4,4 milioni, invariate rispetto all'esercizio precedente, e da attività finanziarie detenute per la negoziazione per Euro 15,1 milioni. Queste ultime diminuiscono nel periodo di Euro 2,7 milioni principalmente per effetto di cessioni di titoli di debito per un controvalore di Euro 4,5 milioni ed di un incremento complessivo nel *fair value* dei titoli per Euro 1,8 milioni di cui Euro 0,7 milioni sugli stessi titoli di debito ed Euro 1,2 milioni sui titoli quotati.

I crediti verso banche, clientela ed enti finanziari sono complessivamente pari ad Euro 275,3 milioni al 31 marzo 2012 e si decrementano nel periodo di Euro 14,2 milioni. La voce crediti è principalmente rappresentata da crediti verso la clientela per un ammontare di Euro 226,5 milioni (Euro 244,1 milioni al 30 settembre 2011) ed è suddivisa in finanziamenti per Euro 225,3 milioni e titoli di debito per Euro 1,3 (in linea rispetto all'esercizio scorso).

Le partecipazioni, pari ad Euro 4,4 milioni, non rilevano variazioni nel corso del semestre.

I debiti verso banche, enti finanziari e verso la clientela, al 31 marzo 2012, sono pari ad Euro 165,9 milioni e si decrementano nel semestre di Euro 21,6 milioni. I debiti verso enti creditizi per Euro 148,7 milioni si riferiscono a debiti a breve per un importo di Euro 123,7 milioni mentre i residui Euro 25 milioni hanno scadenza al 31 dicembre 2013.

Il patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. al 31 marzo 2012, comprensivo dell'utile del periodo, è pari ad Euro 124,7 milioni ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita. Tale riserva alla data risulta pari a zero mentre al 30 settembre 2011 recepiva la plusvalenza residua per Euro 387 mila riveniente dalla cessione della partecipazione Vimercati da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel Private Equity S.r.l., contabilizzata in accordo con l'OPI 1, partecipazione che nel mese di novembre 2011 è stata ceduta a terzi dalla stessa Mittel Private Equity S.r.l..

## **Partecipazioni di Mittel Generale Investimenti S.p.A.**

### **Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 – detenuta al 81%)

Svolge attività di amministrazione fiduciaria con autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, fornendo servizi ausiliari all'attività di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile netto di Euro 29,5 mila rispetto a Euro 77,1 mila dell'analogo periodo del precedente esercizio ed evidenzia ricavi per Euro 267,3 mila contro un corrispondente importo di Euro 334,9 mila del precedente esercizio.

Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 (dati utilizzati ai fini della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012) la società ha realizzato un utile netto di Euro 7,6 mila rispetto ad un utile di Euro 16,1 mila del corrispondente periodo precedente.

La massa amministrata al 31 marzo 2012 è pari a Euro 262 milioni, contro Euro 284,8 milioni al 31 dicembre 2011 ed Euro 250 milioni al 31 marzo 2011.

### **Mit.Fin S.p.A.** (capitale sociale Euro 200.000 – detenuta al 30%)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile netto di Euro 22,6 mila rispetto ad un importo di Euro 56 mila del precedente esercizio.

Nel periodo 1 ottobre 2011 – 31 marzo 2012 (dati utilizzati ai fini della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012) la società ha realizzato una perdita netta di Euro 137,4 mila contro una perdita netta di Euro 133,9 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

## **Partecipazioni di minoranza di Mittel Generale Investimenti S.p.A. nel settore immobiliare**

Mittel Generale Investimenti S.p.A. detiene una partecipazione minoritaria, pari al 7,76% del capitale sociale, in Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Il restante 92,24% del capitale sociale della sub-holding immobiliare è detenuto da Mittel S.p.A..

La Società detiene inoltre una partecipazione pari al 5% in CAD Immobiliare S.r.l.. Il restante 95% è detenuto dalla partecipata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

### **Mittel Corporate Finance S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.591.540 – partecipazione del 100%)

Il risultato del semestre è influenzato dall'ancora insufficiente contribuzione ai ricavi dell'area M&A advisory, dovuta a sua volta all'anomala instabilità dei mercati finanziari e alla bassa propensione al rischio da parte di imprese e investitori. Il portafoglio dei mandati risulta tuttavia in espansione anche grazie all'operatività internazionale iniziata attraverso alcune collaborazioni con banche d'affari americane e asiatiche. In aumento anche l'attività di consulenza sul debito dove sono in fase di esecuzione diversi incarichi con aziende di piccola-media dimensione. Per quanto attiene ai ricavi generati dall'area Grant Advisory si registra un incremento del portafoglio di nuovi mandati acquisiti e potenziali conferiti da primarie società industriali ma permangono notevoli ritardi da parte degli istituti bancari nella finalizzazione delle delibere di finanziamento agevolato. Il patrimonio netto al 31 marzo 2012, comprensivo della perdita netta di periodo per Euro 0,5 milioni, ammonta a Euro 3,9 milioni (Euro 4,3 milioni al 30 settembre 2011).

## **Partecipazioni di Mittel Corporate Finance S.p.A.:**

### **Castello SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.664.556 – partecipazione del 19,80%)

Castello SGR S.p.A., di cui la controllata totalitaria Mittel Corporate Finance S.p.A. detiene il 19,80% del capitale sociale, offre un servizio di gestione collettiva del risparmio focalizzato sulla promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento chiusi di tipo immobiliare.

L'anno 2011 ha di fatto rappresentato il quinto esercizio di operatività di Castello SGR S.p.A. sotto la nuova gestione. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di gestione dei Fondi Clesio, Cosimo I e Picasso, istituiti tra il 2007 e il 2009, ed è stata avviata l'operatività del Fondo Augusto e del Fondo Giotto.

Castello SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2011 con un utile netto di Euro 1,4 milioni (utile netto di Euro 0,3 milione al 31 dicembre 2010) mentre il patrimonio netto è pari ad Euro 8,0 milioni (Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2010).

Ad oggi Castello SGR S.p.A. gestisce tre Fondi ordinari e tre speculativi.

Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi ordinari e più specificatamente di:

#### *Fondo Cosimo I*

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009 ha rilevato 78 quote su 1.599 emesse, investendo Euro 3 milioni.

Il Fondo Cosimo I - fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali - ha iniziato la propria operatività a partire dal 11 Marzo 2008. In quella data, a fronte dell'apporto da parte di Società Terme e Benessere S.p.A., dei due alberghi siti uno, il Fonteverde Natural S.p.A. Resort, a San Casciano dei Bagni (SI) e l'altro, il Grotta Giusti Natural S.p.A. Resort, a Monsummano Terme (PT) per un valore pari ad Euro 85,3 milioni e del contestuale accollo di un indebitamento finanziario pari ad Euro 40 milioni, sono state emesse 905 quote del valore nominale di Euro 50.000 ciascuna. Il patrimonio iniziale del Fondo è stato pertanto pari ad Euro 45,3 milioni.

Per quanto attiene all'altro investimento del fondo, il Chia Laguna Resort, si è valutato di estendere il piano d'investimento dagli Euro 6,4 milioni originariamente previsti a circa Euro 15,4 milioni nell'ambito della strategia di riposizionamento della struttura, sfruttando anche le opportunità offerte dalla Legge Regionale N° 4/2009 ("Piano Casa"). L'obiettivo è quello di allineare le strutture, in 2/3 anni, ad un più elevato standard, ampliandone la gamma di servizi offerti con attività che ne consentano la destagionalizzazione. La strategia mira ad aumentare il valore degli immobili, sia attraverso un percorso propriamente immobiliare sia attraverso interventi mirati ad aumentare e rendere più stabili i canoni di locazione.

Alla data del 31 dicembre 2011 il Patrimonio del Fondo è costituito da una pluralità di immobili, con una Superficie Lorda Coperta di 67.947 mq e da terreni per una superficie di 812.124 mq, per un valore di mercato di Euro 181.000.000. Inoltre, il Fondo Cosimo I detiene una partecipazione societaria nella società Chia Laguna Resort S.p.A. del valore di Euro 4.000.000.

Il Valore Complessivo Netto del fondo al 31 dicembre 2011 risulta essere di Euro 89.784.901. Il numero delle quote in circolazione è pari a n. 1.599. Pertanto il valore unitario della quota al 31.12.2011 risulta essere pari ad Euro 56.150,657.

La durata del Fondo, in base a quanto previsto dall' art. 1.3 della Sezione II del Regolamento, è fissata in 12 anni a decorrere dalla data di chiusura delle sottoscrizioni, quindi con scadenza 31.12.2019, prorogabile alla scadenza di ulteriori tre anni. Le quote del fondo non sono destinate alla quotazione in un mercato regolamentato.

#### *Fondo Augusto*

Il Fondo Augusto – fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati - ha raccolto sottoscrizioni per cassa vincolanti per l'importo complessivo di Euro 55,2 milioni e, dunque, per un ammontare superiore all'ammontare minimo iniziale del Fondo.

Le sottoscrizioni riguardano unicamente Quote di Classe A, essendo le Quote di Classe B (Euro 0,5 milioni) riservate in sede di sottoscrizione alla SGR, che potrà cederle esclusivamente a membri del Consiglio di Amministrazione della SGR ovvero a soggetti legati alla SGR da rapporto di lavoro dipendente, che siano Investitori Qualificati. Le Quote di Classe B non potranno da questi essere trasferite a soggetti diversi dalla società di gestione del risparmio.

La durata del Fondo, in base a quanto previsto dall'art 1.3 del Regolamento, è fissata in 8 anni a decorrere dalla data di chiusura delle sottoscrizioni avvenuta il 26 novembre 2009, ovvero in alla scadenza dell'eventuale periodo di proroga del Fondo (tre anni).

In data 16 maggio 2011 sono stati richiamati impegni per Euro 16 milioni a valere sull'ammontare sottoscritto dagli attuali quotisti del Fondo per perseguire nuove opportunità di investimento. In particolare è stato firmato un contratto preliminare per l'acquisto di un Centro Logistico ubicato a Liscate (MI) per Euro 18.0 milioni, attualmente di proprietà di Locafit e concesso in locazione finanziaria alla società Gras Calce S.p.A.; l'immobile che si sviluppa su un'area di 60.000 mq., e vanta una superficie complessiva (Gross Leasable Area) pari a 31.678 mq..

Al 31 dicembre 2011 i quotisti del Fondo hanno sottoscritto impegni complessivi per Euro 80.342.779 (Euro 55.700.000 milioni sottoscrizioni con denaro fino a dicembre 2011 e Euro 24.642.779 sottoscritti per apporto sempre a dicembre 2011). Alla data del 31 dicembre 2011 il patrimonio del Fondo è costituito da 14 immobili, con una superficie lorda pari a 117.291 mq ed un valore di mercato di Euro 135.200.000 rispetto ad un prezzo d'acquisto di Euro 133.679.351.

Il numero complessivo delle quote emesse è pari a 1.582.

**Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 17.693.878 – partecipazione diretta del 92,24% ed indiretta del 7,76% tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente che tramite società partecipate anche da



imprenditori esterni di provata capacità e serietà, che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo.

Il semestre chiuso al 31 marzo 2012 evidenzia un utile pari ad Euro 1,3 milioni contro un utile di Euro 0,8 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio e un utile di Euro 0,5 milioni nell'esercizio che si è chiuso al 30 settembre 2011.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi rivenienti da partecipazioni controllate per un ammontare di Euro 1,4 milioni (Euro 1,0 milione nell'esercizio al 30 settembre 2011).

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 25,0 milioni contro Euro 23,7 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2011.

#### **Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.: Arluno – Via Donatori del Sangue**

La società, per il compendio di terreni in Arluno, provincia di Milano, acquisito nel dicembre 2008, sul quale in precedenza era stato approvato un P.L. residenziale di circa 20.000 metri cubi, dopo aver stipulato nel maggio 2009 la prevista convenzione di lottizzazione con il Comune ed ottenuto da quest'ultimo il permesso di costruire nel dicembre 2009, sta proseguendo regolarmente, tramite l'impresa appaltatrice, la realizzazione del complesso residenziale iniziata a novembre 2010.

La fine lavori prevista inizialmente entro il 31 dicembre 2012, potrà essere prorogata in relazione all'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili simili.

#### **Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.**

##### **Esse Ventuno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)**

La società, proprietaria in precedenza, nello stabile di Via Santa Sofia n. 21 a Milano, di locali adibiti ad uffici e ad asilo nido aziendale per circa 2.600 mq. locati al Gruppo Allianz e di alcuni box e posti auto, ha proceduto alla vendita di parte di essi a partire dal dicembre 2010.

A seguito della liberazione degli uffici da parte di Allianz sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione e frazionamento delle unità, propedeutici alla vendita frazionata.

Alla data del 31 marzo 2012 sono stati stipulati rogiti per Euro 12.898.000; per completare le vendite, raggiungendo l'importo complessivo di Euro 14.635.000, restano unità, già compromissate, per complessivi Euro 1.737.000, i cui rogiti sono previsti entro il prossimo 30 giugno.

La società al 31 marzo 2012 evidenzia un utile netto di Euro 0,9 milioni contro un utile di Euro 1,7 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio e un utile di Euro 1,7 dell'esercizio al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 1,2 milioni contro Euro 1,9 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2011.

##### **Spinone S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 100%)**

La società si trova in stato di liquidazione dal 6 giugno 2011.

Si è conclusa l'operazione immobiliare relativa alle unità abitative, ai 37 lotti per villette monobifamiliari ed al lotto di terreno con destinazione commerciale in Comune di Spino d'Adda.

Ad oggi rimangono invenduti alcuni box e posti auto per un valore di carico di circa Euro 34 mila.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 6 mila contro una perdita di Euro 10 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita di Euro 110 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 10 mila contro Euro 16 mila al 30 settembre 2011.

##### **Livia S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 68,23%)**

La società, che si trova in stato di liquidazione dal 17 giugno 2011 e che non ha più immobili all'attivo, alla data del 31 marzo 2012 evidenzia una perdita di Euro mille contro una perdita di Euro 4 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita di Euro 6,6 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 è negativo per Euro 1,4 mila contro un patrimonio negativo di Euro 0,5 mila al 30 settembre 2011.

##### **Gamma Uno S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 100%)**

La società si trova in stato di liquidazione dal 17 giugno 2011 ed alla data attuale non detiene rimanenze immobiliari.

L'opzione, acquisita in precedenza, su un compendio immobiliare sito in Fino Mornasco è scaduta

in quanto gli enti preposti non hanno approvato il Piano Attuativo presentato per la realizzazione di 13.000 mq. di edifici residenziali e non si è ritenuto opportuno prorogarne ulteriormente la validità. La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 0,6 mila contro una perdita di Euro 4 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita di Euro 9,4 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 130,5 mila ed è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 30 settembre 2011.

**Gamma Tre S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 80%)

La società Gamma Tre S.r.l., partecipata al 20% dalla Coedi Costruzioni S.r.l. della famiglia Valsecchi, è proprietaria in Como di un'area con complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq. di fabbricati su un'area di 22.000 mq.) in Via Cumano, e di una palazzina in Via Canturina, adibita ad uffici di circa 1.800 mq. oltre a 800 mq. di seminterrato e area cortilizia esterna.

Per l'area di Via Cumano, successivamente all'approvazione del Piano di Recupero, è stata stipulata la relativa Convenzione in data 19 novembre 2010 che consentirà la realizzazione di 5 torri residenziali per una volumetria complessiva di mc 38.200 ulteriormente incrementabile del 10% per un totale di oltre 200 appartamenti; è previsto entro la fine di giugno 2012 l'affidamento dell'appalto delle demolizioni con messa in sicurezza dell'area di cantiere onde consentire il completamento della progettazione esecutiva ed il successivo avvio della gara d'appalto per il complesso residenziale, ciò anche in relazione all'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili simili.

Alla data del 31 marzo 2012, per la palazzina uffici, sono stati stipulati rogiti per un totale di Euro 1.505.500 pari a circa il 41% sul totale di listino.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 51 mila contro una perdita di Euro 4 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita di Euro 148,6 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 104 mila contro Euro 154 mila al 30 settembre 2011.

**Cad Immobiliare S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

La Società sull'area di proprietà nel Comune di Paderno Dugnano, in posizione centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ha ultimato la realizzazione di un complesso residenziale di 150 appartamenti e circa 1.800 mq. di terziario/commerciale, oltre a 2 piani interrati di autorimessa, e ad opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato e sottostante parcheggio pubblico interrato.

Alla data del 31 marzo 2012 sono stati stipulati rogiti per Euro 17,5 milioni nel corso dell'attuale esercizio sono previsti ulteriori rogiti di unità già compromissate per Euro 1,8 milioni. Inoltre sono state raccolte proposte d'acquisto per un totale di Euro 1,9 milioni.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 98 mila contro un utile di Euro 473 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed un utile di Euro 729 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 3,1 milioni contro Euro 3,2 milioni al 30 settembre 2011.

**Liberata S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)

La Società, costituita in data 18 gennaio 2006, è ad oggi inattiva.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia un risultato di sostanziale pareggio così come al termine dello scorso esercizio e del primo semestre dell'esercizio scorso.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 72 mila è rimasto invariato rispetto al 30 settembre 2011.

**Fede S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)

La Società, partecipata al 49% dalla famiglia Valsecchi, è proprietaria di un complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone (MI) di circa mq. 5.000 sul quale ha fatto eseguire dalla società Ediltecnica S.r.l., appaltatore, i previsti lavori di ristrutturazione ed ampliamento per la relativa vendita frazionata. Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è in fase di chiusura.

Alla data del 31 marzo 2012 sono stati sottoscritti n. 3 contratti preliminari di compravendita per un totale di Euro 1,8 milioni, pari a circa il 25% sul totale del listino di vendita; i relativi rogiti saranno stipulati entro la fine dell'esercizio in corso.

E' stata inoltre raccolta una proposta d'acquisto di n°3 unità immobiliari per un valore di Euro 0,6 milioni.

La società sta procedendo alla commercializzazione del compendio immobiliare di proprietà sito in Felizzano (AL), insistente su area di mq. 116.720, con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq. 46.500.

Su una porzione del complesso pari a mq. 17.790, è in corso un contratto di locazione con la società ex proprietaria con scadenza al 30 novembre 2015, rinnovabile per ulteriori 6 anni e con canone annuo di Euro 0,3 milioni garantito da fidejussione bancaria.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 69 mila contro una perdita di Euro 17 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita di Euro 54 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 64 mila contro Euro 132 mila al 30 settembre 2011.

#### **Immobiliare Volta Marconi S.r.l.** (capitale sociale Euro 15.000 - partecipata al 51%)

La società, il cui capitale sociale appartiene per il 49% a Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un edificio industriale dismesso in Bresso (MI) – Viale Vittorio Veneto, in posizione centrale.

Ad oggi sulla proprietà detenuta sono stati eseguiti i lavori di bonifica del terreno.

La società ha stipulato in data 20 luglio 2011 un contratto preliminare di compravendita con LIDL S.p.A. per la cessione dell'intero compendio immobiliare al prezzo di Euro 3,9 milioni, con rogito notarile da effettuarsi all'approvazione del progetto per la realizzazione di un immobile commerciale per la vendita al minuto di generi alimentari e non, iter in corso di presentazione a cura del partner Redilco Real Estate, al quale è delegata la direzione tecnico-operativa dell'operazione.

Inoltre, a tutela del valore immobiliare, la società ha presentato ricorso al T.A.R. contro il diniego da parte del Comune alla D.I.A. presentata in data 05.04.2011; tale istanza potrà essere sospesa successivamente al rogito notarile con LIDL.

La società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno.

Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 (dati utilizzati ai fini della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012) la società ha realizzato una perdita di Euro 10 mila contro un utile di Euro 3,7 mila del corrispondente periodo precedente ed una perdita di Euro 40 mila al 30 giugno 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 2,1 milioni ed è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 30 giugno 2011 (ultimo bilancio approvato della società).

#### **Iniziativa Nord Milano S.r.l.** (capitale sociale Euro 50.000 - partecipata al 50%)

La società Iniziative Nord Milano S.r.l., partecipata al 50% dalla Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in Bresso (MI), composto da tre lotti che sono stati progressivamente ristrutturati.

Alla data del 31 marzo 2012, sono stati stipulati rogiti definitivi di vendita di n. 18 unità immobiliari per Euro 8 milioni; nel corso dell'attuale esercizio sono previsti gli ulteriori rogiti di n. 2 unità già compromissate per Euro 0,9 milioni.

Complessivamente, la somma tra rogiti e compromessi, pari a Euro 8,9 milioni, ha raggiunto quasi il 43% sul totale del listino di vendita.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno.

Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 (dati utilizzati ai fini della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012) la società ha realizzato una perdita di Euro 64 mila contro un utile di Euro 3,7 mila del corrispondente periodo precedente ed una perdita di Euro 40 mila al 30 giugno 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 1,0 milioni ed è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al reporting package al 30 settembre 2011.

#### **Breme S.r.l.** (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)

La società, partecipata al 40% dalla Sant'Ilario S.r.l., ha provveduto a realizzare un edificio direzionale di 8 piani fuori terra per un totale di mq. 4.010 commerciali, oltre ad un'autorimessa interrata, aree esterne a verde ed a parcheggio scoperto.

Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è in fase di chiusura.

In data 19 marzo 2010 la società ha acquistato un ulteriore complesso industriale adiacente all'immobile sopra descritto. L'operazione è stata approvata in previsione di realizzare ulteriori 5.000 mq. circa di SLP, oggi concessi con autorizzazione ad uso terziario, ma con la possibilità di convertire il tutto ad uso residenziale; è in corso la predisposizione del nuovo progetto per tale conversione in residenziale.

Al fine di riqualificare tale area ed agevolare la commercializzazione dell'edificio ultimato di via Breme 78 in Milano, si è proceduto alla demolizione, alla messa in sicurezza del nuovo cantiere ed allo scavo di sbancamento.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno.

Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 (dati utilizzati ai fini della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012) la società ha realizzato una perdita di Euro 311 mila contro un utile di Euro 43 mila del corrispondente periodo precedente ed una perdita di Euro 112 mila al 31 dicembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 è negativo per Euro 240 mila contro un patrimonio positivo di Euro 32 mila al 31 dicembre 2011. In previsione della chiusura dell'esercizio i soci procederanno alla copertura della perdita mediante rinuncia al finanziamento soci.

**MiVa S.r.l.** (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 51%)

La società, partecipata al 49% dalla famiglia Valsecchi, socio proponente dell'operazione, è proprietaria di un complesso immobiliare, in Via Vespri Siciliani 29 a Milano, che è stato totalmente demolito, per realizzare e successivamente commercializzare un edificio residenziale di circa mq. 2.550, oltre ad autorimessa interrata.

I lavori affidati nel maggio 2011 alla società Ediltecnica, in qualità di general contractor, per un importo complessivo "chiavi in mano" di Euro 7,2 milioni, sono stati sospesi in attesa dell'evoluzione dell'adiacente operazione di Via Metauro, per la quale in data 29 febbraio 2012 è stato acquisito il complesso immobiliare al prezzo di Euro 3,0 milioni, anch'esso da demolire, per realizzare un edificio residenziale di circa mq 3.135, oltre ad autorimessa interrata.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 16 mila ed una perdita di Euro 12 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 2 mila contro Euro 18 mila al 30 settembre 2011.

**Lucianita S.r.l.** (capitale sociale Euro 10.400 - partecipata al 51%)

La società è proprietaria di un immobile sito in Milano - Via Lomellina n. 12, acquisito al prezzo di Euro 3,4 milioni dal Tribunale di Milano nel luglio 2011.

L'operazione, proposta e partecipata al 49% dal Sig. Fiorenzo Valsecchi, sia personalmente che attraverso la sua società Ediltecnica, già socio e fornitore del Gruppo Mittel, consiste nella realizzazione e successiva commercializzazione di un edificio residenziale di circa mq 4.800, con 10 piani fuori terra e 2 piani interrati per autorimessa.

I lavori affidati nel luglio 2011 alla società Ediltecnica, in qualità di general contractor, per un importo complessivo "chiavi in mano" di Euro 12,2 milioni sono in corso di regolare esecuzione ed il termine è previsto entro giugno 2013.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 22 mila ed una perdita di Euro 8 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 31 mila contro Euro 53 mila al 30 settembre 2011.

**Regina S.r.l.** (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)

La società è proprietaria di un di un complesso immobiliare sito in Via Regina 23 a Como, acquisito al prezzo di Euro 1,0 milioni in luglio 2011 contestualmente alla stipula della Convenzione con il Comune, in attuazione del Piano Attuativo precedentemente approvato per la realizzazione di un edificio residenziale mc 6.731.

Attualmente è in corso la verifica del progetto in relazione all'eventuale applicazione del nuovo Piano casa della Regione Lombardia, successivamente alla quale verrà completata la progettazione esecutiva finalizzata alla gara d'appalto tra le imprese che verrà avviata nei prossimi sei mesi, compatibilmente con l'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili simili.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro 6 mila ed una perdita di Euro 5 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 39 mila contro Euro 45 mila al 30 settembre 2011.

**Cerca S.r.l.** (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)

La Società, costituita in data 6 giugno 2011, è ad oggi è inattiva.

La società, alla data del 31 marzo 2012, evidenzia una perdita di Euro mille ed una perdita di Euro 4 mila al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 45 mila ed è rimasto sostanzialmente

invariato rispetto al 30 settembre 2011.

**Ghea S.r.l.** (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51%)

La società, nel febbraio 2009 aveva acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia ("BBS"), ad un corrispettivo di Euro 25 milioni, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios S.p.A. per Euro 50 milioni, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A., subentrando contestualmente, invece di BBS, al cosiddetto "Protocollo Bios". Il Protocollo è un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società.

Nell'aprile 2009, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bios S.p.A., in virtù del Protocollo, la posizione derivante dal credito di Euro 25 milioni vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. veniva trasformata in una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios S.p.A. e in un credito dal valore facciale pari a Euro 33 milioni, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, ove e se avvenga la cessione della partecipazione in Sorin al di sopra di certe soglie. La partecipazione, come menzionato nell'art. 14 dello Statuto sociale di Bios S.p.A. dà il diritto a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino al raggiungimento di talune soglie. La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre. Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 (dati utilizzati ai fini della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012) la società ha realizzato una perdita di Euro 320 mila contro una perdita di Euro 241 mila del corrispondente periodo precedente ed una perdita di Euro 580 mila al 31 dicembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 3,8 milioni contro Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2011.

**Mittel Real Estate SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.500.000 – partecipazione pari al 100%)

In data 27 luglio 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 100% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., società che in data 10 maggio 2011 ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza l'iscrizione all'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 58/98.

Il capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., interamente versato, è pari ad Euro 2,5 milioni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita netta pari ad Euro 0,2 milioni, dopo lo stanziamento di imposte anticipate per Euro 0,1 milioni, contro una perdita netta di Euro 0,1 milioni dello scorso esercizio. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 2,2 milioni che si rafforza ad un patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Euro 2,4 milioni.

La Società nel corso dell'esercizio 2011 ha completato le attività organizzative interne con particolare riferimento all'implementazione del sistema dei controlli interni ed alla predisposizione delle procedure aziendali; sono state istituite le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, affidando gli incarichi a professionisti esterni, all'uopo individuati sulla base di requisiti di comprovata professionalità ed esperienza. Parallelamente, la Società si è adoperata nelle attività propedeutiche l'avvio dell'operatività di due fondi immobiliari, quali la raccolta dell'*equity* ed il reperimento del *funding* oneroso.

Nonostante la difficile situazione congiunturale, la Società è riuscita a dare avvio all'operatività di due fondi immobiliari: il Fondo "Mire 1" in data 30 settembre 2011 ed il Fondo "Mire 2" in data 18 gennaio 2012; le masse gestite ammontano, complessivamente, a circa Euro 170 milioni.

**Mittel Investimenti Mobiliari già HPN S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 100.000 - partecipazione pari al 100%)

La società ad oggi non è operativa.

In data 6 giugno 2011, con atto del Notaio Fabio Gaspare Pantè, l'assemblea straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato della società con la messa in liquidazione volontaria e la nomina di un Liquidatore a cui sono stati conferiti tutti i poteri occorrenti.

Successivamente, in data 16 dicembre 2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato: i) la revoca dello stato di liquidazione (deliberata in data 6 giugno 2011) della società ai sensi dell'art. 2487 ter c.c.; ii) la modifica della denominazione della società da HPN S.r.l. in liquidazione a Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.; iii) la modifica dell'oggetto sociale. A tale proposito si specifica che la società, precedentemente attiva nell'ambito immobiliare, ha assunto quale oggetto sociale l'attività di assunzione di partecipazioni a scopo di stabile investimento in altre società sia in Italia che all'estero, e di investimento in titoli e altri strumenti finanziari a carattere temporaneo. La società inoltre potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali finanziarie, mobiliari ed immobiliari, strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale ad eccezione di qualsiasi attività di carattere finanziario nei confronti del pubblico.

La delibera di revoca dello stato di liquidazione è stata iscritta in C.C.I.A.A. in data 20 dicembre 2011, da tale data sono decorsi i sessanta giorni previsti per l'eventuale opponibilità dei creditori, decorso tale termine ha avuto effetto la revoca della liquidazione.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno.

Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 (dati utilizzati ai fini della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012) la società ha realizzato una perdita di Euro 13 mila contro un utile di Euro 11 mila del corrispondente periodo precedente ed una perdita di Euro 23 mila al 31 dicembre 2011.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 80 mila contro Euro 87 mila al 31 dicembre 2011.

**F. Leasing S.p.A. in liquidazione** (capitale sociale Euro 3.640.000 – partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 0,6 milioni (Euro 0,5 milioni di perdita al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di F. Leasing S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 3,8 milioni (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2010). Nel corso dell'esercizio 2011 la società non ha stipulato nuovi contratti di locazione finanziaria. La società è stata messa in liquidazione in data 11 ottobre 2011. Nel periodo 01/10/2011 – 31/03/2012 la società ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) una perdita di Euro 0,7 milioni.

**Markfactor S.p.A. in liquidazione** (capitale sociale Euro 600.000 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 4,3 milioni (Euro 8,2 milioni di perdita al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Markfactor S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 3,3 (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2010). La perdita di esercizio è stata determinata per lo più dalla svalutazione del credito vantato nei confronti della Bregoli S.p.A. pari ad Euro 3,7 milioni. A tal proposito si ricorda che nel corso dell'esercizio 2010 si è verificato un sostanziale depauperamento delle posizioni creditorie vantate dalla società nei confronti del Gruppo Bregoli S.p.A. e del Gruppo Medeghini S.p.A.. Il suddetto depauperamento si è manifestato in tutta la sua gravità con la dichiarazione di fallimento della Bregoli S.p.A., dichiarata dal Tribunale di Brescia in data 16 settembre 2010, seguita, sempre nel 2010, dalla dichiarazione di fallimento di numerose società del Gruppo Medeghini.

Nel periodo 01/10/2011 – 31/03/2012 la società ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) una perdita di Euro 3,7 milioni principalmente dovuta alla rettifica del credito sopra citata.

**Holinvest S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 20.000 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 35 mila (Euro 105 mila di perdita al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Holinvest S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 0,1 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2010). La società è stata messa in liquidazione in data 29 aprile 2011. La società è rimasta sostanzialmente inattiva per tutta la durata dell'esercizio 2011.

Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 la società ha realizzato un utile di Euro 0,1.

**Sunset S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 55.529 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 40 mila (Euro 60 mila di utile al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Sunset S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 1,2 milioni (negativo per Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2010). La società ha cessato la propria attività di fabbricazione e commercio, all'ingrosso ed al dettaglio, di articoli di cartoleria, cancelleria, pelletteria, articoli regalo, stampe, pitture ed altri oggetti d'arte, nonché articoli di vestiario, il tutto nel segmento dei beni di lusso, nel mese di aprile 2005 quando ha ceduto il proprio ramo d'azienda costituito dal marchio, da cinque punti vendita, dalle partecipazioni in Antiche Officine Pineider S.r.l. e Pineider Gallery S.r.l. e dal magazzino. In seguito alla suddetta cessione è proseguita l'attività liquidatoria della società consistente essenzialmente nel recupero di crediti commerciali, nel pagamento delle residue poste debitorie e nella gestione del contenzioso già in essere.

**Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.** (capitale sociale Euro 99.000 – partecipazione pari al 100%)

**Partecipazioni di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.**

**Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.** (capitale sociale Euro 79.450.676 - partecipazione pari all'1,72%)

Holding di partecipazioni presente nel settore bancario, finanziario, assicurativo, media telecomunicazioni, energetico ambientale, immobiliare ed industriale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, ultimo approvato alla data odierna, evidenzia un utile netto di Euro 4,1 milioni contro Euro 2,7 milioni del precedente esercizio.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 148,2 milioni (Euro 146,5 milioni al 31 dicembre 2009).

Alla stessa data le obbligazioni e gli altri valori mobiliari non immobilizzati sono pari a Euro 57,4 milioni (Euro 61 milioni al 31 dicembre 2009), mentre le partecipazioni ammontano a Euro 133,2 milioni (Euro 131,9 milioni al 31 dicembre 2009).

Tra queste le maggiori partecipate al 31 dicembre 2010 sono rappresentate da Banca di Trento e Bolzano S.p.A. (8,72%), Mittel S.p.A. (10,99%) e UBI Banca S.c.r.l. (0,26%).

Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni quotate sul mercato regolamentato MTA, gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.:

**Intesa Sanpaolo S.p.A.** (capitale sociale Euro 8.545.561.614,72 - partecipazione pari allo 0,096% sul capitale ordinario);

Il Gruppo nel primo trimestre del 2012 ha conseguito risultati molto positivi in un contesto di mercato difficile.

Il conto economico consolidato del primo trimestre 2012 registra proventi operativi netti pari a Euro 4.813 milioni, in crescita del 12,8% rispetto agli Euro 4.265 milioni del quarto trimestre 2011 e del 14,5% rispetto agli Euro 4.205 milioni del primo trimestre 2011.

Gli oneri operativi ammontano a Euro 2.207 milioni, con un calo del 6,7% rispetto agli Euro 2.366 milioni del quarto trimestre 2011, che risentivano della stagionalità di fine anno, a seguito di una diminuzione del 17,5% per le spese amministrative e dell'11,3% per gli ammortamenti e di un aumento dello 0,6% per le spese del personale. Rispetto agli Euro 2.242 milioni del primo trimestre 2011, si registra una diminuzione dell'1,6%, conseguente a una diminuzione dell'1,2% per le spese del personale e del 3,7% per le spese amministrative e di un aumento del 5,4% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il risultato della gestione operativa ammonta a Euro 2.606 milioni, in crescita del 37,2% rispetto agli Euro 1.899 milioni del quarto trimestre 2011 e del 32,8% rispetto agli Euro 1.963 milioni del primo trimestre 2011, con un cost/income ratio nel primo trimestre 2012 in miglioramento al 45,9% (al 48,6% se si escludesse la plusvalenza derivante dal buy back) rispetto al 55,5% del quarto trimestre 2011 e al 53,3% del primo trimestre 2011.

Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a Euro 1.069 milioni, rispetto agli Euro 2.509 milioni del quarto trimestre 2011 e agli Euro 713 milioni del primo trimestre 2011.

Il risultato corrente al lordo delle imposte presenta un saldo positivo di Euro 1.531 milioni, rispetto al saldo negativo di Euro 749 milioni del quarto trimestre 2011 e al saldo positivo di Euro 1.264 milioni del primo trimestre 2011 (+21,1%).

Il risultato netto consolidato è positivo per Euro 804 milioni, rispetto a quello negativo per Euro 10.119 milioni del quarto trimestre 2011 (che includeva Euro 10.233 milioni di rettifiche di valore dell'avviamento, al netto delle imposte) e agli Euro 661 milioni del primo trimestre 2011 (+21,6%).

I coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2012 risultano - applicando le regole di Basilea 2 foundation e i modelli interni ai mutui residenziali e al portafoglio corporate (con floor all'85%) e deducendo il valore nominale delle azioni di risparmio - pari al 10,5% per il Core Tier 1 ratio (10,1% al 31 dicembre 2011), all' 11,5% per il Tier 1 ratio (11,5% anche a fine 2011) e al 14,2% per il coefficiente patrimoniale totale (14,3% a fine 2011).

Alla luce del positivo andamento dei ricavi del primo trimestre la società ritiene che nell'esercizio in corso si possa registrare una sostanziale stabilità della redditività operativa al netto delle componenti non ricorrenti del 2011.

**UBI Banca S.c.p.A.** (capitale sociale Euro 2.254.366.897,50 - partecipazione pari allo 0,48%);

La società ha registrato nel primo trimestre del 2012 un utile netto di Euro 105,4 milioni, in crescita del 63,1% rispetto agli Euro 64,6 milioni conseguiti nello stesso periodo del 2011.

Il risultato della gestione operativa è salito a Euro 344,9 milioni, +29,2% rispetto al primo trimestre del 2011, grazie a proventi operativi in crescita dell'8,3% a Euro 933,8 milioni, oneri operativi contenuti a Euro 588,9 milioni (-1,1%) e nonostante maggiori rettifiche su crediti resesi necessarie in relazione all'andamento della situazione economica.

Il margine d'interesse si è attestato a Euro 517,3 milioni, in flessione dell'1,9% rispetto agli Euro 527,5 milioni registrati nel primo trimestre 2011, influenzato dai minori volumi di impieghi.

Le commissioni nette risultano pari a Euro 299,4 milioni, in crescita del 2,6% rispetto ai Euro 291,9 milioni dell'analogo periodo del 2011. Nel primo trimestre del 2012 è stato particolarmente favorevole il risultato netto dell'attività finanziaria, attestatosi a Euro 94 milioni rispetto agli Euro 14,6 milioni del primo trimestre del 2011 (e agli Euro 24 milioni conseguiti nel quarto trimestre 2011).

Il primo trimestre del 2012 ha visto un contenimento degli oneri operativi a Euro 588,9 milioni (-1,1% anno su anno e -3,9% rispetto al 4 trimestre 2011).

Nel periodo gennaio-marzo 2012 le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono salite a Euro 131,2 milioni, contro gli Euro 105,4 milioni del primo trimestre 2011, definendo un costo del credito annualizzato dello 0,54% del totale impieghi, rispetto allo 0,41% rilevato nel primo trimestre 2011.

Al 31 marzo 2012, il patrimonio netto consolidato del Gruppo UBI Banca, comprensivo del risultato di periodo, si attesta a Euro 9.602,7 milioni (Euro 8.939 milioni a fine dicembre 2011).

Il Core Tier 1 del Gruppo risulta a fine periodo pari al 9,01%.

Sulla base dell'andamento del primo trimestre la società ritiene prevedibile un miglioramento dell'utile al netto delle poste non ricorrenti rispetto al 2011.

**RCS MediaGroup S.p.A.** (capitale sociale Euro 762.019.050 - partecipazione pari all'1,31% sul capitale ordinario);

Il contesto macroeconomico del primo trimestre dell'esercizio 2012 ha confermato la generale flessione dei mercati tradizionali in cui opera il Gruppo RCS - con particolare incidenza sul settore pubblicitario - con l'eccezione dei risultati dei mezzi on-line. In questo scenario il Gruppo RCS ha gestito le esigenze di cambiamento, continuando a perseguire investimenti e focalizzazioni in ambito multimediale per lo sviluppo del core business, incrementando sensibilmente l'incidenza dei ricavi da attività digitali, e mantenendo alta l'attenzione sui costi e l'efficienza organizzativa.

I ricavi netti consolidati di Gruppo si attestano a Euro 414 milioni rispetto ai Euro 472,9 milioni nel primo trimestre 2011: la variazione di Euro 58,9 milioni (che si riduce a Euro 40,8 milioni a perimetro omogeneo per effetto della cessione di Dada.net) è attribuibile principalmente al calo dei ricavi diffusionali e dei ricavi pubblicitari.

I ricavi da attività digitali di Gruppo sono in crescita del 7% rispetto al pari periodo 2011, raggiungendo i Euro 27,2 milioni (escludendo il contributo di Dada e Attività Televisive).

I ricavi pubblicitari sono pari a Euro 148,4 milioni (Euro 163,5 milioni nel primo trimestre 2011), principalmente per i risultati delle aree Quotidiani Spagna e Quotidiani Italia, che risentono degli andamenti del mercato, della minore raccolta sul mezzo stampa e della cessione della raccolta di Veo TV.

I ricavi diffusionali ammontano a Euro 222 milioni (Euro 243,1 milioni nel pari periodo 2011) prevalentemente per i decrementi del settore Collezionabili e dell'area Quotidiani Italia.

I ricavi editoriali diversi calano di Euro 22,7 milioni, mentre - non considerando l'effetto della cessione di Dada.net - risultano in calo di Euro 4,6 milioni.

L'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti è positivo per Euro 2 milioni, rispetto ai Euro 4,5 milioni a perimetro omogeneo del primo trimestre 2011, evidenziando in particolare il contributo dell'area Quotidiani Spagna.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a Euro 7,4 milioni (Euro 5,4 milioni nel primo trimestre 2011).

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per Euro 27,3 milioni (-20,9 Euro milioni al 31 marzo 2011).

Principalmente per effetto degli investimenti effettuati, l'indebitamento finanziario netto passa da Euro 938,2 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 963,5 milioni.

**Tower 6 Bis S.à.r.l.** (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)

Tower 6 Bis S.à.r.l., nel mese di marzo 2009, ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,6% di Sorin S.p.A., società quotata sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A..

Il 51% del capitale di Tower 6 Bis S.à.r.l. è detenuto da Tower 6 S.a.r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.).

Il bilancio al 31 dicembre 2010 di Tower 6 Bis S.à.r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 5,7 milioni (Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2009) con una perdita di netta pari ad Euro 0,4 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2009) da imputare, principalmente, agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere con durata quinquennale per un importo di 19,2 milioni di Euro.

**Bios S.p.A.** società soggetta a controllo congiunto da parte di Mittel S.p.A. ed Tower 6 S.à r.l. (capitale sociale Euro 3.000.000 diviso in numero 1.500.000 azioni ordinarie e numero 1.500.000 azioni di categoria B prive del diritto di voto – Mittel S.p.A. possiede numero 750.000 azioni ordinarie).

La società è una holding di partecipazioni detentrici del 19% circa di Sorin S.p.A., società quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il gruppo Sorin è leader mondiale nel trattamento delle patologie cardiovascolari. Il gruppo sviluppa, produce e commercializza tecnologie medicali e terapie innovative per la cardiocirurgia ed il trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco. Il gruppo è specializzato in tre aree terapeutiche: Cardiopolmonare; Gestione del ritmo cardiaco; Valvole cardiache artificiali, meccaniche-biologiche ed anelli per anuloplastica.



In data 18 maggio 2011 Hopa S.p.A. ha perfezionato la cessione di numero 750.000 azioni ordinarie Bios S.p.A. portando la sua quota di possesso nella società dal 50% al 25%.

Bios S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con un risultato negativo di Euro 6,2 milioni (Euro 25,3 milioni di utile al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Bios S.p.A. al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 59,4 milioni (Euro 65,5 milioni al 31 dicembre 2010). La perdita di esercizio, pari ad Euro 6,2 milioni, è stata generata essenzialmente dall'accantonamento per interessi passivi maturati sui finanziamenti Ghea S.r.l. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il rendimento maturato dalle azioni di categoriai B per il periodo intercorrente dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011; tale accantonamento è dovuto agli accordi di riscadenziamento dei debiti sopra menzionati.

In data 20 gennaio 2012 è stato notificato a Bios S.p.A., ad istanza di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, atto di citazione con cui Bios S.p.A. è stata convenuta in giudizio, davanti al Tribunale di Milano, unitamente a Mittel S.p.A., agli altri soci (all'epoca dei fatti) di Bios S.p.A. nonché agli Amministratori e Sindaci di quest'ultima e di Snia S.p.A.. L'udienza di prima comparizione, indicata in citazione per il 15 giugno 2012, è stata rinviata d'ufficio al 20 novembre 2012: Bios S.p.A. provvederà a costituirsi tempestivamente in giudizio in vista di detta udienza.

Nel periodo 1/10/2011 – 31/03/2012 la società Bios S.p.A. ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) una perdita di Euro 1,6 milioni dovuta essenzialmente ad accantonamenti per interessi passivi di pari valore.

**BH Holding S.p.A. in liquidazione** (capitale sociale Euro 120.000 - partecipata al 38% direttamente da Mittel e per il tramite di Earchimede S.p.A. al 23,81%)

BH Holding S.p.A. in liquidazione è un veicolo societario che ha svolto come unica attività una Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria avente ad oggetto massime n. 292.363.721 azioni Sorin S.p.A. quotate sul M.T.A., mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rappresentanti il 62,15% del capitale sociale sottoscritto e versato, e massime n. 11.937.000 azioni della stessa società di nuova emissione, derivanti dall'eventuale esercizio delle *stock options* in essere.

L'Assemblea Straordinaria della società del 27 aprile 2011 a rogito notaio Fabio Gaspare Pantè ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società conferenda. Il liquidatore ha già provveduto a vendere l'unico asset della società rappresentato da n. 275.948 azioni ordinarie Sorin S.p.A.. Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto al rimborso dei finanziamenti soci infruttiferi per Euro 0,2 milioni. La procedura liquidatoria sarà finalizzata nei prossimi mesi.

**Everel Group S.p.A.** (capitale sociale Euro 15.359.290 - partecipata al 30% da Mittel S.p.A.)

Il bilancio consolidato del Gruppo Everel relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo in peggioramento e negativo per circa Euro 7,1 milioni (da positivo per Euro 0,4 milioni), condizionato per l'anno in esame dall'incertezza del contesto di riferimento (ricordiamo che Everel opera nei settori della componentistica per elettrodomestici e l'automotive) e il pesante aumento dei costi della materia prima; a tale fattore si sono sommati gli oneri straordinari sostenuti per l'implementazione del piano industriale.

Il fatturato 2011 è stato pari a Euro 40,5 milioni (contro Euro 45,1 milioni registrato nello scorso esercizio) mentre il margine operativo lordo si è attestato a Euro 0,8 milioni da Euro 4,7 milioni dello scorso esercizio.

La società prevede per il 2012 il ritorno alla marginalità dell'esercizio precedente con ricavi pressoché invariati rispetto all'esercizio 2011.

Mittel S.p.A. possiede un'opzione put per la vendita dell'intera quota detenuta in Everel Group S.p.A., ad un prezzo minimo di Euro 3,3 milioni esercitabile dal 30 giugno 2014 per 6 mesi.

**Brands Partners 2 S.p.A.** (capitale sociale Euro 150.000 – partecipazione del 25,20%)

La società è il veicolo societario che deteneva al 30 settembre 2011 una quota del 13,5% del capitale di Moncler S.r.l.

Il Gruppo Moncler opera nel settore tessile - abbigliamento, in particolare nel segmento *casualwear / sportswear*, con i marchi di proprietà: Moncler, Henry Cotton's, Marina Yachting, Coast Weber & Ahaus e con i marchi in licenza: Cerruti Jeans, 18CRR81 Cerruti Blue e 18CRR81 Cerruti Orange.

Il bilancio consolidato 2010 del Gruppo Moncler ha evidenziato un'ulteriore crescita, sia in termini di ricavi che di marginalità, rispetto a quanto realizzato dal Gruppo negli esercizi precedenti. Ciò a seguito del buon andamento sul mercato delle vendite dei prodotti del Gruppo, ed in particolare di tutte le collezioni del marchio Moncler (Main Collection, Linee "alta moda" - Gamme Rouge e Gamme Bleu; Linea sport/neve – Grenoble; linea bambino), e della buona performance, nonostante la situazione generale di mercato, degli altri marchi del Gruppo. Su tali risultati ha inciso positivamente anche l'implementazione in corso dell'importante piano di aperture di punti vendita monomarca Moncler in tutto il mondo, che sta permettendo al Gruppo di integrarsi a valle beneficiando così direttamente in termini di vendite e di margini del successo del marchio sul mercato internazionale.

Nel 2010 è stato realizzato un fatturato consolidato di Euro 428,7 milioni, rispetto agli Euro 373,3 milioni del 2009, con una crescita del 14,8%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 102,1 milioni (23,8% del fatturato) rispetto

agli Euro 77,1 milioni nel 2009 (20,7% del fatturato). Con riferimento al risultato dell'esercizio, il Gruppo ha realizzato un utile pari a Euro 52,2 milioni (Euro 35,3 milioni nel 2009) pari al 12,2% del fatturato dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per Euro 10,2 milioni.

**Earchimede S.p.A.** (capitale sociale Euro 4.680.000 – partecipata all'85,01% da Mittel S.p.A.).

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2011 con una perdita di esercizio di Euro 8,9 milioni (Euro 0,6 milioni di utile al 31 dicembre 2010). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 170,0 milioni (Euro 178,9 milioni al 31 dicembre 2010). La società svolge attività di detenzione di fondi di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricorda in particolare la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2011 si segnala l'incremento della partecipazione detenuta da Earchimede nel Gruppo Fashion District, passata dal 33,33% al 66,67%. L'incremento è stato conseguito grazie alla finalizzazione della scissione non proporzionale di Draco S.p.A. ad esito della quale Earchimede è divenuta proprietaria dell'intera partecipazione in FD33 S.p.A., società di nuova costituzione a cui sono state assegnate le partecipazioni del 33,33% in Fashion District Group S.p.A., del 33,33% di Fashion District Service S.r.l. e del 10% di Parco Mediterraneo S.r.l., oltre ai finanziamenti attualmente erogati alle partecipate in precedenza indicate. La scissione di Draco S.p.A si è perfezionata in data 15 settembre 2011. L'operazione si è riflessa anche con riferimento alla quota di partecipazione indirettamente detenuta da Earchimede in Alfa Park S.r.l., di cui il Gruppo Fashion District detiene il 18,43%, che si incrementerà dall'attuale 6,143% al 12,285%.

Si ricorda inoltre che il Gruppo Fashion District detiene una partecipazione del 90% nel capitale della società Parco Mediterraneo S.r.l., proprietaria di un terreno di circa 600 mila metri quadri in località Belpasso (Catania) a cui va sommata l'ulteriore quota del 10% detenuta tramite la controllata FD 33 S.p.A..

Nell'ambito degli accordi che hanno regolamentato l'operazione di scissione di Draco S.p.A. si segnala il mandato sottoscritto da Earchimede per l'assistenza alla cessione della partecipazione detenuta da alcuni ex soci Draco S.p.A. in una società attiva principalmente nella locazione di due immobili siti in Como e Piacenza, locati ad un importante operatore internazionale. All'esecuzione di tale mandato è collegata una opzione put esercitabile nel 2013 nei confronti di Earchimede.

Nel periodo 01/10/2011 – 31/03/2012 la società Earchimede S.p.A. ha realizzato (da bilancio di periodo ITAGAAP) un utile di Euro 23 mila attribuibile principalmente dall'effetto combinato del provento ricevuto da Alfieri Associated Investors S.a. (Euro 1,3 milioni), dagli interessi attivi maturati sulla liquidità disponibile (Euro 1,0 milione) e la svalutazione relativa alla partecipazione pari al 19,57% posseduta in Medinvest International S.c.a. (Euro 1,7 milioni).

#### **Partecipazioni di Earchimede S.p.A.**

**Fashion District Group S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.380.000 - partecipata al 66,66% tramite Earchimede S.p.A)

La società ha chiuso il bilancio civilistico al 30 settembre 2011 con un risultato negativo di Euro 4,8 milioni (Euro 1,1 milioni di perdita al 30 settembre 2010). Il patrimonio netto di Fashion District Group S.p.A. al 30 settembre 2011 è pari ad Euro 91,7 milioni (Euro 96,5 milioni al 30 settembre 2010).

Il bilancio consolidato del Gruppo Fashion relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo negativo per circa Euro 4,6 milioni, condizionato per l'anno in esame da integrazioni prezzo di cessione asset immobiliari per circa Euro 3,6 milioni, da rettifiche ed accantonamenti operati sulle immobilizzazioni finanziarie per circa Euro 3,5 milioni, da accantonamenti per rischi su derivati, contabilizzati tra gli oneri finanziari, per Euro 2,7 milioni. Il bilancio consolidato al 30 settembre 2011 del Gruppo Fashion redatto secondo i principi contabili nazionali, aggrega, con il metodo integrale le situazioni patrimoniali e le risultanze economiche di n. 3 società controllate (Fashion District Mantova S.r.l., Fashion District Roma S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.).

Fashion District Group S.p.A. è un gruppo che progetta, costruisce, commercializza e gestisce grandi superfici commerciali ad indirizzo *outlet*, integrate con funzioni ricreative del tempo libero e dell'intrattenimento quali parchi a tema, family entertainment center, multiplex cinematografici e spazi espositivi. Il Gruppo Fashion District al 31 marzo 2012 partecipa al 90% la società Parco Mediterraneo S.r.l. e al 18,4% la società Alfa Park S.r.l..

Il patrimonio netto consolidato IAS/IFRS al 31 marzo 2012 è pari a Euro 99,7 milioni (Euro 104,2 milioni al 30 settembre 2011), con una perdita consolidata di Euro 5 milioni.

**Fashion District Service S.r.l.** (capitale sociale Euro 90.000 - partecipata al 66,66% tramite Earchimede S.p.A.)

La società ha chiuso il bilancio civilistico al 30 settembre 2011 con un risultato negativo di Euro 0,06 milioni (Euro 0,02 milioni di perdita al 30 settembre 2010). Il patrimonio netto di Fashion District Service S.r.l. al 30 settembre 2011 è pari ad Euro 0,342 milioni (Euro 0,399 milioni al 30 settembre 2010). La

società svolge prevalentemente servizi di gestione commerciale, marketing, legale, amministrativa e contabile nei confronti delle società del gruppo Fashion District Group S.p.A..

### **Società non controllate da Mittel S.p.A.**

**Azimut – Benetti S.p.A.** (capitale sociale Euro 9.756.000 - partecipazione del 5,465%)

Il Gruppo Azimut Benetti opera attraverso tre divisioni: divisione Azimut, attiva nella produzione di fly-bridge motor-cruisers (dai 39 ai 62 piedi), motor-yachts (dai 68 ai 116 piedi) e di open boats (dai 43 agli 86 piedi); divisione Benetti, attiva nella produzione di mega-yachts in fiberglass e acciaio (dai 90 ai 210 piedi); divisione Atlantis, attiva nella produzione di open boats con i marchi Gobbi (dai 31 ai 42 piedi) e Atlantis (dai 39 ai 55 piedi).

L'esercizio 2010/2011, la società chiude l'esercizio al 31 agosto di ogni anno, si è chiuso con un valore della produzione di Euro 649 milioni, in crescita del 40% rispetto all'esercizio precedente, un Ebitda positivo di Euro 36 milioni, pari al 6% del valore della produzione, ed un Ebit positivo di Euro 10 milioni.

La posizione finanziaria netta del gruppo al 31 agosto 2011 è positiva per Euro 7 milioni, con un miglioramento di Euro 46 milioni rispetto all'esercizio precedente; il patrimonio netto, compreso il risultato di esercizio, è pari a Euro 275 milioni.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni (Euro 26 milioni nell'esercizio scorso) indirizzati al miglioramento dei contenuti tecnologici e qualitativi del prodotto ed al rinnovamento della gamma.

Il valore della produzione della divisione Azimut e Atlantis è stato di Euro 318 milioni di Euro (ricavi per Euro 306 milioni) con un incremento del 38% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Azimut sono state ripartite per il 16% in Europa, il 57% nel Nord e nel Sud America ed il 27% nel resto del mondo, mentre le vendite delle barche Atlantis sono state ripartite per il 48% in Europa ed il 46% nel Nord e Sud America. Nel corso dell'esercizio sono stati presentati 7 nuovi modelli.

Il valore della produzione della divisione Benetti è stato di 276 milioni di Euro (ricavi per 202 milioni di Euro) con un decremento del 37% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Benetti sono state ripartite per l'48% in Europa, il 44% nel Nord e Sud America ed il 8% nel resto del mondo.

Il valore di produzione della divisione Yachtique ha continuato con successo anche nell'esercizio 2010/2011 la propria attività integrando i propri servizi con quelli delle Divisioni operative, raggiungendo un fatturato di circa 50 milioni di Euro, in crescita dell'11% rispetto all'esercizio precedente.

**SIA S.p.A.** (capitale sociale Euro 22.091.286,62 - quota dello 0,31%)

Il Gruppo SIA è leader europeo nei servizi finanziari e nei sistemi di pagamento, fornisce soluzioni tecnologiche a banche, corporate, P.A. e istituzioni centrali nelle aree del processing delle carte di credito e debito, degli incassi e pagamenti, dei mercati di capitali e dei servizi di rete per la connettività e la messaggistica.

La società nel 2011 ha registrato ricavi pari a 283,3 milioni di Euro, un valore della produzione di 292,3 milioni di Euro ed un margine operativo di 34,5 milioni di Euro. L'esercizio, confrontato con i valori dell'esercizio precedente, presenta un lieve incremento dei ricavi e dei costi della produzione, che incorporano alcuni accantonamenti per rischi ed oneri futuri. Gli oneri straordinari e le rettifiche di valore delle attività finanziarie, contenuti rispetto all'esercizio precedente, sono relativi alla prosecuzione del piano di ristrutturazione inerente al personale ed alle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni e dei titoli in portafoglio. Il risultato netto è positivo per 25,7 milioni di Euro rispetto ad una perdita rilevata nel 2010.

Nonostante le condizioni di incertezza del mercato, la società è riuscita a mantenere i risultati al riparo degli effetti della crisi, beneficiando del potenziale di crescita dei servizi di pagamento, che ha consentito incrementi significativi sia nel numero di transazione che nel controvalore scambiato. Gli strumenti SEPA proseguono il cammino di consolidamento e di progressiva introduzione nelle transazioni cross border e negli strumenti domestici, stimolati dalla definizione, da parte del Consiglio e del Parlamento europei, della "SEPA end date", limite ultimo per migrare tutti i bonifici e gli incassi commerciali domestici dell'area euro a strumenti SEPA.

La presenza internazionale, soprattutto nell'Europa centrale, è stata rafforzata dal rilancio della controllata di SIA, GBC, già leader in Ungheria nella gestione terminali ATM e POS e nel processing delle transazioni di pagamento, come Sales Hub di Gruppo, con la nuova denominazione sociale di SIA Central Europe.

Sono proseguite nell'anno le attività di razionalizzazione, anche attraverso le azioni di ottimizzazione delle piattaforme tecnologiche, la revisione dei processi e degli strumenti di governo e di sviluppo della Software Factory ed il trasferimento della sede della società nel polo eco-tecnologico di Milano in zona Lorenteggio.

**MVH S.p.A. (già MicroVentures S.p.A.)** (capitale sociale Euro 14.117.000 - quota del 14,99%)

In data 27 settembre 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 14,99% del capitale sociale di MVH (già MicroVentures S.p.A.) attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato pari ad Euro 3,1 milioni di cui Euro 2,1 milioni quale sottoscrizione del valore nominale delle azioni ed Euro 1 milione quale sovrapprezzo azioni.

MVH S.p.A. (già "MicroVentures S.p.A.") è una società di diritto italiano, partecipata da persone fisiche e fondazioni private nonché da primarie istituzioni finanziarie.

L'attività di MVH S.p.A. si focalizza sul supporto fornito alle Istituzioni di Microfinanza (MFIs) partecipate per orientarne lo sviluppo e favorirne la crescita di valore.

MVH S.p.A. è un *network* internazionale i cui affiliati offrono interessanti opportunità a soggetti, sia privati che istituzionali, che desiderino effettuare investimenti socialmente responsabili in grado di assicurare un congruo ritorno.

Laddove sia possibile stabilire una partnership di medio-lungo termine e ottenere un ritorno congruo sull'investimento, gli affiliati a MVH S.p.A. acquisiscono partecipazioni nelle IMF partner sia sottoscrivendo capitale ordinario che ricorrendo a strumenti ibridi. Nelle partecipate, gli affiliati al *network* MVH giocano un ruolo attivo come azionisti della IMF per contribuire allo sviluppo di una appropriata strategia di crescita.

I finanziamenti vengono offerti a IMF consolidate che presentino fondamentali di alta qualità e si trovino nella necessità di ricorrere al debito per sostenere la dinamica di crescita. Gli affiliati a MicroVentures possono erogare prestiti sia in valuta locale che in hard currency, applicando condizioni di mercato.

Nel contesto di una relazione di medio-lungo periodo, i finanziamenti possono rappresentare il primo passo per creare l'opportunità di investire nel capitale della IMF in una fase successiva. Questa situazione si presenta soprattutto nel caso di piccole IMF (spesso nate come ONG) che stiano progettando di trasformarsi in società di capitali regolate (NBFC, non-banking financial companies).

Nel contesto di una partnership di medio-lungo termine, gli affiliati a MVH possono appoggiare l'istituzione attraverso servizi di assistenza tecnica e di capacity building, erogati da consulenti specializzati nel settore della microfinanza.

Il bilancio di esercizio di MVH S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 106.610 e un patrimonio netto della società pari a complessivi Euro 15.022.965.

Fino alla data del 21.03.2011 la società ha svolto le attività finanziarie indicate nell'articolo 106, comma 1, D.Lgs. n. 385/1993 ed era iscritta al n. 39707 dell'elenco degli intermediari finanziari tenuto dall'ex UIC (ora UIF) presso la Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio 2010-2011 la Società ha gradualmente dismesso tutte le attività di finanziamento e cessato l'attività di intermediazione in cambi.

Con Assemblea Straordinaria in data 21 marzo 2011 la Società ha deliberato la modifica della propria denominazione da MicroVentures S.p.A. a MVH S.p.A. ed ha mutato il proprio oggetto sociale, divenendo una holding di partecipazioni.

Conseguentemente è stato avviato il procedimento di cancellazione dall'elenco degli intermediari finanziari tenuto dall'UIF presso la Banca d'Italia. Tale iter si è concluso con Provvedimento di cancellazione in data 26 maggio 2011.

**Equinox Two S.c.a.** (capitale sociale Euro 133.710 – partecipazione diretta dell'1,99% da parte di Mittel S.p.A. e indiretta del 3,66% da parte di Earchimede S.p.A.)

La società Equinox Two S.c.a. nel corso dell'esercizio 2011 ha proseguito nel monitoraggio degli investimenti in portafoglio (Air Four S.p.A., Biotedim S.r.l., Alitalia S.p.A., Esaote S.p.A. e Sorin S.p.A.) ed effettuato, a maggio 2011, la cessione della partecipazione detenuta in Tethys S.p.A. (acquisita a fine 2008) realizzando una importante plusvalenza distribuita nelle settimane successive agli investitori sotto forma di interest free loan.

Nell'ambito della medesima operazione il fondo ha acquistato il 50% di Bios S.p.A., società che ad oggi detiene il 18,9% di Sorin S.p.A..

L'importo totale delle committed contribution è pari ad Euro 301 milioni (gruppo Mittel Euro 17 milioni), richiamate ad oggi per circa il 65%.

**Progressio SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.200.000 – partecipazione del 15%)

La società, autorizzata ed iscritta nell'Albo delle SGR dal luglio 2004, è detenuta da Pteam S.r.l. (51%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (22%), Mittel S.p.A. (15%), e Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A. (12%).

Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile netto di Euro 4,6 milioni (Euro 1,0 milioni nell'esercizio precedente). Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 6,4 milioni (Euro 2,7 milioni nell'esercizio precedente).

Mittel, ad oggi, detiene 27 quote del Fondo Progressio Investimenti con un commitment pari a Euro 13,5 milioni di cui Euro 11,7 milioni già versati. Ad oggi il Fondo ha effettuato investimenti per Euro 76,1 milioni richiamando fondi per Euro 86,1 milioni. Il Fondo, successivamente all'approvazione del Rendiconto intermedio al 22 dicembre 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR del 23 dicembre 2011, ha provveduto, in data 29 dicembre 2011, ad effettuare un rimborso lordo parziale per le 200 quote emesse per un ammontare totale di Euro 37,9 milioni, di cui Euro 18,8 milioni quale rimborso capitale ed Euro 19,1 milioni quale provento lordo a cui è stata applicata la relativa ritenuta di legge. Il rimborso è avvenuto utilizzando l'eccesso di liquidità riveniente dal rimborso totale del finanziamento soci infruttifero Brands Partners 2 S.p.A. e dai dividendi rivenienti, sempre da Brands Partners 2 S.p.A., a fronte della parziale cessione della partecipazione Moncler S.r.l. da parte di quest'ultima.

Il Fondo Progressio Investimenti II, il cui Regolamento è stato approvato da Banca d'Italia con nota n.580699 dell'11 giugno 2009 e successive modifiche, è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso di tipo Riservato. Mittel S.p.A. ha sottoscritto un commitment di Euro 20 milioni sottoscrivendo 400 Quote di Classe A. alla data del 31 marzo 2012 il commitment residuo di Mittel S.p.A. nei confronti del Fondo progressio Investimenti II è pari ad Euro 14 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2011 è proseguita l'attività di fund raising che ha portato alla Data di Chiusura Definitiva sottoscrizioni per un ammontare totale di Euro 205,7 milioni, di cui Euro 20 milioni sottoscritti da alcuni Key managers, dipendenti e collaboratori della di Progressio SGR S.p.A. sotto forma di Quote B e Euro 500.000 sottoscritti da Progressio SGR S.p.A. sotto forma di Quote C, che la Società di Gestione si riserva di cedere, per una parte, ai managers operativi o a società da questi controllate.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati richiamati fondi, di competenza dell'esercizio, per Euro 11,4 milioni. Risultano ancora da richiamare, per commissioni di gestione e investimenti, Euro 179,6 milioni pari ad Euro 43,7 milioni per singola quota.

Si segnala che alla data odierna il Fondo Progressio Investimenti II ha effettuato un investimento, tramite Brands Partners 3 S.p.A. di cui detiene il 89,47%, in JAL Group, società leader europeo nella produzione e commercializzazione di calzature di sicurezza con i marchi Jallatte, Aimont e Lupos.

Il Fondo Progressio Investimenti, oltre a detenere una partecipazione rispettivamente del 48,78% nella società Brands Partners 2 S.p.A., relativamente alla quale è stata data sopra informativa in quanto partecipata di Mittel S.p.A. detiene:

- il 34,5% del capitale sociale di Publimethod Group S.p.A., società che si occupa della commercializzazione di spazi pubblicitari sulle principali testate nazionali, ottenendo in cambio merci o buoni sconto per servizi, che vende a terzi, principalmente tramite le sue controllate;
- il 44,5% di Rondine S.p.A., società attiva nella produzione e commercializzazione di ceramiche in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti, interni ed esterni, commercializzati con i marchi Fontana-Bismantova, RHS e Kermont;
- il 38,50% di Chromavis S.p.A., società attiva nello sviluppo, creazione e produzione di cosmetici per il make-up per conto di multinazionali del settore;
- il 59,70% di Top Color S.p.A., società che controlla la maggioranza del capitale sociale di CLX Europe S.p.A. grande realtà internazionale al servizio della comunicazione d'azienda.

## **Altre Informazioni**

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Data la natura di società operanti nel settore finanziario ed immobiliare non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

### **Informazioni sull'impatto ambientale**

Data la natura di società operanti principalmente nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale. Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

### **Risorse umane**

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.

L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

### **Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo**

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011-2012 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

In data 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l. e deliberato di sottoscrivere per il prossimo triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2013/2014 l'opzione di tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per le società Lucianita S.r.l., Regina S.r.l., Cerca S.r.l., MiVa S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 ha aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 la società Mittel Corporate Finance S.p.A.. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 10 febbraio 2011 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l. in liquidazione, Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l. in liquidazione, Livia S.r.l. in liquidazione.

Mittel S.p.A. ha, nel corso del semestre, acceso un finanziamento per Euro 30,2 milioni con la controllata Earchimede S.p.A..

### **Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo**

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

### **Azioni proprie**

Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state con cambiate con n. 3.553.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima. Si segnala che non si sono realizzate nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso, direttamente o indirettamente, acquisizioni od

alienazioni di ulteriori azioni proprie, rispetto a quelle indirettamente possedute per il tramite di Earchimede S.p.A..

### **Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## **Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte**

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione.

### **Rischi connessi all'attività di investimento**

Il Gruppo Mittel, nell'ambito della propria attività caratteristica, effettua investimenti a medio termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare in questo periodo di volatilità dei mercati finanziari. Non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Inoltre, visto che l'andamento economico del Gruppo è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni e che detti fatti per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Con riferimento al settore immobiliare, all'interno del Gruppo sono operanti società immobiliari che hanno nel loro patrimonio immobili e terreni e quindi sono soggette agli andamenti del mercato immobiliare, le cui variazioni possono incidere sul realizzo degli attivi patrimoniali.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della struttura organizzativa la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella delle negoziazioni.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente dagli intermediari finanziari. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi. Più in generale la politica di monitoraggio dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi.

### **Rischi connessi all'attività di disinvestimento**

La strategia di disinvestimento del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che il Gruppo riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, in situazioni di mercato quali quelle in cui versano le attuali economie mondiali, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che il Gruppo realizzi profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora la Capogruppo e le sue controllate dovessero subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio della attività caratteristica potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi di credito**

Per quanto riguarda le controparti finanziarie il Gruppo, tramite la controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità. Mittel Generale Investimenti S.p.A. in relazione alla concentrazione del credito, ed alle posizioni di rischio che costituiscono un "grande rischio" viene monitorata dalla disciplina di Vigilanza di Banca d'Italia.

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

In considerazione della importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresentano un fattore di criticità per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti del Gruppo. Sebbene il Gruppo preveda di aumentare le entrate monetarie che permettano la copertura dai fabbisogni connessi alla gestione operativa (mediante anche una forte riduzione delle stesse rispetto agli esercizi passati) non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere gli attuali affidamenti necessari per lo sviluppo delle proprie attività o per il rinnovo delle linee di credito a scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenute sino ad oggi.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

### **Rischi da strumenti finanziari derivati di negoziazione**

Il Gruppo ha sottoscritto contratti derivati di negoziazione per acquisti e vendita a termine con sottostanti investimenti mobiliari. Pertanto, pur ricorrendo solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio, i rischi connessi a questo tipo di operatività riguardano principalmente la solvibilità delle controparti e la redditività degli asset sottostanti.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse**

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo Mittel opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta al rischio di cambio.

### **Rischi connessi al management**

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto cosicché il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

### **Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo**

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori altamente regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.



## **Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2012**

In data 3 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2012, ha nominato Presidente il Prof. Avv. Giovanni Bazoli, Vice Presidente l'Ing. Romain C. Zaleski e Amministratore Delegato il dr. Arnaldo Borghesi.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dei componenti il Comitato Esecutivo avvenute lo scorso 16 marzo, ha nominato quali nuovi componenti il Comitato Esecutivo i Signori: dr. Arnaldo Borghesi (Presidente), dr. Giorgio Franceschi e l'ing. Romain Camille Zaleski.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto alla nomina dei componenti:

- del Comitato per la Remunerazione, che risulta composto dal prof. avv. Giovanni Bazoli (Presidente), dal Sig. Stefano Gianotti e dal Prof. Duccio Regoli;
- del Comitato per il Controllo Interno, nelle persone del: prof. Duccio Regoli (Presidente), del dr. Massimo Tononi e del sig. Stefano Gianotti;
- del Comitato per le operazioni con Parti Correlate, nelle persone del prof. Duccio Regoli (Presidente), dell'ing. Giambattista Montini e della dott.ssa Maria Vittoria Bruno.

In data 26 aprile 2012 due membri del Collegio Sindacale – il Presidente Franco Dalla Sega e il Sindaco Effettivo Flavio Pizzini – hanno rassegnato le dimissioni, rispettando il termine fissato dall'art. 36, comma 2-ter così come meglio specificato nelle note interpretative dell'art. 36 del D.L. 201/2011, che sono state diramate il 20 aprile 2012 dalla Commissione composta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP, indicano che Mittel S.p.A. rientra nell'ambito di applicazione della nuova normativa in ragione dell'attività svolta da alcune società da essa controllate, che in precedenza si riteneva non dovessero assumere rilevanza a tal fine.

Sempre in pari data quattro membri del Consiglio di Amministrazione interessati dalla normativa in questione (tra i quali figura anche il Presidente) non sarebbero invece tenuti ad osservare il termine previsto in sede di "prima applicazione" della normativa, perché nel frattempo sono scaduti per compiuto triennio del loro mandato e sono stati investiti di un nuovo mandato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 marzo scorso. Ad essi si applica infatti il termine di 90 giorni, che decorre dall'assunzione del nuovo incarico, fissato dal comma 2 bis dell'art. 36. Ciò nonostante, essi sono concordemente pervenuti alla decisione di comunicare sin d'ora la propria scelta: il Presidente Giovanni Bazoli ed i Consiglieri Giambattista Montini e Stefano Gianotti hanno annunciato le proprie dimissioni da Mittel S.p.A., mentre il Consigliere Giorgio Franceschi si è dimesso da altra Società (Banco di Brescia S.p.A., controllata del Gruppo UBI Banca S.C.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. dello scorso 16 maggio, alla luce delle dimissioni intervenute ed al fine di garantire la piena operatività dei Comitati interni alla Società, ha provveduto alla loro integrazione. Sono stati pertanto nominati quali nuovi componenti il Comitato per la Remunerazione, l'ing. Giampiero Pesenti (Presidente e componente non esecutivo), il sig. Giuseppe Pasini (compente indipendente) e riconfermato il prof. Duccio Regoli (compente indipendente). Per il Comitato per il Controllo Interno, la dr.ssa Maria Vittoria Bruno (componente indipendente) e riconfermati il prof. Duccio Regoli (Presidente e componente indipendente) ed il dr. Massimo Tononi (componente non esecutivo). Per il Comitato per le operazioni con Parti Correlate, il sig. Giuseppe Pasini (componente indipendente) e riconfermati il prof. Duccio Regoli (Presidente e componente indipendente) e la dott.ssa Maria Vittoria Bruno (componente indipendente).

In data 22 maggio 2012, Mittel S.p.A. riceveva da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un accredito di circa Euro 0,6 milioni a definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. regolate dall'Accordo Quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A., ad oggi fusa in Mittel S.p.A., e le suddette banche.

### **Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio**

E' attualmente in corso una revisione strategica delle attività del Gruppo che porterà entro la fine dell'esercizio alla redazione di un piano strategico triennale.

In questo ambito e' prevista un'ulteriore riduzione della leva finanziaria sia a livello di Capogruppo che a livello consolidato, oltre che una riduzione della concentrazione dei rischi, mentre verranno rafforzate le attività caratterizzate da un contenuto assorbimento di capitale.

Nella gestione delle partecipazioni Mittel tenderà a svolgere un'attività gestionale diretta o ad affidare la gestione ad attori di comprovata fiducia, dotati di elevata professionalità e competenze.

Si conferma altresì l'intento di perseguire un'ulteriore razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo.

Milano, 28 maggio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

(Ing Romain C. Zaleski)

## Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 31 marzo 2012

### Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di periodo al 31 marzo 2012, ed il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato semestrale abbreviato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di euro	31 marzo 2012		30 settembre 2011	
	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato della società controllante</b>	<b>295.291</b>	<b>18.613</b>	<b>191.539</b>	<b>(63.435)</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(332.375)		(151.042)	
Avviamenti di consolidamento	4.741		4.741	
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di imprese				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate	230		230	
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	409.464		251.594	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(254)		(4.967)
Storno svalutazioni partecipazioni	63.478	4.679		69.153
<b>Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:</b>				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	4.649		61.858	(38.121)
Adeguamenti per risultati pro- quota di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.725	16.135	11.429	(257)
Altre rettifiche	(14.415)			
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.556)	594	(76.555)	
<b>Eliminazione di dividendi infragruppo:</b>				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(11.418)		(14.181)
Dividendi distribuiti da società collegate		(14.692)		(187)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo</b>	<b>356.232</b>	<b>13.657</b>	<b>293.794</b>	<b>(51.995)</b>
Quota di competenza di terzi	61.139	(1.750)	187.537	(7.351)
<b>Patrimonio netto e risultato consolidati</b>	<b>417.371</b>	<b>11.907</b>	<b>481.331</b>	<b>(59.346)</b>

**Prospetti contabili consolidati  
al 31 marzo 2012**

## Stato Patrimoniale Consolidato

<i>importi in migliaia di Euro</i>	<b>31/03/2012</b>	<b>30/09/2011</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	40	193
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.116	41.342
30. Attività finanziarie valutate al fair value	2.237	2.214
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	142.516	141.706
60. Crediti	387.324	456.986
90. Partecipazioni	19.969	29.519
100. Attività materiali	153.850	161.577
110. Attività immateriali	26.546	26.447
120. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	16.725	17.528
<i>b) anticipate</i>	7.829	7.687
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.004
140. Altre attività	18.014	7.633
150. Rimanenze immobiliari	109.048	103.654
<b>Totale attivo</b>	<b>899.214</b>	<b>997.490</b>
<i>importi in migliaia di Euro</i>	<b>31/03/2012</b>	<b>30/09/2011</b>
10. Debiti	400.014	431.752
30. Passività finanziarie di negoziazione	149	-
50. Derivati di copertura	5.651	5.582
70. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	739	334
<i>b) differite</i>	36.946	38.426
90. Altre passività	32.574	32.233
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.802	1.616
110. Fondi per rischi e oneri		
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	3.968	6.215
<b>Totale del passivo</b>	<b>481.843</b>	<b>516.158</b>
120. Capitale	87.907	70.505
150. Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160. Riserve	198.347	207.259
170. Riserve da valutazione	2.605	14.311
180. Utile (perdita) di esercizio	13.657	(51.996)
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi	61.139	187.537
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>417.371</b>	<b>481.332</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>899.214</b>	<b>997.490</b>

## Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro		6 mesi 31/03/2012	6 mesi 31/03/2011	12 mesi 30/09/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.541	4.528	15.846
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.003)	(2.018)	(9.578)
	<b>Margine di interesse</b>	<b>2.538</b>	<b>2.510</b>	<b>6.268</b>
30.	Commissioni attive	1.603	1.249	2.495
40.	Commissioni passive	(366)	(262)	(565)
	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.237</b>	<b>987</b>	<b>1.930</b>
50.	Dividendi e proventi assimilati	4.329	216	2.434
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.179	1.773	(10.265)
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	(387)	-	(1.749)
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	(98)
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>9.896</b>	<b>5.486</b>	<b>(1.480)</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) attività finanziarie	(4.464)	(1.570)	(46.060)
	b) altre operazioni finanziarie	-	-	-
	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.432</b>	<b>3.916</b>	<b>(47.540)</b>
101.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	6.011	12.957	15.679
102.	Altri ricavi	17.497	1.067	17.841
103.	Variazioni delle rimanenze immobiliari	6.463	(3.773)	7.590
104.	Costi per materie prime e di servizi	(9.579)	(5.583)	(21.244)
	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare</b>	<b>25.824</b>	<b>8.584</b>	<b>(27.674)</b>
110.	Spese amministrative			
	a) spese per il personale	(6.533)	(3.277)	(10.391)
	b) altre spese amministrative	(15.912)	(3.203)	(21.047)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.909)	(119)	(7.468)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(34)	(33)	(87)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-	(66)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(1.083)	886	3.341
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(4.647)</b>	<b>2.838</b>	<b>(63.392)</b>
170.	Utile perdite delle partecipazioni	16.879	1.043	3.240
	<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>12.232</b>	<b>3.881</b>	<b>(60.152)</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(325)	(1.968)	806
	<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>11.907</b>	<b>1.913</b>	<b>(59.346)</b>
210.	(Utile) perdita di periodo di pertinenza di terzi	1.750	(152)	7.350
220.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	13.657	1.761	(51.996)

## Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/03/2012	31/03/2011
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>11.907</b>	<b>1.913</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>		<b>0</b>
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	975	(5.867)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	231	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(10.981)	9.280
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(9.775)</b>	<b>3.413</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>2.132</b>	<b>5.326</b>
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.811)	152
<b>140.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>3.943</b>	<b>5.174</b>

**Gruppo Mittel SpA**
**Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 marzo 2012**

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2011	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditività complessiva al 31/03/2012	Patrimonio netto del Gruppo al 31/03/2012	Patrimonio netto di terzi al 31/03/2012	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale				Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505				17.402						87.907	
Sovraprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	418.519		418.519	(59.901)	(554)	361			(3.911)		(92.434)	(9.775)	198.347	63.733
b) altre														
Riserve da valutazione	(2.062)		(2.062)			(1.570)					15.169		2.605	(843)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) del periodo	(59.347)		(59.347)	59.347								11.907	13.657	(1.750)
<b>Patrimonio del Gruppo</b>	<b>293.793</b>	-	<b>293.793</b>	<b>(554)</b>		<b>(1.570)</b>	<b>17.402</b>	-	-	-	<b>43.218</b>	<b>3.943</b>	<b>356.232</b>	
<b>Patrimonio di terzi</b>	<b>187.538</b>	-	<b>187.538</b>		<b>(554)</b>	<b>361</b>	-	-	<b>(3.911)</b>	-	<b>(120.483)</b>	<b>(1.811)</b>		<b>61.140</b>

Al 31 marzo 2012 Earchimede S.p.A. deteneva n.3.553.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima per un controvalore complessivo di Euro 9.875 migliaia. Tali azioni, in ambito consolidato considerate azioni proprie, sono state portate a riduzione delle Riserve di Utili per un controvalore pari a Euro 9.875 migliaia.



## Gruppo Mittel SpA

### Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 marzo 2011

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2010	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditività complessiva al 31/03/2011	Patrimonio netto del Gruppo al 31/03/2011	Patrimonio netto di terzi al 31/03/2011	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale				Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505									70.505		
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716									53.716		
Riserve:														
a) di utili	252.570		252.570	(38.065)	(7.535)							198.781	8.189	
b) altre														
Riserve da valutazione	19.415		19.415								3.413	22.828		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	(38.065)		(38.065)	38.065							1.761	1.761	152	
<b>Patrimonio del Gruppo</b>	<b>349.987</b>	-	<b>349.987</b>	-	<b>0</b>	<b>(7.570)</b>	-	-	-	-	<b>5.174</b>	<b>347.591</b>		
<b>Patrimonio di terzi</b>	<b>8.154</b>	-	<b>8.154</b>	-	-	<b>35</b>	-	-	-	-	<b>152</b>		<b>8.341</b>	

La variazione delle riserve per Euro 7.050 è riconducibile alla distribuzione della riserva straordinaria come da delibera Assemblea ordinaria del 22 febbraio 2011.

## Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2011 31/03/2012	01/10/2010 31/03/2011
<b>A. Attività operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>		
Risultato consolidato del periodo	11.907	1.913
(Plus)/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(2.179)	(1.773)
(Plus)/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	387	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	4.464	1.570
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.943	152
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	251	-
Imposte e tasse non liquidate (+)	325	1.856
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	(19.411)	(958)
	<b>2.687</b>	<b>2.760</b>
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.037	(3.783)
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(394)	3.658
Partecipazioni	-	(8.243)
Crediti verso banche	57	(144)
Crediti verso enti finanziari	(6.027)	(5.885)
Crediti verso la clientela	30.550	(14.568)
Rimanenze immobiliari	(5.394)	3.773
Altre attività	(8.330)	(1.015)
	<b>15.499</b>	<b>(26.206)</b>
<b>3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie</b>		
Debiti verso banche	(32.278)	27.473
Debiti verso enti finanziari	1.814	3
Debiti verso clientela	(3.021)	(1.518)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	472	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	(2.931)	138
	<b>(35.944)</b>	<b>26.096</b>
	<b>(17.758)</b>	<b>2.650</b>
<b>B. Attività d'investimento</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
Vendite di partecipazioni	1.472	-
Dividendi incassati su partecipazioni	14.692	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	69	65
Vendite di attività immateriali	4	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
	<b>16.237</b>	<b>65</b>
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
Acquisti di partecipazioni	(39.083)	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(728)	(151)
Acquisti di attività immateriali	(137)	(28)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
	<b>(39.948)</b>	<b>(179)</b>
	<b>(23.711)</b>	<b>(114)</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.465)	(7.050)
	<b>(4.465)</b>	<b>(7.050)</b>
	<b>(4.465)</b>	<b>(7.050)</b>
<b>D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>(45.934)</b>	<b>(4.514)</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	64.518	16.525
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(45.934)	(4.514)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	<b>18.584</b>	<b>12.011</b>

## Note esplicative al 31 marzo 2012

La relazione finanziaria semestrale consolidata redatta al 31/03/2012 è redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Informativa di settore;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio consolidato;
- Informazioni con parti correlate.

### A.1 – Parte generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 13 marzo 2012, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

La relazione finanziaria è corredata dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alle note esplicative sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Prospetto delle operazioni effettuate e delle variazioni intervenute nelle partecipazioni e nei titoli immobilizzati rispetto al precedente esercizio.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 febbraio 2007, che ha attribuito l'incarico di revisione a detta società per gli esercizi che verranno approvati dal 2006/2007 sino all'esercizio 2014/2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi della presente relazione finanziaria semestrale sono esposti in migliaia di Euro.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012, come previsto dallo IAS.

### *a) Continuità aziendale*

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

### *b) Competenza economica*

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

### *c) Coerenza di presentazione*

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

### *d) Aggregazione e rilevanza*

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

### *e) Divieto di compensazione*

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

### *f) Informativa comparativa*

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

## **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

## **Sezione 4 – Altri aspetti**

La presente relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012, che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato, è stata autorizzata alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 28 maggio 2012.

## Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

### Area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità Voti %
			Impresa Partecipante (2)	Quota %	
<b>A. Imprese consolidate integralmente</b>					
1. Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
2. Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
3. Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	MGI S.p.A.	81,00%	81,00%
8. Ghea S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%
9. Earchimede S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%
10. F.Leasing S.p.A. in liquidazione	Brescia	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
11. Markfactor S.p.A. in liquidazione	Brescia	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
12. Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
13. Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
14. CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
15. Livia S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	68,23%	68,23%
16. Spinone S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
17. Esse Ventuno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	90,00%	90,00%
18. Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
19. Gamma Tre S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	80,00%	80,00%
20. Breme S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
21. Fede S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
22. Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
23. Liberata S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
24. Cerca S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
25. Lucianita S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
26. MiVa S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
27. Regina S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00	100,00
28. BH Holding S.p.A. in liquidazione	Milano	1	Mittel S.p.A. – Earchimede S.p.A.	58,33%	58,33%
29. FD33 S.p.A.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%
30. Fashion District Group S.p.A.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	66,66%	66,66%
31. Fashion District Service S.r.l.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	66,66%	66,66%
32. Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
33. Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
34. Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
35. Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	1	FD33 – Fashion District G	100,00%	100,00%
<b>B. Imprese consolidate proporzionalmente</b>					

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

Altre informazioni

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità Voti %
			Impresa partecipante (2)	Quota %	
<b>Altre Imprese (consolidate a PN)</b>					
1. Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	7	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
2. Bios S.p.A.	Milano	7	Mittel S.p.A.	25,00%	50,00%
3. Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo		Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%
4. Brands Partners 2 S.p.A.	Milano		Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%
5. Mit.Fin S.p.A.	Milano		MGI S.p.A.	30,00%	30,00%
6. Castello SGR S.p.A.	Milano	3	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%
7. Everel Group S.p.A.	Verona		Hopa S.p.A.	30,00%	30,00%

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

#### *Variazioni nell'area di consolidamento*

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2011 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- per effetto della fusione inversa di Mittel Private Equity S.r.l. in Brands Patners 2 S.p.A. perfezionata in data 24 novembre 2011 la stessa Mittel Private Equity S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1 novembre 2011;
- la partecipata Brands Patners 2 S.p.A., consolidata in base al metodo del patrimonio netto fino al precedente esercizio in quanto partecipazione indirettamente detenuta tramite Mittel Private Equity S.r.l., per effetto della sopra menzionata operazione straordinaria di fusione inversa con effetto dal 1 novembre 2011, viene consolidata direttamente tramite il metodo del patrimonio netto sulla base di una interessenza partecipativa del 25,20%.

Inoltre, si precisa, che per effetto della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. quale risultante dalla fusione precedente e in particolare per effetto del concambio conseguente sulle interessenze di minoranza di Hopa S.p.A., nel corso del primo semestre dell'esercizio Mittel S.p.A. ha raggiunto la totalità del capitale sociale di Hopa S.p.A. incrementando conseguentemente anche la quota indiretta di interessenza nelle società partecipate dalla stessa Hopa S.p.A..

### **Criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 31 marzo 2012 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.



## **A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **Principi contabili e criteri di valutazione adottati**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato.

### **Cassa e disponibilità liquide**

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori nel bilancio al 30 settembre 2008..

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

#### *Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di un perdita di valore (Impairment)*

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

#### *Impairment dei titoli di debito*

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

#### *Impairment dei titoli di capitale*

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;

- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del “credit rating” dalla data dell’acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell’emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell’emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l’emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell’attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l’impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

### **Crediti**

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l’investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall’emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l’intenzione e la capacità di mantenere l’investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell’erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell’attività, pari normalmente all’ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell’attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell’ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l’importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell’attività finanziaria. L’importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

### **Partecipazioni**

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### **Attività materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:

Fabbricati	range tra il 3,0% e il 6,0%
Automezzi	25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche	33,33%
Attrezzature	15,00%

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;

- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

#### *Attività immateriali a vita utile indefinita*

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### *Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

#### *Passività finanziarie*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

### **Rimanenze immobiliari**

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

## Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## Derivati di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

In particolare:

- per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedges". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, secondo le quali le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al 'fair value' dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.



La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di *fair value* del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

### **Aggregazioni di imprese**

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando i metodi del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint ventures*, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il

goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Le attività, le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione sono contabilizzate ai loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di Gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

#### **Perdite di valore delle attività ("Impairment")**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito iscritto nelle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

#### **Operazioni in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

### **Fiscalità corrente e differita**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato rinnovato, per il triennio 2010/2011 2011/2012 2012/2013, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### **Fondo per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

### **Benefici ai dipendenti**

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

### **Garanzie finanziarie**

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10-12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

### **Altre informazioni**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio (prospetto della redditività complessiva) nonché la conseguente riclassifica di alcune voci nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

### **Factoring**

I crediti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo per il portafoglio ceduto pro-solvendo. I crediti acquistati pro soluto sono iscritti come tali previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Più in dettaglio:

a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.

b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al *fair value*).

c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

### **Leasing finanziari**

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Non necessariamente al termine del contratto la titolarità del bene è trasferita al locatario. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare un corrispettivo che approssima il *fair value* del bene ed i relativi costi finanziari.

Le operazioni di leasing originano crediti iscritti secondo il metodo finanziario stabilito dal principio contabile IAS 17, in base al quale è previsto che l'utilizzatore iscriva tra le attività il bene oggetto del contratto di leasing ed a fronte di ciò iscriva un debito per l'operazione rilevando a conto economico le quote di ammortamento del bene e gli interessi passivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) ed il concedente rilevi nel proprio stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

Ai sensi dello IAS 17 sono classificati nei crediti verso la clientela i crediti originati dalle operazioni di leasing finanziario decorse alla data del bilancio. Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse, ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti e valutati ai sensi degli IAS 32 e 39.

Le attività materiali comprendono i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la "ritenzione dei rischi" in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione finanziaria.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dalla società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dalla società quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

I Beni rivenienti (cespiti ritirati per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della presente Relazione semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*.. L'emendamento dovrà essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove

informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

### A.3 – Informativa sul fair value

Nel mese di marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7, adottato e omologato dall'Unione Europea in data 27 novembre 2009, introducendo diverse modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza derivanti dalla crisi finanziaria internazionale e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra tali modifiche assume rilevanza l'istituzione della cd. 'gerarchia del fair value'. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value:

- 1) livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- 2) livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- 3) livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

##### A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso del semestre dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

##### A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel corso del semestre dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

##### A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso del semestre dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

##### A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi delle attività riclassificate

Nel corso del semestre dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

### A.3.2 Gerarchia del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.116	-	-	15.116
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	2.237	2.237
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.543	40.738	60.235	142.516
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>56.659</b>	<b>40.738</b>	<b>62.472</b>	<b>159.869</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-149	-	-	-149
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-5.651	-	-5.651
<b>Totale</b>	<b>-149</b>	<b>-5.651</b>	<b>-</b>	<b>-5.800</b>

Legenda:

Livello 1: quotazione in mercato attivo.

Livello 2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato.



Livello 3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato.

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>2.214</b>	<b>61.207</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>23</b>	<b>1.119</b>	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico di cui: plusvalenze	-	23	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	1.119	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	<b>-2.091</b>	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico di cui: minusvalenze	-	-	-1.721	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-370	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	<b>2.237</b>	<b>60.235</b>	-

L'attività finanziaria valutata al fair value è rappresentativa del valore della polizza AXA MPS detenuta per il tramite della controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 29,2 milioni ad azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., quanto ad Euro 11,9 milioni per le quote detenute in Alfa Park S.r.l., per Euro 3,5 milioni per le quote detenute in Medinvest International S.c.A., per Euro 9,1 milioni per le quote detenute in Equinox Two S.c.A..

#### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

#### A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni per cui fosse applicabile il c.d. "day one profit/loss".

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide"

	31/03/2012	30/09/2011
a) Cassa	40	193
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>193</b>

### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/03/2012			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	3.578	0	0	7.376	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	3.578	0	0	7.376	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	11.538	0	0	10.619	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>15.116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.995</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	23.347	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.347</b>	<b>0</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>15.116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.995</b>	<b>23.347</b>	<b>0</b>

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/03/2012	30/09/2011
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	23.347
- fair value	0	0	0	0	0	23.347
- valore nozionale	0	0	0	0	0	37.517
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.347</b>
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.347</b>

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/03/2012	30/09/2011
<b>Attività per cassa</b>		
a) Governi e Banche Centrali	0	1.033
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	12.900	14.215
d) Enti finanziari	2.216	1.697
e) Altri emittenti	0	1.050
<b>Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche	0	23.347
b) Altre controparti	0	0
<b>Totale</b>	<b>15.116</b>	<b>41.342</b>

### 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.376</b>	<b>10.619</b>	<b>0</b>	<b>17.995</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.081</b>	<b>1.154</b>	<b>0</b>	<b>2.235</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	0
B.2 Variazioni positive di fair value	663	1.150	0	1.813
B.3 Altre variazioni	418	4	0	422
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-4.879</b>	<b>-235</b>	<b>0</b>	<b>-5.114</b>
C.1 Vendite	-4.722	-37	0	-4.759
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	-198	0	-198
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-157	0	0	-157
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.578</b>	<b>11.538</b>	<b>0</b>	<b>15.116</b>

Le variazioni annue sono riconducibili alle sole attività finanziarie detenute per cassa.

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

#### 3.1 Composizione della voce 30: "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	31/03/2012			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	2.237	0	0	2.214
- titoli strutturati	0	0	2.237	0	0	2.214
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.237</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.214</b>

La voce è rappresentativa del controvalore della polizza AXA MPS detenuta per il tramite della controllata Fashion District Group S.p.A..

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/03/2012	30/09/2011
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Enti finanziari	2.237	2.214
e) Altri emittenti	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.237</b>	<b>2.214</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.214</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.214</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	0
B.2 Variazioni positive di fair value	23	0	0	23
B.3 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Vendite	0	0	0	0
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.237</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.237</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Composizione della voce 40: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/03/2012			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	517			505		370
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	517			505		370
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	41.026	40.738	60.235	38.065	41.929	60.837
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>41.543</b>	<b>40.738</b>	<b>60.235</b>	<b>38.570</b>	<b>41.929</b>	<b>61.207</b>

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/03/2012	30/09/2011
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	33.795	30.245
d) Enti finanziari	13.718	30.218
e) Altri emittenti	95.003	81.243
<b>Totale</b>	<b>142.516</b>	<b>141.706</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>875</b>	<b>140.831</b>	<b>0</b>	<b>141.706</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12</b>	<b>8.632</b>	<b>0</b>	<b>8.644</b>
B1. Acquisti	0	0	0	0
B2. Variazioni positive di fair value	0	3.725	0	3.725
B3. Riprese di valore	0	23	0	23
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	23	0	23
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	12	4.884	0	4.896
<b>C. Diminuzione</b>	<b>-370</b>	<b>-7.464</b>	<b>0</b>	<b>-7.834</b>
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	-3.201	0	-3.201
C4. Rettifiche di valore	0	-1.721	0	-1.721
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	-370	-2.542	0	-2.912
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>517</b>	<b>141.999</b>	<b>0</b>	<b>142.516</b>

#### Sezione 6 - Crediti - Voce 60

##### 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/03/2012	30/09/2011
1. Depositi e conti correnti	18.532	64.325
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	12	57
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>18.544</b>	<b>64.382</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>18.544</b>	<b>64.382</b>

##### 6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/03/2012		30/09/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	42.965	0	38.314	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	42.965	0	38.314	0

2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	14.318	0	12.942	0
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>57.283</b>	<b>0</b>	<b>51.256</b>	<b>0</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>57.283</b>	<b>0</b>	<b>51.256</b>	<b>0</b>

#### 6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/03/2012		30/09/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	312	0	1.143	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	1.406	3.487	1.687	6.359
- pro-solvendo	1.406	3.487	1.687	6.359
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	0	0	0	0
6. Altri finanziamenti	255.536	14.169	259.898	11.053
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
7. Titoli di debito	625	640	626	640
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	625	640	626	640
8. Altre attività	35.287	35	59.942	0
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>293.166</b>	<b>18.331</b>	<b>323.296</b>	<b>18.052</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>293.166</b>	<b>18.331</b>	<b>323.296</b>	<b>18.052</b>

### Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

#### 9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %						
A. Imprese controllate in modo congiunto									
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Tower 6 bis S.a.r.l.	11.780	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.268	-	5.736	(414)
Bios S.p.A.	-	Mittel S.p.A.	25,00%	50,00%	Milano	165.495	-	59.358	(6.169)
Everel Group S.p.A.	3.300	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	Verona	38.366	50.459	13.064	(6.752)
Sunset S.r.l. in liquidaz.	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	Brescia	146	-	(1.193)	(41)
Castello SGR S.p.A.	1.592	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%	Milano	10.404	6.508	8.040	936
Brands Partners 2 S.p.A.	2.186	Mittel S.p.A.	25,00%	20,00%	Milano	69.055	68.502	66.575	64.240
Mit.Fin S.p.A.	239	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%	Milano	1.045	1.882	825	23
Iniziative Nord Milano S.r.l.	865	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	11.478	1.914	1.118	103
Chase Mittel Capital Hold	6	Mittel S.p.A.	27,55%	27,55%	Cayman	-	-	-	-

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/03/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>29.519</b>		<b>29.519</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.566</b>		<b>1.566</b>
B.1 Acquisti	0		0
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	1.566		1.566
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-11.116</b>		<b>-11.116</b>
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	0		0
C.3 Altre variazioni	-11.116		-11.116
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>19.969</b>		<b>19.969</b>

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	31/03/2012		30/09/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>	4.020	149.830	5.796	155.781
a) terreni	84	19.100	84	19.100
b) fabbricati	1.624	130.730	1.665	136.681
c) mobili	465	0	268	0
d) strumentali	1.547	0	3.418	0
e) altri	300	0	361	0
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
<b>Totale 1</b>	<b>4.020</b>	<b>149.830</b>	<b>5.796</b>	<b>155.781</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	0	0	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>4.020</b>	<b>149.830</b>	<b>5.796</b>	<b>155.781</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>153.850</b>		<b>161.577</b>	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>19.184</b>	<b>138.346</b>	<b>268</b>	<b>3.418</b>	<b>361</b>	<b>161.577</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>504</b>	<b>218</b>	<b>4</b>	<b>29</b>	<b>755</b>
B1 Acquisti	0	504	216	4	28	752
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	2	0	1	3
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>-6.496</b>	<b>-21</b>	<b>-1.875</b>	<b>-90</b>	<b>-8.482</b>
C1 Vendite	0	0	0	-68	-1	-69
C2 Ammortamenti	0	-6.496	-21	-289	-76	-6.882
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	-1.518	-13	-1.531
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>19.184</b>	<b>132.354</b>	<b>465</b>	<b>1.547</b>	<b>300</b>	<b>153.850</b>

**Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110**

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/03/2012		30/09/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento:</b>	<b>4.741</b>	<b>0</b>	<b>4.741</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà	21.805	0	21.706	0
- generate internamente		0	0	0
- altre	21.805	0	21.706	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
<b>Totale 2</b>	<b>21.805</b>	<b>0</b>	<b>21.706</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>26.546</b>	<b>0</b>	<b>26.447</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>26.546</b>		<b>26.447</b>	

Alla data data del 31 marzo 2012 non sono stati individuati indicatori di perdite di valore. In particolare, l'*impairment test* aggiornato al 30 settembre 2011 aveva confermato che per i valori espressi nel bilancio non vi era alcuna necessità di apportare variazioni. L'andamento del primo semestre 2011 2012 e le prospettive rispetto ai piani e alle assunzioni previste per l'*impairment test* al 30 settembre 2011, consentono di confermare la tenuta dell'*impairment test* e la congruità dei valori contabilizzati. Per una descrizione



dettagliata delle analisi effettuate si rimanda al contenuto del bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

## 11.2 Attività immateriali: variazione annua

	<b>31/03/2012</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>26.447</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>136</b>
B.1 Acquisti	125
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	11
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-37</b>
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-33
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	-4
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>26.546</b>

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate" e 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

	<b>31/03/2012</b>		<b>30/09/2011</b>	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e passività correnti	16.725	739	17.528	334
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	6.721	10.003	6.689	8.191
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	1.108	26.943	998	30.235
<b>Totale</b>	<b>24.554</b>	<b>37.685</b>	<b>25.215</b>	<b>38.760</b>

Attività fiscali: anticipate

	<b>31/03/2012</b>	<b>30/09/2011</b>
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	1.011	1.615
Partecipazioni	0	897
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	730	873
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	5	4
Crediti verso Banche e Clientela	2.334	2.708
Perdite portate a nuovo	3.216	1.216
Altre	533	374
<b>Totale</b>	<b>7.829</b>	<b>7.687</b>

Passività fiscali: differite

	31/03/2012	30/09/2011
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	6.023	7.151
Attività/ passività detenute per la vendita	30	270
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	26.621	27.508
Altre attività / passività	2.058	1.417
Debiti verso Banche e Clientela	75	0
Altre	2.139	2.080
<b>Totale</b>	<b>36.946</b>	<b>38.426</b>

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/03/2012	30/09/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6.689</b>	<b>680</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>398</b>	<b>6.693</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	17	1.341
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	17	1.341
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	381	5.352
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-366</b>	<b>-684</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-13	-317
a) rigiri	-13	-317
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	-353	-367
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.721</b>	<b>6.689</b>

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	31/03/2012	30/09/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>17.528</b>	<b>2.854</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>547</b>	<b>22.455</b>
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	142	5
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	142	5
2.2 Altri aumenti	405	22.450
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	0
- altre variazioni	405	22.450
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-1.350</b>	<b>-7.781</b>
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0

- esterne	0	0
- interne	0	0
<b>3.2 Altre riduzioni</b>	<b>-1.350</b>	<b>-7.781</b>
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	-7.255
- altre variazioni (-)	-1.350	-526
<b>Totale</b>	<b>16.725</b>	<b>17.528</b>

#### 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>31/03/2012</b>	<b>30/09/2011</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8.191</b>	<b>1.993</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.107</b>	<b>7.339</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	641	1.422
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	641	1.422
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	1.466	5.917
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-295</b>	<b>-1.141</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-6
a) rigiri	0	-6
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-295	-1.135
<b>4. Importo finale</b>	<b>10.003</b>	<b>8.191</b>

#### Passività fiscali correnti - Variazioni annue

	<b>31/03/2012</b>	<b>30/09/2011</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>334</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>814</b>	<b>2.276</b>
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	694	212
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	694	212
2.2 Altri aumenti	120	2.064
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	120	2.064
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-409</b>	<b>-1.942</b>
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-409	-1.942
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0

- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-409	-1.942
<b>Totale</b>	<b>739</b>	<b>334</b>

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/03/2012	30/09/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>998</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>553</b>	<b>1.312</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	425	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	425	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	128	1.312
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-443</b>	<b>-314</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-100	-170
a) rigiri	-100	-170
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-343	-144
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.108</b>	<b>998</b>

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/03/2012	30/09/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>30.235</b>	<b>1.637</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>30.044</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	41
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	41
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	99
2.3 Altri aumenti	1	29.904
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-3.293</b>	<b>-1.446</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-21
a) rigiri	0	-21
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-3.293	-1.425
<b>4. Importo finale</b>	<b>26.943</b>	<b>30.235</b>

### Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

#### 13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

	31/03/2012	30/09/2011
<b>A. Attività non correnti in via di dismissione</b>		
A.1 Partecipazioni	0	1.004
A.2 Attività materiali	0	0
A.3 Attività immateriali	0	0
A.4 Altre attività non correnti	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>1.004</b>
<b>B. Gruppi di attività in via di dismissione</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	0	0
B.6 Crediti verso clientela	0	0
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	0	0
B.9 Attività immateriali	0	0
B.10 Altre attività	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti verso banche	0	0
C.2 Debiti verso clientela	0	0
C.3 Titoli in circolazione	0	0
C.4 Passività finanziarie di trading	0	0
C.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
C.6 Fondi	0	0
C.7 Altre passività	0	0
<b>Totale C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/03/2012	30/09/2011
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	5.755	2.564
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	3.263	704
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori similari addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori similari ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	8.996	4.365
<b>Totale</b>	<b>18.014</b>	<b>7.633</b>

Le altre attività, pari ad Euro 18 milioni, (in aumento di Euro 10,4 milioni) sono costituite, principalmente, da crediti IVA verso l'Erario per Euro 5,6 milioni, credito Ires (in precedenza detenuto dalla partecipata Bios S.p.A.) chiesto a rimborso per Euro 7,2 milioni, da migliorie su beni di terzi per Euro 0,5 milioni.

### Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	31/03/2012	30/09/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>103.654</b>	<b>79.828</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11.000</b>	<b>39.278</b>
2.1 Costi capitalizzati su commessa	8.000	16.327
2.2 Acquisti	3.000	6.719
2.3 Altri aumenti	0	16.232
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-5.606</b>	<b>-15.452</b>
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-4.544	-12.331
3.2 Vendite	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-1.062	-3.121
<b>4. Importo finale</b>	<b>109.048</b>	<b>103.654</b>

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 109 milioni, aumentano nell'esercizio per Euro 5.4 milioni, per effetto dell'attività tipica immobiliare (acquisto di aree edificabili, vendite di unità immobiliari, ecc) effettuate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e delle società che ad essa fanno capo.

### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/03/2012			30/09/2011		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	382.512	759	4.750	413.094	569	1.357
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	382.512	759	4.750	413.094	569	1.357
2. Altri debiti	8.020	1.055	2.918	7.968	0	8.764
<b>Totale</b>	<b>390.532</b>	<b>1.814</b>	<b>7.668</b>	<b>421.062</b>	<b>569</b>	<b>10.121</b>
<b>Fair value</b>	<b>390.532</b>	<b>1.814</b>	<b>7.668</b>	<b>421.062</b>	<b>569</b>	<b>10.121</b>

I debiti verso banche sono costituiti principalmente dai debiti iscritti da Mittel Generale Investimenti S.p.A. per Euro 148,7 milioni, Mittel S.p.A. per Euro 99,3 milioni, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 55 milioni e dal Gruppo Fashion District per Euro 78,6 milioni.

### Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 Composizione della voce "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31/03/2012					Totale 30/09/2011				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

B. Strumenti derivati	149	0	0	0	3.770	0	0	0	0	0
1. Derivati finanziari	149	0	0	0	3.770	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.770</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/03/2012	Totale 30/09/2011
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- Fair value	0	0	0	0	0	0
- Valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- Fair value	0	0	0	0	0	0
- Valore nozionale	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari	0	0	149	0	149	0
- Fair value	0	0	149	0	149	0
- Valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- Fair value	0	0	0	0	0	0
- Valore nozionale	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>149</b>	<b>0</b>	<b>149</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>149</b>	<b>0</b>	<b>149</b>	<b>0</b>

## Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/03/2012				30/09/2011			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	5.651	0	98.306	0	5.582	0	98.306
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>5.651</b>	<b>0</b>	<b>98.306</b>	<b>0</b>	<b>5.582</b>	<b>0</b>	<b>98.306</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5.651</b>	<b>0</b>	<b>98.306</b>	<b>0</b>	<b>5.582</b>	<b>0</b>	<b>98.306</b>

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					generica	specifica	generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	X
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	0
<b>Totale attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie	0	0	0	X	0	X	5.651	X	X
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	X
<b>Totale passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.651</b>	<b>0</b>	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	0	0

**Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70**

Si rinvia alla sezione 12 dell'attivo.

**Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	31/03/2012	30/09/2011
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	1.242	640
6) Debiti verso l'erario	2.105	891
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	949	1.353
8) Altri debiti relativi ad altro personale	52	7
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	328	1.098
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	252
- clienti	0	0
- banche	0	252
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	14.233	16.288
- debiti verso fornitori	12.333	14.388
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	808	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	12.857	11.704
<b>Totale</b>	<b>32.574</b>	<b>32.233</b>



Le altre passività, pari ad Euro 33,6 milioni, sono principalmente riconducibili quanto ad Euro 12,3 milioni a debiti verso fornitori e per Euro 12,9 milioni a debiti per altre partite di cui Euro 4 milioni relativi al debito residuo di Hopa S.p.A. per un contenzioso fiscale di una ex partecipata, Euro 7,2 milioni relativo ad un debito verso Bios S.p.A. riveniente dalla cessione da parte di quest'ultima a Mittel S.p.A. del credito verso Erario di pari importo chiesto a rimborso da Bios S.p.A..

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/03/2012	30/09/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.616</b>	<b>859</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>262</b>	<b>855</b>
B.1 Accantonamenti di periodo	229	300
B.2 Altre variazioni in aumento	33	555
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-76</b>	<b>-98</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-47	-50
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-29	-48
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.802</b>	<b>1.616</b>

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

- ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
- ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
- ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione (stimato costante nel tempo in 1,7%) proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, il TFR viene incrementato, con esclusione della quota maturata nell'anno, ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).

Per ciascuna delle ipotesi di base si è supposto l'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.

Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dal 2,60% al 2,86%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS - al 31 marzo 2012 di circa il 2,14%.

Analogamente un'eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall' 1,50% all'1,35%) comporta complessivamente per le Società del Gruppo una riduzione dell'ammontare del fondo al 31 marzo 2012 dello 0,99%.

## Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

	31/03/2012	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>6.215</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>514</b>
B.1 Accantonamento di periodo	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
B.4 Altre variazioni	0	514
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>-2.761</b>
C.1 Utilizzo di periodo	0	-29
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	-2.732
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>0</b>	<b>3.968</b>

## Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/03/2012
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	87.907
1.2 Altre azioni	0
<b>Totale</b>	<b>87.907</b>

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00. Al 31 marzo 2012 Earchimede S.p.A. deteneva n. 3.553.003 azioni ordinarie di Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima.

### 12.5 Altre informazioni

#### Patrimonio netto

	31/03/2012	30/09/2011
Capitale	87.907	70.505
Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
Riserve	198.347	207.259
Riserve da valutazione	2.605	14.311
Utile (Perdita) di periodo	13.657	-51.996
Patrimonio di pertinenza dei Terzi (+/-)	61.139	187.537
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>417.371</b>	<b>481.332</b>

Al 31 marzo 2012 Earchimede S.p.A. deteneva n. 3.553.003 azioni ordinarie di Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima per un controvalore complessivo di Euro 9.875 migliaia. Tali azioni, in

ambito consolidato considerate azioni proprie, sono state portate a riduzione delle Riserve di Utili per un controvalore pari ad Euro 9.875 migliaia.

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	31/03/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>14.101</b>	<b>66.140</b>	<b>127.018</b>	<b>207.259</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>100.252</b>	<b>68.596</b>	<b>168.848</b>
B.1 Attribuzione di utili	0	0	0	0
B.2 Altre variazioni	0	100.252	68.596	168.848
<b>C. Diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>-109.859</b>	<b>-67.901</b>	<b>-177.760</b>
C.1 Utilizzi	0	0	-63.435	-63.435
- coperture perdite	0	0	-63.435	-63.435
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-109.859	-4.466	-114.325
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>14.101</b>	<b>56.533</b>	<b>127.713</b>	<b>198.347</b>

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecip.i valutate al PN	31/03/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.251</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.528</b>	<b>14.311</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.332</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>6.465</b>
B.1 Variazioni positive di Fair Value	3.709	0	0	0	0	0	0	2	3.711
B.2 Altre variazioni	2.623	0	0	131	0	0	0	0	2.754
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-3.005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.237</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-13.929</b>	<b>-18.171</b>
C.1 Variazioni negative di Fair Value	-3.005	0	0	0	0	0	0	-10.983	-13.988
C.2 Altre variazioni	0	0	0	-1.237	0	0	0	-2.946	-4.183
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.578</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.574</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.399</b>	<b>2.605</b>

### Sezione 13 - patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

#### 13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	31/03/2012	30/09/2011
1. Capitale e riserve	62.046	211.260
2. Azioni Proprie		0
3. Strumenti di capitale		0
4. Sovrapprezzi di emissione		0
5. Riserve da valutazione	843	-16.372
6. Utile (Perdita) di periodo	-1.750	-7.351
<b>Totale</b>	<b>61.139</b>	<b>187.537</b>

## Informazioni sul Conto Economico consolidato

### Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale	Totale
				31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	181	0	0	181	270	515
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	0	0	12	0	12
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche	0	65	586	651	14	553
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	900	0	900	204	1.134
5.3 Crediti verso clientela	8	5.325	3.824	9.157	3.852	13.632
6. Altre attività	0	0	640	640	188	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>6.290</b>	<b>5.050</b>	<b>11.541</b>	<b>4.528</b>	<b>15.846</b>

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale	Totale	Totale
				31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
1. Debiti verso banche	-7.807	0	-53	-7.860	-1.879	-7.348
2. Debiti verso enti finanziari	-132	0	0	-132	0	0
3. Debiti verso clientela	-145	0	0	-145	-131	-1.100
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-1	-1	-8	-14
8. Derivati di copertura	0	0	-865	-865	0	-1.116
<b>Totale</b>	<b>-8.084</b>	<b>0</b>	<b>-919</b>	<b>-9.003</b>	<b>-2.018</b>	<b>-9.578</b>

### Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

#### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0	464
2. Operazioni di factoring	3	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	12	132	240
6. Servizi di:	1.175	1.117	1.791
- gestione fondi per conto terzi	127	137	271
- intermediazione in cambi	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0

- altri	1.048	980	1.520
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0
9. Altre commissioni	413	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.603</b>	<b>1.249</b>	<b>2.495</b>

## 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
1. Garanzie ricevute	-2	-5	-5
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-163	-23	-65
4. Altre commissioni	-201	-234	-495
<b>Totale</b>	<b>-366</b>	<b>-262</b>	<b>-565</b>

## Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

### 3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/03/2012		31/03/2011		30/09/2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22	0	0	0	34	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	4.307	0	216	2.044	356
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>4.307</b>	<b>0</b>	<b>216</b>	<b>2.078</b>	<b>356</b>

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

### 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.608</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>-2</b>	<b>1.856</b>
1.1 Titoli di debito	656	250	0	0	906
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	952	0	0	-2	950
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Derivati finanziari</b>	<b>323</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>323</b>
<b>5. Derivati su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>1.931</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>-2</b>	<b>2.179</b>

## Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

### 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
<b>1. Proventi relativi a:</b>			
1.1 Derivati di copertura del fair value	0	0	0
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-387	0	-1.749
1.5 Altro	0	0	0
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>-387</b>	<b>0</b>	<b>-1.749</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>			
2.1 Derivati di copertura del fair value	0	0	0
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	0	0	0
2.5 Altro	0	0	0
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>-387</b>	<b>0</b>	<b>-1.749</b>

Gli strumenti derivati perfezionati dal gruppo Mittel si prefiggono la copertura e gestione del rischio di interesse che consenta la minimizzazione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 marzo 2012 sono IRS (Interest Rate Swaps) perfezionati da Fashion District Group S.p.A. e sono legati principalmente alla gestione dell'indebitamento per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso variabile.

In particolare, gli IRS prevedono, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

In particolare, le politiche di gestione del rischio finanziario di Fashion District Group prevedono che siano poste in essere esclusivamente operazioni su derivati aventi una finalità economica di copertura e non speculativa. Al riguardo, si precisa che, a seguito del disallineamento dei piani d'ammortamento tra i derivati ed i relativi mutui ipotecari sottostanti, per i quali è stata accolta la richiesta di accesso ai benefici di cui all'accordo comune del 3 agosto 2009 e successive integrazioni, il test di efficacia dei derivati stessi è risultato inefficace per i contratti sottoscritti con Efibanca e riconducibili ai finanziamenti della I e II fase realizzativa dell'outlet di Mantova.

Nel dettaglio che segue sono riportati le operazioni in derivati del gruppo Mittel al 31 marzo 2012:

## Derivati in Cash Flow Hedge

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Valore nozionale	Mark to market (clean price)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2013 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 19.675.682, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,99% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	19.676	(344)
Operazione di IRS <i>capped dual rate</i> effettuata da Fashion District Group SpA sottoscritta in data 31/12/2006 con scadenza 30/06/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 23.314.890, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	23.315	(1.554)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA sottoscritta in data 01/07/2008 con scadenza 30/06/2014 su finanziamento ipotecario GE Capital, nozionale Euro 13.708.334, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,98% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	13.708	(871)
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA sottoscritta in data 01/09/2008 con scadenza 31/03/2018 su finanziamento ipotecario Unicredit, nozionale Euro 19.607.499, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,75% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	19.607	(1.534)
Operazione di IRS <i>capped dual rate</i> effettuata da Fashion District Group SpA sottoscritta in data 28/07/2006 con scadenza 31/12/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 22.000.000, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	22.000	(1.347)
<b>Totali derivati in cash flow hedge</b>	<b>98.306</b>	<b>(5.650)</b>

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in cash flow hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio di elemento coperto secondo i riferimenti previsti dallo IAS39.

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in cash flow hedge ritenuta efficace ha comportato al 31 marzo 2012:

- l'imputazione a patrimonio netto di proventi netti non realizzati per a 94 migliaia di Euro;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di oneri netti da adeguamento tasso pari a 387 migliaia di Euro.

Si segnala che al 31 marzo 2012 la perdita netta complessiva degli strumenti di copertura che rimane rilevata nel patrimonio netto ammonta complessivamente a 2.779 migliaia di Euro.

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/03/2012	Totale 31/03/2011	Totale 30/09/2011
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio			
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	51	318
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	51	318
3. Crediti verso la							



clientela	3.494	14	272	493	2.743	119	3.083
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	2.872	0	272	0	0	0	0
- per crediti al consumo	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	622	14	0	493	2.743	119	3.083
<b>Totale</b>	<b>3.494</b>	<b>14</b>	<b>272</b>	<b>493</b>	<b>2.743</b>	<b>170</b>	<b>3.401</b>

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono principalmente per Euro 0,5 milioni alla svalutazione di una posizione di credito della controllata F. Leasing S.p.A. in liquidazione e quanto ad Euro 2,6 milioni alla svalutazione di un credito vantato dalla controllata Markfactor S.p.A. in liquidazione.

## 8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	31/03/2012			31/03/2011	30/09/2011
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale	Totale	Totale
1. Titoli di debito	0	0	0	1.400	0
2 Titoli di capitale e quote di OICR	1.721	0	1.721	0	42.659
3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.721</b>	<b>0</b>	<b>1.721</b>	<b>1.400</b>	<b>42.659</b>

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione del titolo Medinvest International S.A..

## Gestione immobiliare – Voce 101, 102, 103 e 104

Società	01/10/2011 31/03/2012			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	3.100	-2.964
Breme S.r.l.	-	-	1.028	-520
Fede S.r.l.	-	156	156	-32
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Gamma Tre S.r.l.	768	-	-567	-42
Cad Immobiliare S.r.l.	1.430	17	-972	-62
Esse Ventuno S.r.l.	3.813	18	-2.575	-
Spinone S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
MiVa S.r.l.	-	-	3.238	-3.127
Regina S.r.l.	-	-	28	-
Lucianita S.r.l.	-	-	2.980	-2.812
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	47	-20
Fashion District Group S.p.A.	-	17.306	-	--
<b>Totale</b>	<b>6.011</b>	<b>17.497</b>	<b>6.463</b>	<b>-9.579</b>

La voce Fashion District Group S.p.A. per Euro 17.306 si riferisce agli affitti percepiti dai tenants presso gli outlets di Mantova, Valmontone –Roma e Molfetta

Società	01/10/2010 31/03/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	1.009	-982
Breme S.r.l.	-	-	1.969	-1.694
Fede S.r.l.	-	153	1.084	-1.030
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Gamma Tre S.r.l.	-	795	344	-955
Cad Immobiliare S.r.l.	3.857	70	-2.263	-516
Esse Ventuno S.r.l.	9.085	49	-5.924	-406
Spinone S.r.l. in liquidazione	15	-	-8	-
MiVa S.r.l.	-	-	-	-
Regina S.r.l.	-	-	-	-
Lucianita S.r.l.	-	-	-	-
Livia S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	16	-
Fashion District Group S.p.A.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.957</b>	<b>1.067</b>	<b>-3.773</b>	<b>-5.583</b>

Società	01/10/2010 30/09/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	3.772	-3.691
Breme S.r.l.	-	-	3.152	-2.490
Fede S.r.l.	-	305	1.479	-1.330
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	-	-	153	-153
Gamma Tre S.r.l.	-	842	766	-1.292
Cad Immobiliare S.r.l.	6.567	130	-3.869	-826
Esse Ventuno S.r.l.	9.085	67	-5.913	-416
Spinone S.r.l. in liquidazione	15	-	-8	-
MiVa S.r.l.	-	-	3.807	-3.767
Regina S.r.l.	-	-	1.422	-1.412
Lucianita S.r.l.	-	-	5.864	-5.818
Livia S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	1	86	-49
Fashion District Group S.p.A.	12	16.496	-3.121	-
<b>Totale</b>	<b>15.679</b>	<b>17.841</b>	<b>7.590</b>	<b>-21.244</b>

#### Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
Costo del personale	-6.533	-3.277	-10.391
Altre spese amministrative	-15.912	-3.203	-21.047
	<b>-22.445</b>	<b>-6.480</b>	<b>-31.438</b>

## Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>-4.606</b>	<b>-2.252</b>	<b>-7.092</b>
a) salari e stipendi	-3.064	-1.484	-4.966
b) oneri sociali	-1.259	-493	-1.588
c) indennità di fine rapporto	0	0	0
d) spese previdenziali	0	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-251	-85	-311
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-2	0	-1
- a contribuzione definita	-2	0	-1
- a benefici definiti	0	0	0
h) altre spese	-30	-190	-226
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>-233</b>	<b>-129</b>	<b>-318</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>-1.694</b>	<b>-896</b>	<b>-2.975</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-6</b>
<b>Totale</b>	<b>-6.533</b>	<b>-3.277</b>	<b>-10.391</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

	Puntuale al 31/03/2012	Media semestre 2011/2012	Media esercizio 2010/2011
Dirigenti	10	10	8
Funzionari	-	-	-
Impiegati	102	97	94
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>107</b>	<b>102</b>

### 9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>-830</b>	<b>-718</b>	<b>-1.321</b>
<b>1a. Liquidate:</b>	<b>-828</b>	<b>-718</b>	<b>-1.321</b>
- Bollo	-11	0	-20
- Imposta sostitutiva	-1	-1	-1
- Imposta di registro	-138	-10	-150
- ICI	-275	-137	-407
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	-1
- IVA pro-rata indetraibile	-196	-536	-576
- INVIM	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-207	-34	-166
<b>1b. Non liquidate:</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Bollo	-2	0	0
- Imposta Sost.	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0

- Altre Imposte e Tasse	0	0	0
<b>2) Costi e spese diversi</b>	<b>-15.082</b>	<b>-2.485</b>	<b>-19.726</b>
<b>Compensi a Professionisti esterni</b>	<b>-2.547</b>	<b>-857</b>	<b>-6.108</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>-232</b>	<b>-70</b>	<b>-508</b>
<b>Pubblicità</b>	<b>-2.137</b>	<b>-2</b>	<b>-1.091</b>
<b>Sorveglianza Locali e Scorta Valori:</b>	<b>-478</b>	<b>-10</b>	<b>-348</b>
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-470	-10	-348
- Trasporto scorta valori e documenti	-8	0	0
<b>Prestazioni di servizi vari resi da terzi</b>	<b>-502</b>	<b>-17</b>	<b>-1.834</b>
<b>Spese relative agli immobili:</b>	<b>-7.404</b>	<b>-570</b>	<b>-7.135</b>
- Fitti pass.	-6.634	-484	-6.270
- Man. Locali	-21	0	-198
- Pul. Locali	-312	-17	-314
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-437	-69	-353
<b>Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:</b>	<b>-624</b>	<b>-307</b>	<b>-880</b>
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-404	-146	-451
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-220	-161	-429
<b>Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:</b>	<b>-285</b>	<b>-50</b>	<b>-391</b>
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-125	-37	-169
- Stampati e Cancelleria	-31	-13	-188
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-129	0	-34
<b>Noleggi e altri Oneri:</b>	<b>-566</b>	<b>-77</b>	<b>-435</b>
- Oneri inerenti i viaggi	-286	-77	-284
- Noleggi vari	-280	0	-151
<b>Informazioni e visure</b>	<b>-3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre Spese:</b>	<b>-304</b>	<b>-525</b>	<b>-996</b>
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0	0
- Spese bancarie	-24	-18	-126
- Erogazioni liberali	-86	-6	-12
- Altri costi e spese diversi	-194	-501	-858
<b>Totale</b>	<b>-15.912</b>	<b>-3.203</b>	<b>-21.047</b>

Gli affitti passivi si riferiscono per Euro 6 milioni al costo sostenuto dal Gruppo Fashion District per l'immobile di Valmontone.

## Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>-6.909</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-6.909</b>
1.1 di proprietà	-6.909	0	0	-6.909
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	-6.496	0	0	-6.496
c) mobili	-15	0	0	-15
d) strumentali	-300	0	0	-300
e) altri	-98	0	0	-98
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-6.909</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-6.909</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>	-1	0	0	-1
<b>2. Altre Attività immateriali</b>	-33	0	0	-33
2.1 di proprietà	-33	0	0	-33
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	0	0	0	0
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-34</b>

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
1. Altri fondi					
1.1 controversie legali	0	0	0	0	0
- revocatorie	0	0	0	0	0
- cause in corso	0	0	0	0	0
- altre (residuali)	0	0	0	0	0
1.2 oneri per il personale	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	66
- rinegoziazioni mutui edilizia agevolata	0	0	0	0	0
- vertenze fiscali (compresi contenziosi fiscali)	0	0	0	0	0
- vertenze reclami su strumenti finanziari	0	0	0	0	0
- vertenze reclami su contratti derivati	0	0	0	0	0
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	0	0	0	0	0
- beneficenza	0	0	0	0	0
- altri (residuale) - da dettagliare	0	0	0	0	66
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66</b>

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
<b>A) Recupero di spese</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>31</b>
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	15	16	31
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0
<b>B) Altri Proventi</b>	<b>3.084</b>	<b>1.014</b>	<b>4.998</b>
1) Ricavi per consulenze e servizi	106	117	210
2) Ricavi per outsourcing	85	50	100

3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	285	213	350
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0
8) Utilizzo del fondo per Costi ed Oneri di liquidazione	321	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	2	0	0
10) Altre	2.285	634	4.338
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>3.099</b>	<b>1.030</b>	<b>5.029</b>

#### 14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	0
4) Utilizzo del Fondo per Ricavi e Proventi di liquidazione	-200	0	0
5) Altre	-3.982	-144	-1.688
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>-4.182</b>	<b>-144</b>	<b>-1.688</b>

#### Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

##### 15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
<b>1. Proventi</b>	<b>17.048</b>	<b>1.510</b>	<b>8.619</b>
1.1 Rivalutazioni	0	0	0
1.2 Utili da cessione	594	0	6.019
1.3 Riprese di valore	0	0	0
1.4 Altri proventi	16.454	1.510	2.600
<b>2. Oneri</b>	<b>-169</b>	<b>-467</b>	<b>-5.379</b>
2.1 Svalutazioni	0	0	0
2.2 Perdite da cessione	0	0	-3.244
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
2.4 Altri oneri	-169	-467	-2.135
<b>Risultato netto</b>	<b>16.879</b>	<b>1.043</b>	<b>3.240</b>

La voce utili da cessione è derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Vimercati S.p.A..

La voce altri proventi si riferisce agli adeguamenti positivi delle partecipazioni valutate a patrimonio netto.

La voce altri oneri riguarda principalmente gli adeguamenti negativi delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.

#### Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

##### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
1. Imposte correnti	-1.584	-1.761	-53
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-239	-3	-3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	18	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	362	-204	1.146
5. Variazione delle imposte differite	1.118	0	-284
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>-325</b>	<b>-1.968</b>	<b>806</b>

## Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

### 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/03/2012	Totale 31/03/2011	Totale 30/09/2011
	Banch e	Enti finanziar i	Clientel a	Banch e	Enti finanziar i	Clientel a			
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>464</b>
- beni immobili	0	0	0	0	0	0	0	0	108
- beni mobili	0	0	0	0	0	0	10	0	300
- beni strumentali	0	0	0	0	0	0	3	0	56
- beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Factoring</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- su crediti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti futuri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati a tittoli definitivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri finanziament i	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Crediti al consumo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- prestiti personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- cessione del quinto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Garanzie ed impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>240</b>
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	12	12	5	240
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>704</b>

### Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone l'utile base per azione come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*

L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

- **Utile o perdita diluito per azione:**

Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In data 5 gennaio 2012 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione con concambio per la conversione delle partecipazioni in Hopa S.p.A. in termini di azioni dell'incorporante Mittel quale risultante dalla fusione tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A..

L'operazione di fusione ha previsto l'applicazione di un rapporto di concambio, in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione, l'incorporante Mittel, quale risultante della fusione tra Mittel S.p.A. e Tethys S.p.A., non deteneva il 100% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Pertanto, Mittel S.p.A. ha emesso un aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni Hopa detenute da Mittel sono state annullate (art. 2504-ter, secondo comma, cod. civ.). Le azioni Mittel di nuova emissione destinate al concambio sono state emesse alla data di efficacia giuridica della fusione, hanno regolare godimento e sono quotate sul MTA, al pari delle azioni Mittel in circolazione.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni, va precisato che Mittel, quale riveniente dalla fusione, e Hopa presentano una suddivisione del proprio capitale sociale in sole azioni ordinarie.

Il capitale sociale di Mittel è suddiviso in n. 70.504.505 azioni; il capitale sociale di Hopa è suddiviso in n. 1.381.756.915 azioni.

Il rapporto di cambio è stato definito pari 0,036 azioni Mittel per una azione Hopa mediante annullamento delle azioni Hopa, prive di valore nominale, e conseguente emissione di n. 17.402.512 azioni ordinarie di Mittel con valore nominale unitario pari a Euro 1.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 31 marzo 2012 comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta come segue:

	<b>31.03.2012</b>	<b>31.03.2011</b>
<b><u>Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)</u></b>		
Da Conto Economico:		
- Base	0,177	0,023
- Diluito	0,177	0,023
Da Redditività Complessiva:		
- Base	0,051	0,067
- Diluito	0,051	0,067

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2012 comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta come segue:



	31.03.2012	31.03.2011
<b>Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo</b>		
<b>(N.° azioni ordinarie)</b>		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	70.504.505	70.504.505
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nel periodo	8.178.230	8.178.230
Azioni proprie ad inizio dell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nel periodo	(1.669.717)	(1.669.717)
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo	-	-
<b>N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine periodo</b>	<b>77.013.017</b>	<b>77.013.017</b>

Migliaia di Euro

<b>Utile / (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo</b>	<b>13.657</b>	<b>1.761</b>
---	---------------	--------------

Euro

<b>Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo</b>	<b>0,177</b>	<b>0,023</b>
---	--------------	--------------

Come previsto dallo IAS 33 il numero medio ponderato delle azioni in circolazione a fine periodo da considerare per il raffronto è lo stesso del 31 marzo 2012.

	31.03.2012	31.03.2011
<b>Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo</b>		
<b>(N.° azioni ordinarie)</b>		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	70.504.505	70.504.505
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	8.178.230	8.178.230
Azioni proprie ad inizio dell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'anno	- 1.669.717	- 1.669.717
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'anno	-	-
<b>N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine dell'esercizio</b>	<b>77.013.017</b>	<b>77.013.017</b>

Migliaia di Euro

<b>Utile (Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo</b>	<b>3.943</b>	<b>5.174</b>
---	--------------	--------------

Euro

<b>Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo</b>	<b>0,051</b>	<b>0,067</b>
---	--------------	--------------

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2012 comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2012	31.03.2011
<b>Utile / (Perdita) Diluito per azione</b>		
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	77.013.017	77.013.017
<i>più azioni necessarie per:</i>		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
<b>N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio</b>	<b>77.013.017</b>	<b>77.013.017</b>
Migliaia di Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	13.657	1.761
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
<b>Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate</b>	<b>13.657</b>	<b>1.761</b>
Euro		
<b>Utile / (Perdita) Diluito per azione</b>	<b>0,177</b>	<b>0,023</b>
	<b>31.03.2012</b>	<b>31.03.2011</b>
<b>Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo</b>		
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	77.013.017	77.013.017
<i>più azioni necessarie per:</i>		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
<b>N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio</b>	<b>77.013.017</b>	<b>77.013.017</b>
Migliaia di Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	3.943	5.174
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
<b>Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate</b>	<b>3.943</b>	<b>5.174</b>
Euro		
<b>Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo</b>	<b>0,051</b>	<b>0,067</b>

Non risultando un utile o una perdita consolidati dei gruppi di attività in via di dismissione nell'esercizio corrente e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, Mittel S.p.A. non ha provveduto a calcolare l'utile o la perdita relativo a tali attività in via di dismissione.

## PARTE D - Altre Informazioni

### Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	31/03/2012	31/03/2011	30/09/2011
A Cassa	40	4	193
B Altre disponibilità liquide	18.544	12.210	64.382
C Titoli detenuti per la negoziazione	15.116	23.781	17.995
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>33.700</b>	<b>35.995</b>	<b>82.570</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>368.780</b>	<b>313.018</b>	<b>392.604</b>
F Debiti bancari correnti	(269.739)	(236.139)	(292.501)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(9.631)	(17.445)	(10.689)
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(279.370)</b>	<b>(253.584)</b>	<b>(303.190)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)</b>	<b>123.110</b>	<b>95.429</b>	<b>171.984</b>
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(120.793)	-	(128.561)
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(120.793)</b>	<b>-</b>	<b>(128.561)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>2.317</b>	<b>95.429</b>	<b>43.423</b>

### Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011/2012, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della società e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori sindaci	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Consolidato 31/03/2012	Peso %
Crediti verso la Clientela		41.628	4.623	46.251	311.497	14,85%
Altre attività		22		22	18.014	0,12%
Debiti verso la clientela		(1.000)		(1.000)	(7.668)	13,04%
Altre passività	(328)	(7.244)		(7.572)	(32.574)	23,25%
Costi	(1.736)			(1.736)	(36.572)	4,75%
Ricavi		156		156	28.210	0,55%
Interessi attivi e proventi assimilati		259		259	11.541	2,24%

- I crediti verso la clientela si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 7,01 milioni, per Euro 1,5 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l., al finanziamento concesso da Ghea S.r.l a Bios S.p.A per Euro 31,2 milioni, al finanziamento concesso da Mittel S.p.A. a Everel G. S.p.A per Euro 1,9 milioni nonché al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 4,6 milioni,
- Le altre attività si riferiscono ai costi relativi al riaddebito di spese sostenute da Mittel S.p.A. nei confronti di Castello SGR per Euro 22 migliaia.
- I debiti verso la clientela per Euro 1 milione si riferiscono al debito iscritto da Fashion District Group S.p.A. nei confronti del socio Mixinvest S.p.A..
- Le altre passività per Euro 0,3 milioni si riferiscono al debito verso Amministratori e Sindaci del gruppo per compensi da pagare, per Euro 7,2 milioni al debito iscritto da Mittel S.p.A. nei confronti di Bios S.p.A. per l'acquisto di un credito fiscale con pagamento differito e per Euro 36 migliaia al debito di Mittel S.p.A. verso Sunset S.r.l. per il riconoscimento delle perdite fiscali esercizi precedenti ai sensi del C.N.M. Hopa S.p.A..
- I costi per Euro 1,3 milioni si riferiscono a compensi agli Amministratori, per Euro 0,5 milioni a compensi ai Sindaci ed a altri organi di controllo.
- I ricavi si riferiscono a riaddebiti di spese da Mittel S.p.A. alla Castello SGR per Euro 145 migliaia, per Euro 7 migliaia alla Mit.Fin. S.p.A. e per Euro 5 migliaia alla Brands Partner 2 S.p.A..
- Gli interessi attivi per Euro 241 migliaia si riferiscono a quanto Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha maturato sui rapporti di finanziamento in essere con la società Iniziative Nord Milano S.r.l. e per Euro 18 migliaia a interessi maturati sul rapporto di finanziamento che Mittel S.p.A. ha nei confronti di Everel G. S.p.A..

Per completezza di informazione si riportano ai fini comparativi le tabelle relative all'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 e al semestre chiuso al 31 marzo 2011.

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori sindaci	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Consolidato 31/03/2011	Peso %
Crediti verso la Clientela		26.507	16.893	43.400	284.200	15,27%
Debiti verso la clientela			(15.327)	(15.327)	(17.442)	87,87%
Altre passività	(167)			(167)	(10.606)	1,57%
Costi	(931)			(931)	(12.469)	7,47%
Ricavi		141	65	206	16.303	1,26%
Interessi attivi e proventi assimilati		182	216	398	4.528	8,79%
Interessi passivi e oneri assimilati			(114)	(114)	(2.018)	5,65%

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori sindaci	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Consolidato 30/09/2011	Peso %
Crediti verso Enti Finanziari				0	51.256	0,00%
Crediti verso la Clientela		56.561	2.458	59.019	341.347	17,29%
Altre attività		6	4	10	7.633	0,13%
Debiti verso Enti Finanziari				0	(568)	0,00%
Debiti verso la clientela				0	(10.121)	0,00%
Altre passività	(1.097)		(52)	(1.149)	(32.233)	3,56%
Costi	(3.092)		(61)	(3.153)	(54.934)	5%
Ricavi		326	28	354	41.043	0,86%
Dividendi					2.434	0,00%
Interessi attivi e proventi assimilati		743		743	15.846	4,69%
Interessi passivi e oneri assimilati		(114)		(114)	(9.578)	1,19%

## Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

## A. Leasing finanziario

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	<b>Finanziamenti in bonis Totale 31/03/2012</b>	<b>Finanziamenti deteriorati Totale 31/03/2012</b>	<b>Finanziamenti in bonis Totale 30/09/2011</b>	<b>Finanziamenti deteriorati Totale 30/09/2011</b>
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati	20		92	
B. Beni strumentali:	185		480	
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	107		571	
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>312</b>		<b>1.143</b>	<b>0</b>

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	<b>Beni ritirati a seguito di risoluzione Totale 31/03/2012</b>	<b>Altri beni Totale 31/03/2012</b>	<b>Beni ritirati a seguito di risoluzione Totale 30/09/2011</b>	<b>Altri beni Totale 30/09/2011</b>
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati		20		92
B. Beni strumentali:		185		480
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli		107		571
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>312</b>	<b>0</b>	<b>1.143</b>

## B. Factoring e cessione di crediti

### B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

	Totale			Totale		
	Valore lordo (31/03/12)	Rettifiche di valore	Valore netto (31/03/12)	Valore lordo (30/09/11)	Rettifiche di Valore	Valore netto (30/09/11)
1. Attività in bonis						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri	1.406		1.406	1.687		1.687
- altre						
2. Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri	7.001	4.364	2.637	7.001	1.492	5.509
- altre	6.414	5.564	850	6.414	5.564	850
<b>Totale</b>	<b>14.821</b>	<b>9.928</b>	<b>4.893</b>	<b>15.102</b>	<b>7.056</b>	<b>8.046</b>

### B.2 - Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi 31/03/2012	Montecrediti 31/03/2012	Anticipi 30/09/2011	Montecrediti 30/09/2011
- a vista				
- fino a 3 mesi			850	1.859
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.406	1.250	312	312
- da 6 mesi a 1 anno			1.374	1.374
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	4.122	11.359	5.509	9.500
<b>Totale</b>	<b>5.528</b>	<b>12.609</b>	<b>8.045</b>	<b>13.045</b>

### B.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali (01/10/11)	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali (31/03/12)
		Rettifiche di valore	Trasf. da altro status	Altre variaz. posit.	Riprese di valore	Trasf. ad altro status	Altre variaz. posit.	
Specifiche su attività deteriorate <i>Esposizioni verso cedenti</i>								

- Sofferenze	7.056	2.872						9.928
- Esposizioni scadute Di portafoglio su altre attività <i>Esposizioni verso cedenti</i>								
<b>Totale</b>	<b>7.056</b>	<b>2.872</b>						<b>9.928</b>

#### B.4.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione crediti futuri

Voce	Totale
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura del semestre	5.528

### D. Garanzie rilasciate e impegni

#### D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/03/2012	30/09/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	46.769	49.253
- Banche	3.686	3.686
- Enti finanziari	24.355	34.605
- Clientela	18.728	10.962
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	393	582
- Banche	0	0
- Enti finanziari	0	0
- Clientela	393	582
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.967	28.750
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Enti finanziari	3.000	16.370
i) a utilizzo certo	3.000	16.370
ii) a utilizzo incerto	0	0
c) Clientela	967	12.380
i) a utilizzo certo	967	12.380
ii) a utilizzo incerto	0	0
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni irrevocabili	29.461	25.708
<b>Totale</b>	<b>80.590</b>	<b>104.293</b>

### E. Merchant banking

#### E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	Totale 31/03/2012			Valore di Bilancio	Totale 30/09/2011			Valore di Bilancio
	Valore Orig.	Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale riprese di valore/ Rivalutazioni		Valore Orig.	Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale riprese di valore/ Rivalutazioni	
<b>1. Partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0

- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Controllate congiuntamente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Sottoposte ad influenza notevole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Altre interessenze</b>	<b>16.000</b>	<b>-16.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.000</b>	<b>-16.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	16.000	-16.000	0	0	16.000	-16.000	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>16.000</b>	<b>-16.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.000</b>	<b>-16.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce di cui sopra fa capo all'investimento della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. nella Greenholding S.r.l..

#### E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni società	Valore Orig.	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutaz.	Valore di Bilancio	Sede	Quotazione (SI/NO)	Quota %	Disp. Voti %	Importo PN	Risultato Ultimo ES.
<b>1. Controllate</b>										
Banche ed Enti finanziari										
Altri soggetti										
<b>2. Controllate congiuntamente</b>										
Banche ed Enti finanziari										
Altri soggetti										
<b>3. Sottoposte ad influenza notevole</b>										
Banche ed Enti finanziari										
Altri soggetti	16.000	-16.000		-	Reggio Emilia	No	20%	20%		

#### E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio.

### 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischi di credito

##### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori dei finanziamenti alla clientela, del private equity, della compravendita di titoli di proprietà e, attraverso le società di leasing FLeasing S.p.A. in liquidazione e di factoring con Markfactor S.p.A. in liquidazione.



Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione della relazione finanziaria semstrale, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento ad eccezione delle società che hanno fatto ingresso nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio (Markfactor S.p.A. in liquidazione e F.Leasing S.p.A. in liquidazione).

La valutazione del portafoglio deve essere, quindi, assoggettata ad impairment collettivo al fine di determinare eventuali rettifiche per categorie omogenee di rischio.

Anche da tale analisi non emergono riduzioni di valore sui flussi finanziari attesi, essendo tali crediti presidiati da un sistema di garanzie dirette ed indirette, come di seguito precisato.

Per ciascuno dei settori sopra menzionati il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

## **2.1 Aspetti organizzativi**

Gli aspetti organizzativi descritti in questo paragrafo si riferiscono alla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il processo creditizio è normato nell'ambito della procedura di gestione del credito, che rappresenta il modello di riferimento e definisce criteri e metodologie per la gestione del credito.

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi: (i) analisi delle richieste di concessione di linee di credito; (ii) delibera delle linee di credito; (iii) erogazione e monitoraggio delle linee di credito; (iv) estinzione delle linee di credito.

La politica del credito è interamente nella responsabilità del Consiglio di Amministrazione, che delibera sulle proposte dell'ufficio fidi e tesoreria. La valutazione del merito creditizio è diretta all'accentramento della capacità di rimborso attuale e prospettico del debitore.

L'attività di valutazione è in capo al responsabile ufficio fidi e tesoreria. La suddetta attività ha la finalità di definire le aree di intervento, la caratteristica dello stesso (forma tecnica – durata – condizioni economiche e contrattuali garanzie) ed evidenziare eventuali problematiche.

Dopo aver espletato l'iter valutativo e attribuito la classe di rischio interno, con la predisposizione della "pratica di fido", il responsabile ufficio fidi e tesoreria invia la pratica al Consiglio di Amministrazione per la delibera. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono riportate nel verbale delle riunioni consiliari e sul libro delle delibere del credito.

L'ufficio fidi e tesoreria predispone giornalmente la posizione riepilogativa clienti che evidenzia gli affidamenti in essere, il relativo utilizzo ed il tasso di interesse in vigore.

Il monitoraggio del credito viene altresì esercitato mediante: (i) verifica del rispetto del pagamento delle rate scadute; (ii) costanti e frequenti rapporti con il cliente; (iii) periodici contatti con gli studi professionali che hanno svolto la funzione di intermediari tra il Gruppo ed il cliente finanziato; (iv) informativa proveniente dai flussi di ritorno della Centrale Rischi. Inoltre l'ufficio fidi e tesoreria provvede, almeno una volta all'anno, alla revisione della pratica di fido.

In caso di insolvenza accertata, l'attività di recupero ha inizio con un'azione detta di pre-contenzioso di tipo informale, con predisposizione di una relazione informativa all'Amministratore Delegato e/o al Vice Presidente che firma per presa visione. In caso di esito negativo delle azioni di pre-contenzioso l'Amministratore Delegato o il Vice Presidente sono autorizzati a concordare con il cliente un piano di rientro, sottoposto a delibera del Consiglio di Amministrazione, che delibera anche in merito alla classificazione di rischio del credito. Nel caso in cui non si addivenga alla stipula di un piano di rientro, si dà avvio al recupero del credito in via stragiudiziale. In caso di esito negativo, l'Amministratore Delegato o il Vice Presidente danno avvio alle azioni per il recupero legale del credito dando informativa al Consiglio di Amministrazione per il passaggio a sofferenza.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

In linea generale i processi di concessione del credito sono di tipo discrezionale, ed accentrata in capo al Consiglio di Amministrazione, che delibera su proposte motivate da parte del Responsabile Ufficio Fidi e Tesoreria.

Come precedentemente riportato, il Responsabile dell'Ufficio Fidi e Tesoreria effettua una valutazione del merito creditizio del singolo cliente al fine di individuare la relativa classe di rischio di credito. In base a limiti

e parametri fissati dalla normativa interna, sono state definite quattro classi di rischio di credito. Ad ogni classe di rischio è associato un massimale di impegno finanziario che la Società ritiene sostenibile per ogni tipologia di operazione.

Detti massimali sono annualmente rivisti e confermati dal Consiglio di Amministrazione e portati all'attenzione delle funzioni interessate.

In ogni riunione del Consiglio di Amministrazione avente all'ordine del giorno l'esame e la delibera delle Pratiche di Fido, viene, presentata dal Responsabile Ufficio fidi e tesoreria la situazione aggiornata dei massimali di rischio interno in vigore e del loro stato di utilizzo nonché la rappresentazione di tutti i massimali imposti dall'organismo di vigilanza in materia di concentrazione dei rischi.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La mitigazione del rischio di credito avviene attraverso precise procedure che partono dall'istruttoria che precede la delibera di affidamento e che successivamente delineano le attività di monitoraggio e di rinnovo dei fidi fino alla loro estinzione, definendo formalmente anche i passi per la gestione dell'eventuale contenzioso fino al recupero del credito. Fondamentale risulta inoltre la precisa e puntuale valutazione della consistenza delle garanzie, prima e durante lo svolgimento del rapporto.

Sulle garanzie di tipo finanziario, sono applicati gli scarti prudenziali al valore di mercato.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.

La responsabilità della classificazione dei crediti e della loro valutazione è in capo al Consiglio di Amministrazione, normalmente su proposta dell'Amministratore Delegato.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	3.578	3.578
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	2.237	2.237
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	517	517
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	18.544	18.544
6. Crediti verso Enti finanziari	0	0	0	0	57.283	57.283
7. Crediti verso clientela	3.562	8.735	5.595	439	293.166	311.497
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/03/2012</b>	<b>3.562</b>	<b>8.735</b>	<b>5.595</b>	<b>439</b>	<b>375.325</b>	<b>393.656</b>
<b>Totale 30/09/2011</b>	<b>6.435</b>	<b>3.952</b>	<b>7.665</b>	<b>0</b>	<b>613.577</b>	<b>631.629</b>

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	14.185	-10.623	0	3.562
- Incagli	11.738	-3.003	0	8.735
- Esposizioni ristrutturate	5.650	-55	0	5.595
- Esposizioni scadute deteriorate	443	-4	0	439
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>32.016</b>	<b>-13.685</b>	<b>0</b>	<b>18.331</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0
- Altre esposizioni	298.465	0	-2.632	295.833
<b>Totale B</b>	<b>298.465</b>	<b>0</b>	<b>-2.632</b>	<b>295.833</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>330.481</b>	<b>-13.685</b>	<b>-2.632</b>	<b>314.164</b>

L'esposizione in bonis include Euro 1,7 milioni relativi a crediti di firma ed Euro 1 milioni relativi a margini irrevocabili della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	82.827		-421	82.406
<b>Totale B</b>	<b>82.827</b>		<b>-421</b>	<b>82.406</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>82.827</b>	<b>0</b>	<b>-421</b>	<b>82.406</b>

L'esposizione in bonis include Euro 7 milioni relativi a margini irrevocabili della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

### **3.3 Grandi rischi**

L'ammontare complessivo ponderato in essere alla data del 31 marzo 2012 è pari ad Euro 190,4 milioni ed è rappresentato da n. 6 posizioni della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

### **4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Si rinvia a quanto esposto nei paragrafi precedenti.

### **5. Altre informazioni in materia di rischio di credito**

Non sussistendo obblighi normativi di quantificazione del rischio per le altre società del Gruppo, vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte di Banca d'Italia.

Il capitale interno attuale, nell'ICAAP 2011 (ultimo documento elaborato da Mittel Generale Investimenti S.p.A.), è stato determinato in Euro 19.104.427.

Per quanto riguarda la quantificazione del capitale interno prospettico, si è proceduto ad elaborare il contenuto del budget 2012. L'esposizione complessiva ivi contenuta è stata prudenzialmente ponderata al 100%.

Il capitale interno prospettico riferito alla data del 30/09/2012, è stato determinato in Euro 18.227.040.

Ai fini della predisposizione dell'ICAAP 2011, è stata effettuata una prova di stress test, consistente nella valutazione dell'impatto patrimoniale che si sarebbe registrata nel caso in cui il tasso di ingresso a sofferenza rettificata si fosse attestato su livelli comparabili al 150% di quelli verificatisi nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata nella Società nel corso degli ultimi dodici anni.

Il 2009 è il periodo in cui si è verificato il maggior tasso di ingresso in sofferenza rettificata, pari al 3,77%. Si è pertanto valutato l'impatto patrimoniale che si sarebbe registrato nel caso in cui sul totale degli impieghi attuali e prospettici si fosse manifestato un tasso di ingresso a sofferenza rettificato pari al 150% di 3,77%, cioè 5,66%.

Tale impatto è risultato pari ad Euro 18.021.843 sull'esposizione attuale e ad Euro 17.194.174 sull'esposizione prospettica.

## **3.2 Rischi di mercato**

### **3.2.1 Rischio di tasso di interesse**

#### **1. Aspetti generali**

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Il rischio di tasso di interesse così definito risulta quindi complementare al rischio di mercato considerato nei rischi di Pillar I ed esprime la variazione del valore economico dell'intermediario a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

## **Informazioni di natura quantitativa**

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>							
1.1 Titoli di debito	3.053			1.682	627		2.237
1.2 Crediti	213.930	1.552	11.081	33.177	16.674		3.507
1.3 Altre attività	63.158	999	13.084	27.189	709		
<b>2. Passività</b>							
2.1 Debiti	-263.499	-3.085	-7.921	-97.156	-27.387		-188
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	-14			-765			
<b>3. Derivati finanziari</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe		396	476	3.574	1.205		
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

## 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è preso in seria considerazione nella Società e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi. Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Società.

## 3. Altre informazioni in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistendo obblighi normativi di quantificazione del rischio per le altre società del Gruppo, vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

Il capitale interno attuale è stato determinato, nell'ICAAP 2011, in Euro 409.142 (valore dell'esposizione ponderata netta complessiva), il rapporto tra tale valore e il capitale complessivo (patrimonio di vigilanza), pari a 120.405.865 determina un Indice di rischiosità pari a 0,34%.

Il capitale interno prospettico riferito al 30/09/2012 è stato determinato, nell'ICAAP 2011, in Euro 710.022 (valore dell'esposizione ponderata netta complessiva), il rapporto tra tale valore e il capitale complessivo prospettico, pari a Euro 120.230.000 determina un Indice di rischiosità pari a 0,59%.

Per la determinazione del rischio di tasso di interesse sul banking book il riferimento metodologico assunto è costituito dall'algoritmo semplificato proposto dalla normativa di riferimento ICAAP.

L'algoritmo prevede la valutazione dell'impatto di un'ipotetica variazione di 200 punti base.

Premesso che non vi sono valute "rilevanti", le attività e passività sono state classificate in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua (se a tasso fisso) o sulla base della data di rinegoziazione del tasso (se a tasso variabile).

Compensate le posizioni attive con quelle passive all'interno di ciascuna fascia, si è ponderata l'esposizione netta di ciascuna fascia utilizzando i coefficienti comunicati da Banca d'Italia. Le esposizioni ponderate sono state aggregate determinando così la variazione del valore attuale delle poste nell'eventualità di uno shock di tasso pari a 200 punti base.

Tale valore è stato quindi rapportato al patrimonio di vigilanza ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità da confrontare con la soglia del 20%.

L'algoritmo utilizzato per la determinazione del rischio costituisce già di per se una prova di stress, ipotizzando infatti uno shock di tasso di 200 punti base.

Poiché il recente andamento dei tassi ha mostrato variazioni repentine anche maggiori, si è deciso di effettuare, sempre nell'ICAAP 2011, un'ulteriore prudenziale prova di stress che consideri uno shock di 430 punti base.

Il risultato sui dati attuali determina un'esposizione netta ponderata complessiva di Euro 879.315, con un indice di rischiosità pari allo 0.73% e prospettica di Euro 1.526.548 con un indice di rischiosità pari all'1,27%.

### **3.2.2 Rischio di prezzo**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.

I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e Internet) e di ricerca scritta distribuita a Mittel Generale Investimenti S.p.A. a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, ...); (ii) nella individuazione delle asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, ...); titoli obbligazionari (diversificati in termine di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, ...).

Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.

Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, ...).

#### **Informazioni di natura quantitativa**

## **1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo**

Nella realtà MGI il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.

Le strategie ed il budget per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite. In particolare la procedura stabilisce i seguenti limiti:

### **A) Limiti per Asset Class**

Sono regole di compliance per l'operatività titoli, fissate dal Consiglio di Amministrazione, di Mittel Generale Investimenti S.p.A. prevedono una possibilità di investimento nelle diverse Asset Class per un ammontare nozionale complessivo non eccedente Euro 50 milioni. Il rispetto delle regole di compliance è assicurato in modo automatico dall'applicativo di base utilizzato per la gestione dell'operatività sul portafoglio titoli.

### **B) Stop Loss**

Sulle attività di trading proprietario il Consiglio di Amministrazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha stabilito uno stop loss complessivo di Euro 5 milioni (Euro 1 milione per la sola Asset Class "Fixed Income). Tale perdita massima è la somma dei risultati "realizzato" e "non realizzato" su tutti gli strumenti Asset Class, inclusivo di cedole e dividendi incassati nonché dei ratei di cedola maturati, misurato dall'inizio dell'esercizio, valutando il portafoglio ai prezzi di mercato.

Tale limite, precedentemente fissato in Euro 2,5 milioni, è stato rivisto dal Consiglio di Amministrazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. nel mese di luglio 2011 per effetto dell'estrema ed inattesa volatilità di mercato indotta dall'aumentata percezione del rischio sistema Euro e del rischio debito sovrano, che si ripercuote in presa diretta sul sistema bancario, a prescindere da ogni considerazione sui fondamentali del sottostante e dello specifico titolo.

Successivamente, nel mese di agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. prendendo atto dell'inatteso contesto negativo di mercato ma condividendo l'aspettativa di un recupero nel medio termine delle quotazioni del settore bancario e in particolare dei titoli detenuti in portafoglio ha deliberato, come sopra accennato, di non effettuare movimentazioni sulle posizioni dei titoli bancari UBI e INTESA in portafoglio fino a nuova delibera, nonché di sospendere l'inclusione della perdita non realizzata su questi ultimi titoli agli effetti della "procedura di Stop Loss".

La "procedura di Stop Loss" si attiva non appena la perdita non realizzata su tutte le posizioni che ne sono oggetto raggiunge il "livello di allarme", attualmente pari a Euro 4 milioni. Al raggiungimento di tale livello è prevista l'attivazione di una serie di comunicazioni e meccanismi per cui Mittel Generale Investimenti S.p.A. può in tempi rapidi giungere alla decisione di liquidare le suddette posizioni prima che appunto la perdita realizzata raggiunga la soglia di Euro 5 milioni.

### **C) Value at Risk**

Il limite di massimo di VAR (Value At Risk) – è fissato in Euro 2,5 milioni. Si tratta del limite massimo di utilizzo del VAR, definito come perdita massima "daily" con il 99% di confidenza su campione storico a un anno, sul complesso delle Asset Class in portafoglio ad eccezione del caso in cui il portafoglio stia registrando una perdita; in tal caso il limite massimo di VAR verrà ridotto di conseguenza per lo stesso importo della perdita, così da limitare l'assunzione dei rischi quando la performance del portafoglio dovesse essere negativa.

## **2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo**

Vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., unica società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia che presenta un rischio di prezzo.

Il capitale interno attuale, nell'ICAAP 2011, è stato determinato in Euro 1.856.476.

Per quanto riguarda la quantificazione del capitale prospettico riferito alla data del 30/09/2012, si è proceduto ad elaborare il contenuto del budget 2012.

Il capitale interno prospettico, nell'ICAAP 2011, è stato determinato in Euro 1.842.932.

Per la determinazione del rischio di mercato il riferimento metodologico assunto è costituito dal sistema regolamentare adottato per il calcolo del requisito patrimoniale, il metodo standardizzato.

Il capitale interno, in assenza di valori in valuta e di titoli su merci, è stato determinato (sulla base dell'approccio building-block previsto dalla normativa) come somma del rischio di posizione (rischio generico più rischio specifico) regolamento e di concentrazione con riferimento al portafoglio titoli di negoziazione a fini di vigilanza in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

### **3.2.3 Rischio di cambio**

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.

Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.

Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.

Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.

Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

## Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

### 3.3 Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- Le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 31 marzo 2012 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7;
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- Le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

### Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al fair value dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente agli strumenti derivati che trasformano in tasso fisso euro la passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva di patrimonio netto. La variazione congiunta delle variabili di mercato cui il calcolo del mark di market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativo il ricorso a ipotesi alternative circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento. Tuttavia, per gli Interest Rate Swap si è ipotizzata una variazione nella valutazione del fair value calcolato in base ai tassi forward impliciti nella curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio applicando uno shift parallelo e simmetrico di 100 bps alla curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio.

Elaborando i dati relativi a tali ipotesi otteniamo:

- scenario a tassi di interesse in rialzo (incremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS si riduce rispetto al 31 marzo 2012 di 1.831 migliaia di Euro;



- scenario a tassi di interesse in ribasso (decremento pari a 100 bps): il mark to market negativo degli IRS aumenta rispetto al 31 marzo 2012 di 1.859 migliaia di Euro.
- relativamente alla variazione nei tassi di interesse: se al 31 marzo 2012 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 3,0 milioni di Euro.

### Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro

	31 marzo 2012			30 settembre 2011		
	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	31.763	358.769	<b>390.532</b>	31.763	389.370	<b>421.133</b>
Altre passività finanziarie	-	8.482	<b>8.482</b>	-	5.618	<b>5.618</b>
<b>Totale</b>	<b>31.763</b>	<b>367.251</b>	<b>399.014</b>	<b>31.763</b>	<b>394.988</b>	<b>426.752</b>

### Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

---



---



---



---



---



---



---

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la nota "Strumenti derivati".

### Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

Il gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie, non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

#### **Rischio di cambio – Analisi di sensitività**

Al 31 marzo 2012 (così come al 30 settembre 2011), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività

#### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità

Le attività finanziarie correnti al 31 marzo 2012, insieme alle linee committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Il 23% dell'indebitamento finanziario non corrente lordo al 31 marzo 2012 (valori nominali di rimborso) scadrà e/o è soggetto a revoca entro dodici mesi successivi.

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine) in termini di valore nominale dell'esborso atteso:

Valori in migliaia Euro	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:				
	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Finanziamenti bancari	41.120	84.926	18.577	34.120	178.743
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.120</b>	<b>84.926</b>	<b>18.577</b>	<b>34.120</b>	<b>178.743</b>

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario non corrente lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse in essere al 31 marzo 2012. Le quote capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

### Passività finanziarie non correnti - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

Valori in migliaia di Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
<b>Finanziamenti bancari</b>					
Quota capitale	37.937	78.107	15.298	27.387	158.729
Quota interessi	2.311	4.675	1.849	5.529	14.364
<b>Altre passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
Quota capitale	-	-	-	-	-
Quota interessi	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	-	-	-	-	-
Quota capitale	-	-	-	-	-
Quota interessi	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie correnti</b>	-	-	-	-	-
Quota capitale	-	-	-	-	-
Quota interessi	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività finanziarie</b>					
Quota capitale	-	-	-	-	-
Quota interessi	-	-	-	-	-

### Strumenti derivati su passività finanziarie - Analisi flussi di interesse previsti

Valori in migliaia di Euro

con scadenza entro il 30.9 dell'anno:

	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Derivati di copertura - esborso (incassi) netti	872	2.144	1.430	1.204	5.650
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>872</b>	<b>2.144</b>	<b>1.430</b>	<b>1.204</b>	<b>5.650</b>

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 15 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e utilizzato alla data del 30 settembre 2011 per circa Euro 8 milioni.

Si evidenzia che per quanto concerne il Gruppo Fashion District il finanziamento ipotecario di Euro 22,4 milioni erogato da GE Capital Interbanca S.p.A. è stato oggetto, nel corso del precedente esercizio, di stipula di atti modificativi degli originari contratti di finanziamento. Tali accordi hanno previsto (i) la modifica del piano di ammortamento dei mutui, che hanno portato alla sospensione del pagamento della sola quota di capitale ammontante ad Euro 4 milioni dal 30 giugno 2011 al 30 giugno 2012, (ii) la ridefinizione di nuovi parametri di riferimento dei conventi originariamente previsti dal contratto, nonché (iii) *waiver* per il mancato rispetto degli stessi per gli esercizi precedenti. Inoltre Fashion District Group S.p.A. ha in essere un ulteriore finanziamento ipotecario di complessivi Euro 15,5 milioni nei confronti di Unicredit S.p.A. che prevede dei *covenants* patrimoniali e reddituali. I *covenants* sono collegati ad indicatori patrimoniali (patrimonio netto/debito) e reddituali (canoni incassati/debito). Si segnala che il mancato rispetto dei *covenants* comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

### 3.4 Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e reputazionali.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e gestione delle risorse umane.

Con riferimento con il rischio connesso alle frodi, le componenti fondamentali della strategia di mitigazione sono:

- il sistema di controllo interno che verifica periodicamente l'adeguatezza delle procedure interni e la loro applicazione;
- il modello 231/2001.

A fronte del rischio di perdita dei dati, esistono un piano di disaster recovery, un sistema di business continuity e reporting multidimensionali integrati con il sistema informativo.

### Informazioni di natura quantitativa

Non sussistendo obblighi normativi di quantificazione del rischio per le altre società del Gruppo, vengono di seguito riportati esclusivamente i dati della società Mittel Generale Investimenti S.p.A., società del Gruppo soggetta a vigilanza da parte di Banca d'Italia.

Per la determinazione del rischio operativo, il riferimento metodologico assunto è costituito dal sistema regolamentare adottato per il calcolo del requisito patrimoniale, il metodo di base.

Il capitale interno attuale corrisponde al 15 per cento della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante (margine di intermediazione), riferito alla situazione di fine esercizio.

Il capitale interno attuale, nell'ICAAP 2011, è stato determinato in Euro 1.014.053.

Per quanto riguarda la quantificazione del capitale prospettico riferito alla data del 30/09/2012, si è proceduto analogamente, facendo riferimento al margine di intermediazione risultante dal budget 2012, e mediando tale valore con quello degli ultimi due bilanci storici. Il capitale interno prospettico, nell'ICAAP 2011, è stato determinato in Euro 3.639.026.

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	2.307	5.291	0
A.3 Finanziamenti	88.805	0	0	0	0	0	1.535	20.247	72.150	93.369
A.4 Altre attività	61.541	1.074	277	16.406	11	0	4.261	19.322	709	1.538
<b>Passività per cassa</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Debiti verso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	-195.835	0	-1.001	-59.001	-6.762	-1.476	-5.620	-56.505	-66.416	-6.618
- Enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	-12	0	0	0	0	0	0	-765	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenziali positivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenziali negativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il Patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.

A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/03/2012	30/09/2011
1. Capitale	87.907	70.505
2. Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
3. Riserve	198.347	207.259
- di utili	130.981	130.306
a) legale	14.081	14.101
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	116.900	116.205
- altre	67.366	76.953
4. (Azioni Proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione:	2.605	14.311
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.578	3.251
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	-1.574	-468
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-2.399	11.528
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) di periodo	13.657	-51.996
8. Patrimonio di terzi	61.139	187.537
<b>Totale</b>	<b>417.371</b>	<b>481.332</b>

Al 31 marzo 2012 Earchimede S.p.A. deteneva n. 3.553.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima per un controvalore complessivo di Euro 9.875 migliaia. Tali azioni, in ambito consolidato considerate azioni proprie, sono state portate a riduzione delle Riserve di Utili per un controvalore pari ad Euro 9.875 migliaia.

##### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/03/2012		30/09/2011	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	5.687	-383	2.366	-524
3. Quote di O.I.C.R.	3.894	-2.622	2.432	-1.025
4. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>9.581</b>	<b>-3.005</b>	<b>4.799</b>	<b>-1.549</b>

##### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>1.843</b>	<b>1.406</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>0</b>	<b>4.074</b>	<b>2.259</b>	<b>0</b>
2.1 Incrementi di fair value	0	3.550	159	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	524	2.100	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>0</b>	<b>(613)</b>	<b>(2.393)</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di fair value	0	(613)	(2.393)	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>5.304</b>	<b>1.272</b>	<b>0</b>

#### Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>12.232</b>	<b>(325)</b>	<b>11.907</b>
20.	<b>Altre componenti reddituali</b>			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	<b>535</b>	<b>440</b>	<b>975</b>
	a) variazioni di fair value	1.803	457	2.260
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento			
	Utile (Perdita) da realizzo	(1.268)	(17)	(1.285)
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:	<b>231</b>	<b>0</b>	<b>231</b>
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico	231		231
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	valutate a patrimonio netto:	<b>(10.981)</b>	<b>0</b>	<b>(10.981)</b>

	a) variazioni di fair value	(10.981)		(10.981)
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento Utile (Perdita) da realizzo			0
	c) altre variazioni			
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(10.215)</b>	<b>440</b>	<b>(9.775)</b>
120.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>2.017</b>	<b>115</b>	<b>2.132</b>
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.809)	(2)	(1.811)
140.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>3.826</b>	<b>117</b>	<b>3.943</b>

Milano, 28 maggio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Vice Presidente

(Ing. Romain C. Zaleski)

**Allegati**



**Tabella A**  
**Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente**

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	€/1000 Patrimonio netto	€/1000 Ultimo risultato
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€ 17.000.000	€ 1	100,00	Finanziaria	30 settembre	120.651	(3.428)
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano - Italia	€ 99.000	€ 1	100,00	Holding part.	30 settembre	18.361	(55.942)
Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.500.000	€ 1	100,00	Gestione risparmio	31 dicembre	2.179	(245)
Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Holding part.	31 dicembre	87	(23)
Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano - Italia	€ 1.591.540	€ 10	100,00	Servizi finanziari	30 settembre	4.340	(1.492)
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	81,00	Amm. Fiduciaria	31 dicembre	416	29
Cad Immobiliare S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	3.244	729
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano - Italia	€ 17.693.878	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	23.695	485
Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	131	(9)
Cerca S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	46	(4)
Regina S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	45	(5)
Fede S.p.A.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	132	(54)
Esse Ventuno S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	90,00	Immobiliare	30 settembre	1.852	1.695
Spinone S.r.l. in liquidazione	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	16	(110)
Gamma Tre S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	80,00	Immobiliare	30 settembre	154	(149)
Livia S.r.l. in liquidazione	Milano - Italia	€ 10.000	€ 1	68,23	Immobiliare	30 settembre	-	(7)
MiVa S.r.l.	Milano - Italia	€ 10.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	18	(12)
Breme S.r.l.	Milano - Italia	€ 10.000	€ 1	60,00	Immobiliare	31 dicembre	32	(112)
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano - Italia	€ 15.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 giugno	2.069	(40)
Lucianita S.r.l.	Milano - Italia	€ 10.400	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	53	(8)
Ghea S.r.l.	Milano - Italia	€ 1.000.000	€ 1	51,00	Holding finanz.	31 dicembre	3.957	(580)
BH Holding S.p.A. in liquidazione (Mittel)	Milano - Italia	€ 120.000	€ 1	38,00	Holding part.	31 dicembre	255	309
BH Holding S.p.A. in liquidazione (EA)	Milano - Italia	€ 120.000	€ 1	23,81	Holding part.	31 dicembre	255	309
Liberata S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	72	-
Earchimede S.p.A.	Milano - Italia	€ 4.680.000	€ na	85,01	Holding part.	31 dicembre	169.975	(8.914)
F.Leasing S.p.A. in liquidazione	Brescia - Italia	€ 3.640.000	€ 0,52	100,00	Finanziaria	31 dicembre	3.814	(580)
Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia - Italia	€ 600.000	€ 10	100,00	Finanziaria	31 dicembre	(3.329)	(4.300)
Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano - Italia	€ 20.000	€ 1	100,00	Inattiva	31 dicembre	70	(36)
Parco Mediterraneo S.r.l. (FDG)	Brescia - Italia	€ 2.000.000	€ 1	90,00	Immobiliare	31 dicembre	1.769	(3.909)
FD33 S.p.A. (Earchimede)	Brescia - Italia	€ 7.608.177	€ 1	100,00	Immobiliare	31 dicembre	7.090	(518)
Fashion District Group S.p.A. (EA)	Brescia - Italia	€ 1.380.000	€ 1	33,33	Immobiliare	30 settembre	91.660	(4.813)
Fashion District Service S.r.l. (EA)	Brescia - Italia	€ 90.000	€ 1	33,33	Immobiliare	30 settembre	342	(56)
Fashion District Group S.p.A. (FD33)	Brescia - Italia	€ 1.380.000	€ 1	33,33	Immobiliare	30 settembre	91.660	(4.813)
Fashion District Service S.r.l. (FD33)	Brescia - Italia	€ 90.000	€ 1	33,33	Immobiliare	30 settembre	342	(56)
Fashion District Roma S.r.l.	Brescia - Italia	€ 10.000	€ 1	100,00	Servizi	30 settembre	344	(837)
Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia - Italia	€ 10.000	€ 1	100,00	Servizi	30 settembre	2.196	(1.622)
Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Servizi	30 settembre	229	(277)
Parco Mediterraneo S.r.l. (FD33)	Brescia - Italia	€ 2.000.000	€ 1	10,00	Immobiliare	31 dicembre	1.769	(3.909)

segue Tabella A

**Elenco delle partecipazioni consolidate con  
il metodo del patrimonio netto**

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	€/1000 Patrimonio netto	€/1000 Ultimo risultato
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	€ 10	49,00	Holding part.	31 dicembre	5.736	(414)
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.664.556	€ 1	19,80	Gestione fondi	31 dicembre	8.040	936
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	€ 1	25,20	Holding part.	31 ottobre	66.575	64.240
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	€ 1	30,00	Servizi finanziari	31 dicembre	825	23
Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	€ 1	50,00	Immobiliare	31 dicembre	1.118	103
Bios S.p.A.	Milano - Italia	€ 3.000.000	€ 1	25,00	Holding part.	31 dicembre	59.358	(6.169)
Everel Group S.p.A.	Verona - Italia	€ 15.359.290	€ na	30,00	Industriale	31 dicembre	13.064	(6.752)
Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia - Italia	€ 55.529	€ 1	100,00	Inattiva	31 dicembre	(1.193)	(41)

Tabella B

## Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita:

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso %	Interessenza %	Attività svolta	€/000 V. di carico consolidato	Chiusura esercizio	€/000 Patrimonio netto	€/000 Ultimo risultato
<b>Attività finanziarie disponibile per la vendita</b>										
<b>Dirette</b>										
Fondo Cosimo I	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	4.380	31 dicembre		
Fondo Augusto	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	15.276	31 dicembre		
Fondo Progressio Investimenti	Trento -Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	4.614	31 dicembre		
Fondo Progressio Investimenti II	Trento -Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	1.825	31 dicembre		
Progressio SGR S.p.A.	Trento -Italia	€ 1.200.000	1,00	15,00		Gestione fondi	193	31 dicembre		
SIA S.p.A.	Milano - Italia	€ 22.091.286	0,52	0,31		Servizi finanziari	1.400	31 dicembre		
Azimut Benetti S.p.A.	Viareggio - Italia	€ 9.756.000	1,50	5,47		Iniziativa nautiche	29.187	31 agosto		
Equinox Two S.C.A.	Lussemburgo	€ 37.308	1,00	1,99		Holding Partec.	3.312	31 dicembre		
Micro Ventures S.p.A.	Brescia - Italia	€ 14.117.000	1.000,00	14,99		Holding Partec.	3.089	31 marzo		
MicroVentures Investments S.C.A. SICAR	Lussemburgo	€ 36.446.453	1,00	5,07		Fondo Private Equity	200	31 luglio		
Società Editoriale Vita S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.436.000	0,28	1,22		Editoria	100	31 dicembre		
Nomisma S.p.A.	Bologna - Italia	€ 5.345.328	0,32	1,85		Società di studi economici	100	31 dicembre		
<b>Indirette</b>										
Intesa San Paolo S.p.A.	Torino - Italia	€ 8.545.561.614	0,52	0,10	0,10	Bancaria	20.160	31 dicembre		
UBI Banca S.c.p.A.	Bergamo - Italia	€ 2.254.366.897	2,50	0,48	0,48	Bancaria	13.635	31 dicembre		
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano - Italia	€ 762.019.050	1,00	1,31	1,26	Editoria	6.108	31 dicembre		
Greenholding S.r.l.	Reggio Emilia	€ 10.000	1,00	20,00	20,00	Holding Partec.	-	31 dicembre		
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	Trento - Italia	€ 79.450.676	1,00	1,72	1,72	Finanziaria	3.313	31 dicembre		
WebSplit Com, Inc.	U.S.A.	\$ 5.600	0,001	6,78	6,78	Servizi web	-	31 dicembre		
Alfa Park S.r.l.	Brescia - Italia	€ -	-	-	-	Holding Partec.	11.936	31 dicembre		
CIS S.p.A.	Verona - Italia	€ 75.000.000	1,00	1,365	1,365	Holding Partec.	1.472	31 dicembre		
Inn. Tec S.r.l.	Brescia - Italia	€ 918.493	1,00	0,28	0,28	Industriale	5	31 dicembre		
Isfor 2000 S.c.p.a.	Brescia - Italia	€ 540.000	1,00	0,05	0,05	Formazione	3	31 luglio		
Fondo comune di investimento Pioneer A2A S.p.A. (obbligazioni)							1.122			
Medinvest International S.A.	Lussemburgo	€ 76.636.000	10	19,57	19,57	Fondo Private Equity	517			
Equinox Two S.C.A.	Lussemburgo	€ 37.308	1,00	3,66	3,66	Fondo Private Equity	3.460	31 dicembre		
Opera Participations S.C.A.	Lussemburgo	€ 2.442.390	10	6,69	6,69	Fondo Private Equity	5.778	31 dicembre		
Opera 2 Participations S.C.A.	Lussemburgo	€ 828.280	10	3,75	3,75	Fondo Private Equity	748	31 dicembre		
Investitori Associati II S.A.	Lussemburgo	€ 6.094.191	1	5,93	5,93	Fondo Private Equity	2.119	31 dicembre		
Alfieri Ass. Inv. S.A.	Lussemburgo	€ 80.800	100	6,23	6,23	Fondo Private Equity	921	30 settembre		
Dimensioni Network	Milano - Italia	€ -	-	4,68	4,68	Fondo Private Equity	5.782	31 dicembre		
IGI Sud	Milano - Italia	€ -	-	6,50	6,50	Fondo Private Equity	246	31 dicembre		
<b>Totale</b>							<b>142.516</b>			

Tabella C

## Elenco delle partecipazioni

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	% Possesso		Attività svolta	€/000 V. di carico consolidato	Chiusura esercizio	€/000 Attivo Patrimoniale	€/000 Passivo Patrimoniale	€/000 Patrimonio netto	€/000 Ultimo risultato	€/000 Ricavi
				Possesso	Disponibilità voti in Ass.								
<b>Partecipazioni</b>													
<b>Dirette</b>													
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€ 18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	6	31 dicembre	-	-	9	-	-
Tower 6 bis S.à r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	10	49,00	49,00	Holding partec.	11.780	31 dicembre	25.268	19.532	5.736	(414)	-
<b>Indirette</b>													
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	1	25,20	25,20	Holding partec.	2.186	31 ottobre	69.055	2.480	66.575	64.240	68.502
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	1	30,00	30,00	Finanziaria	239	31 dicembre	1.045	220	825	23	1.882
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	1	50,00	50,00	Immobiliare	864	31 dicembre	11.478	10.360	1.118	103	1.914
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.664.556	1	19,80	19,80	Gestione fondi	1.592	31 dicembre	10.404	106.137	8.040	1.445	6.508
Bios S.p.A.	Milano - Italia	€ 3.000.000	1	25,00	50,00	Holding partec.	-	31 dicembre	165.495	105.957	59.538	(6.169)	-
Everel Group S.p.A.	Verona - Italia	€ 15.359.290	-	30,00	30,00	Industriale	3.300	31 dicembre	38.366	25.302	13.064	(6.752)	50.459
Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia - Italia	€ 55.529	1	100,00	100,00	-	1	31 dicembre	146	1.339	(1.193)	(41)	-
<b>Totale</b>							<b>19.968</b>						

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2012 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

I sottoscritti Arnaldo Borghesi, Amministratore Delegato e Pietro Santicoli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano 28 maggio 2012

L'Amministratore Delegato

dr. Arnaldo Borghesi

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

dr. Pietro Santicoli

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

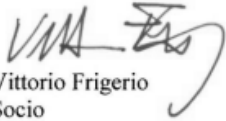
### **Agli Azionisti di MITTEL S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Mittel S.p.A. e controllate ("Gruppo Mittel") al 31 marzo 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 27 gennaio 2012 e in data 30 maggio 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Vittorio Frigerio  
Socio

Milano, 29 maggio 2012